

# Liahona

**Comprendere il  
legame tra le donne  
e il potere del  
sacerdozio, pagina 34**

Tre domande da porsi  
nei momenti difficili,  
pagina 12

Il capolavoro della  
vostra vita, pagina 16



LA  
CHIESA  
È QUI

# Roma Italia





Quando, dal 10 al 12 marzo 2019, il Tempio di Roma sarà dedicato, i Santi degli Ultimi Giorni di tutto il mondo gioiranno, soprattutto i santi in Italia. Quale edificio più significativo della casa del Signore avrebbe potuto ricevere la “città eterna”?

Il tempio, il primo in Italia, si trova nella zona nord-est di Roma. Fa parte di un complesso culturale e religioso che include una casa di riunione polifunzionale (con una sala culturale e spazi per conferenze), un centro visitatori, un centro di storia familiare e un ostello, il tutto circondato da giardini.

In Italia l'opera missionaria ha avuto inizio nel 1850, ma il suo sviluppo è stato interrotto a causa di attività contro la Chiesa e di complessi requisiti legali. Alla fine, alla Chiesa è stato concesso di riprendere l'opera missionaria nel 1964. Nel 1993, il governo italiano ha riconosciuto formalmente la Chiesa. Nel 2012, alla Chiesa è stato conferito lo status di chiesa ufficiale, che le permette di avere maggiore libertà nel fare del bene, sia come chiesa sia come istituzione sociale.

- Oggi, in Italia, quasi 27.000 Santi degli Ultimi Giorni si riuniscono in 101 congregazioni.
- Nel 2010, il presidente Thomas S. Monson (1927–2018) ha presieduto alla cerimonia del primo colpo di piccone del Tempio di Roma, alla quale ha partecipato anche il vice sindaco della città.
- In Italia ci sono due missioni: la Missione di Milano e la Missione di Roma.





Collegare le figlie di Dio al potere del Suo sacerdozio

Barbara Morgan Gardner

34



# Ho così tanto da imparare sul sacerdozio!

Ricordo che da giovane donna, e poi da sorella missionaria, mi chiedevo se determinati versetti delle Scritture si applicassero a me in quanto donna, soprattutto quei versetti che si riferivano all'opera missionaria e al sacerdozio. Ora, nei vari incarichi nella Chiesa e come insegnante di religione, altri mi hanno posto domande simili sul modo in cui il sacerdozio si applica a loro.

Come evidenziato nel mio articolo riportato a pagina 34, negli ultimi anni i dirigenti della Chiesa hanno chiesto ai membri di comprendere meglio il sacerdozio. Il presidente Russell M. Nelson ha dato voce a una preoccupazione secondo cui "troppi nostri fratelli e sorelle non comprendono pienamente il concetto di potere e autorità del sacerdozio"<sup>1</sup>.

Il detto "L'informazione ispira l'ispirazione" è vero. Mentre studiavo il sacerdozio e lo insegnavo agli studenti universitari, non solo mi sono resa conto di quanto la mia conoscenza sia limitata, ma ho anche tenuto la mente e il cuore aperti alle verità eterne concernenti il sacerdozio.

Spero che mentre approfondirete la vostra conoscenza del sacerdozio grazie a questo numero, riuscirete a capire che i nostri Genitori Celesti desiderano benedirvi con il sacerdozio e che i profeti degli ultimi giorni ci stanno implorando di approfittare di questi privilegi — forse soprattutto di quelli dati nel tempio agli uomini e alle donne degni.

Cordialmente,  
Barbara Morgan Gardner

**NOTA**

1. Russell M. Nelson, "Ministrare con il potere e l'autorità di Dio", *Liahona*, maggio 2018, 69.



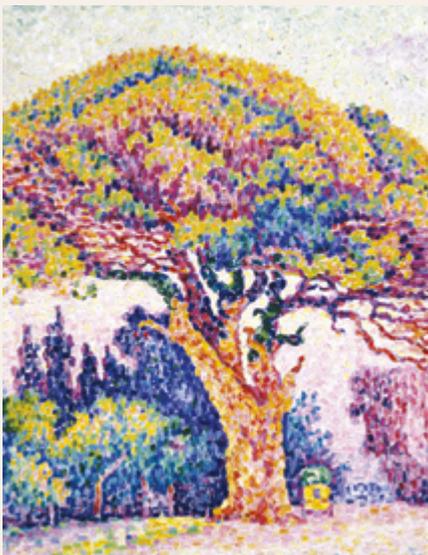
Come condividere la testimonianza con maggiore naturalezza

8

La vostra avventura nella vita terrena

Anziano Dieter F. Uchtdorf

16



Imparare un nuovo metodo di apprendimento  
Presidenza generale della Scuola Domenicale

26

- 5 La fonte dell'autorità del sacerdozio**   
Come facciamo ad avere il sacerdozio nella Chiesa oggi.
- 6 Ritratti di fede:** Jason e Jackie Wong – Hong Kong, Cina   
Dio è estremamente importante nel nostro rapporto. Senza di Lui, forse ci saremmo lasciati!
- 8 Principi per il ministero:** Come condividere la testimonianza con maggiore naturalezza  
Condividere la vostra testimonianza è semplice, i modi naturali di tutti i giorni possono fare una grande differenza.
- 12 Fonti di pace e di potere**  
*Anziano Carlos A. Godoy*  
Quando tutte le altre fonti di forza falliscono, possiamo confidare in Cristo.
- 16 La vostra avventura nella vita terrena**  
*Anziano Dieter F. Uchtdorf*  
I puntini della vostra vita potrebbero non collegarsi adesso, ma se confidate nel Signore e fate del vostro meglio, un giorno vedrete come tutti i puntini si collegano.
- 26 Seguitemi:** Imparare un nuovo metodo di apprendimento  
*Presidenza generale della Scuola Domenicale*  
Questi cinque principi possono guidarci nell'apprendere e nell'insegnare meglio il Vangelo.
- 30 Voci dei Santi degli Ultimi Giorni**   
Non riguarda le sedie; Pensi che rivedrai tuo fratello?; Domani andrò in chiesa; Una lezione di guida.
- 34 Collegare le figlie di Dio al potere del Suo sacerdozio**  
*Barbara Morgan Gardner*  
Le donne possono ricevere tutte le stesse benedizioni del sacerdozio che ricevono gli uomini, ecco come.

 Articoli brevi



**In copertina**  
Fotografia di  
Matt Reier.

## Sezioni

### Giovani Adulti

42

Scoprite come potete prepararvi, comprendere e rispettare in maniera migliore le vostre **alleanze del tempo**.



### Giovani

50

Scoprite come svolgere la **storia familiare, cercare risposte alle domande** e notare i piccoli **miracoli possono benedire la vostra vita!**



### Bambini

Scoprite come potete **essere più simili a Gesù** pregando per gli altri e amandoli!



## PER SAPERNE DI PIÙ

Nell'applicazione della Biblioteca evangelica e su liahona.lds.org potete:

- Trovare il numero corrente.
- Scoprire contenuti solo digitali.
- Consultare i numeri precedenti.
- Inviare storie e commenti.
- Abbonarvi o fare un regalo.
- Arricchire lo studio con strumenti digitali.
- Condividere gli articoli e i video che vi piacciono di più.
- Scaricare o stampare articoli.
- Ascoltare i vostri articoli preferiti.

## CONTATTACI

Inviare le vostre domande e i vostri commenti all'indirizzo e-mail [liahona@ldschurch.org](mailto:liahona@ldschurch.org).

Inviare le vostre storie edificanti dalla pagina [liahona.lds.org](http://liahona.lds.org) o all'indirizzo postale:

*Liahona*, floor 23

50 E. North Temple Street

Salt Lake City, UT 84150-0023, USA

## ARTICOLI SOLO IN VERSIONE DIGITALE



### Vetrata presso il Centro visitatori di Heather White Claridge e Chakell Wardleigh

Il supervisore artistico che ha contribuito a creare la vetrata colorata nel Centro Visitatori del Tempio di Roma, spiega il significato e il simbolismo di quest'opera.



### 5 ragioni per cui i single dovrebbero partecipare ai suggellamenti nel tempio

Alex Hugie

Partecipare all'ordinanza di suggellamento è un'esperienza ispiratrice per tutti i membri che hanno ricevuto la propria investitura, compresi coloro che non sono sposati.



### Abbastanza buona per il tempio?

Zariah Inniss

Una giovane adulta delle Barbados scopre di non dover essere perfetta per essere degna di entrare nel tempio.

#### MARZO 2019 VOL. 52 NUMERO 3 LIAHONA 18603 160

Rivista internazionale della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni

**Prima Presidenza:** Russell M. Nelson, Dallin H. Oaks, Henry B. Eyring

#### Quorum dei Dodici Apostoli:

M. Russell Ballard, Jeffrey R. Holland, Dieter F. Uchtdorf, David A. Bednar, Quentin L. Cook, D. Todd Christofferson, Neil L. Andersen, Ronald A. Rasband, Gary E. Stevenson, Dale G. Renlund, Gerrit W. Gong, Ulisses Soares

**Editor:** Randy D. Funk

**Advisers:** Brian K. Ashton, Randall K. Bennett, Becky Craven, Sharon Eubank, Cristina B. Franco, Donald L. Hallstrom, Larry S. Kacher, Erich W. Kopsichke, Lynn G. Robbins

**Managing Director:** Richard I. Heaton

**Director of Church Magazines:**

Allan R. Loyborg

**Business Manager:** Garff Cannon

**Managing Editor:** Adam C. Olson

**Assistant Managing Editor:** Ryan Carr

**Publication Assistant:** Francisca Olson

**Writing and Editing:** Maryssa Dennis, David Dickson, David A. Edwards, Matthew D. Flitton, Lori Fuller, Garrett H. Garff, LaRene Porter Gaunt, Jon Ryan Jensen, Charlotte Larcabal, Michael R. Morris, Eric B. Murdock, Sally Johnson Odekirik, Joshua J. Perkey, Jan Pinborough, Richard M. Romney, Mindy Selu, Chakell Wardleigh, Marissa Widdison

**Managing Art Director:** J. Scott Knudsen

**Art Director:** Tadd R. Peterson

**Design:** Jeanette Andrews, Fay P. Andrus, Mandie Bentley, C. Kimball Bott, Thomas Child, Joshua Dennis, David Green, Colleen Hinckley, Eric P. Johnsen, Susan Lofgren, Scott M. Mooy, Emily Chieko Remington, Mark W. Robison, Brad Teare, K. Nicole Walkenhorst

**Intellectual Property Coordinator:** Collette Nebeker Aune

**Production Manager:** Jane Ann Peters

**Production:** Ira Glen Adair, Julie Burdett, Thomas G. Cronin, Bryan W. Gygi, Ginny J. Nilson, Marrison M. Smith

**Prepress:** Joshua Dennis, Ammon Harris

**Printing Director:** Steven T. Lewis

**Distribution Director:** Troy R. Barker

**Distribuzione:** Corporation of the Presiding Bishop of The Church of Jesus Christ of Latter-day Saints, Steinhilfstrasse 16, 61352 Bad Homburg v.d.H., Germany. Informazioni relative agli abbonamenti: per modifiche agli abbonamenti o di indirizzo, contattare il servizio clienti

**Numero verde:** 00800 2950 2950

**E-mail:** [orderseu@ldschurch.org](mailto:orderseu@ldschurch.org)

**On-line:** [store.lds.org](http://store.lds.org)

**Costo annuale di un abbonamento:**

Euro 6,45 per l'italiano. Inviare i manoscritti e le domande on-line sul sito [liahona.lds.org](http://liahona.lds.org); per posta a Liahona, Rm. 2420, 50 E. North Temple St., Salt Lake City, UT 84150-0024, USA oppure via e-mail all'indirizzo [liahona@ldschurch.org](mailto:liahona@ldschurch.org).

La *Liahona* (un termine proveniente dal Libro di Mormon che significa 'bussola' o 'indicatore') è pubblicata in albanese, armeno, bislama, bulgaro, cambogiano, cebuano, ceco, cinese (semplificato), coreano, croato, danese,

estone, figiano, finlandese, francese, giapponese, greco, indonesiano, inglese, islandese, italiano, kiribati, lettone, lituano, malgascio, marshallese, mongolo, norvegese, olandese, polacco, portoghese, rumeno, russo, samoano, sloveno, spagnolo, svedese, swahili, tagalog, tahitiano, tedesco, thai, tongano, ucraino, ungherese, urdu e vietnamita (la frequenza della pubblicazione varia a seconda della lingua).

© 2019 by Intellectual Reserve, Inc. Tutti i diritti riservati. Printed in the United States of America.

**Informazioni sul copyright:** salvo diverse indicazioni, è possibile riprodurre il materiale della Liahona per uso personale e per uso non commerciale (anche per gli incarichi nella Chiesa). Tale diritto può essere revocato in qualsiasi momento. Le immagini non possono essere riprodotte se le restrizioni sono indicate nella didascalia dell'opera. Per domande sul copyright contattare Intellectual Property Office: 50 E. North Temple St., Fl. 13, Salt Lake City, UT 84150, USA; indirizzo e-mail: [cor-intellectualproperty@ldschurch.org](mailto:cor-intellectualproperty@ldschurch.org).

#### For Readers in the United States

and Canada: March 2019 Vol. 52 No. 3. LIAHONA (USPS 311-480) Italian (ISSN 1522-922X) is published monthly by The Church of Jesus Christ of Latter-day Saints, 50 E. North Temple St., Salt Lake City, UT 84150. USA subscription price is \$10.00 per year; Canada, \$12.00 plus applicable taxes. Periodicals Postage Paid at Salt Lake City, Utah. Sixty days' notice required for change of address. Include address label from a recent issue; old and new address must be included. Send USA and Canadian subscriptions to Salt Lake Distribution Center at address below. Subscription help line: 1-800-537-5971. Credit card orders (Visa, MasterCard, American Express) may be taken by phone. (Canada Poste Information: Publication Agreement #40017431)

POSTMASTER: Send all UAA to CFS (see DMM 507.1.5.2). NONPOSTAL AND MILITARY FACILITIES: Send address changes to Distribution Services, Church Magazines, P.O. Box 26368, Salt Lake City, UT 84126-0368, USA.



## LA FONTE DELL'AUTORITÀ DEL SACERDOZIO

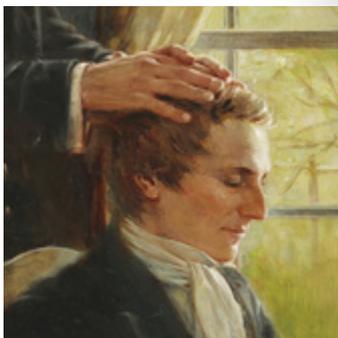
**I**l sacerdozio è il potere e l'autorità di Dio, che Egli ci ha dato per aiutarci a portare a termine la Sua opera di salvezza (vedere *Manuale 2 - L'amministrazione della Chiesa* [2010], 2.1). Fin dai giorni di Adamo il Signore ha dato il Suo sacerdozio a servitori scelti. Dato che il sacerdozio è conferito a uomini degni tramite l'imposizione delle mani, coloro che lo detengono oggi possono tracciare la propria linea di autorità fino a Joseph Smith, il quale lo ricevette dagli Apostoli di Gesù Cristo.

### 1. Pietro, Giacomo e Giovanni

Durante il Suo ministero terreno, Gesù Cristo diede la propria autorità del sacerdozio ai Suoi Apostoli, compresi Pietro, Giacomo e Giovanni (vedere Matteo 10).

### 2. Joseph Smith e Oliver Cowdery

Il 15 maggio 1829 Giovanni Battista apparve a Joseph Smith e a Oliver Cowdery per conferire loro il Sacerdozio di Aaronne. Alcune settimane più tardi, gli antichi Apostoli Pietro, Giacomo e Giovanni diedero a Joseph Smith e a Oliver Cowdery il Sacerdozio di Melchisedec (vedere Dottrina e Alleanze 27:12; 128:20; *Teachings of the Prophet Joseph Smith*, a cura di Joseph Fielding Smith [1976], 81, 101).



### 3. Gli apostoli e i dirigenti degli ultimi giorni

Il profeta Joseph Smith ha dato il sacerdozio ad altri uomini retti, i quali, sotto la direzione del Profeta, lo impartirono ad altri uomini retti, e così via, fino a oggi.

### LA LINEA DI AUTORITÀ DEL SACERDOZIO

Per ricevere la linea di autorità del vostro sacerdozio inviate un'e-mail all'indirizzo [lineofauthority@ldschurch.org](mailto:lineofauthority@ldschurch.org), con le lettere PLA nel campo dell'oggetto (disponibile in inglese, portoghese e spagnolo).

Per saperne di più sul sacerdozio, vedere "Collegare le figlie di Dio al potere del Suo sacerdozio" a pagina 34.



### LE CHIAVI DEL SACERDOZIO

LE CHIAVI DEL SACERDOZIO SONO L'AUTORITÀ CHE DIO HA DATO AI RELATIVI DIRIGENTI PER DIRIGERE L'UTILIZZO DEL SUO SACERDOZIO

sulla terra, compreso il modo in cui tale autorità viene passata da un detentore a un altro. Per esempio, solo un vescovo, che detiene le chiavi del sacerdozio per il proprio rione, può autorizzare un uomo o un giovane uomo che ne fa parte a ricevere il Sacerdozio di Aaronne. Nell'aprile del 1836 il profeta Joseph Smith ricevette importanti chiavi del sacerdozio da Mosè, Elias ed Elia nel Tempio di Kirtland (vedere Dottrina e Alleanze 110). ■



## Jason e Jackie Wong

Hong Kong, Cina



*I ruoli di genere possono essere visti in maniera molto diversa da una cultura all'altra, ma le difficoltà concernenti il raggiungere l'unità come coppia appena sposata sembrano essere universali. Nel collaborare, Jason e Jackie hanno appreso alcune lezioni importanti.*

LESLIE NILSSON, FOTOGRAFO

### Jason:

Sono cresciuto pensando che le ragazze dovessero fare tutte le faccende di casa. Ho imparato velocemente che non era realistico. Jackie era occupatissima e davvero sotto pressione a causa del suo lavoro. Nonostante anche io fossi sotto pressione, mi sono reso conto che avrei dovuto iniziare a fare di più per essere d'aiuto.

### Jackie:

La vita da sposini è stato un cambiamento. A essere onesti, Dio è estremamente importante nel nostro rapporto. Senza Dio, forse ci saremmo lasciati!

### Jason:

Ci siamo resi conto che dovevamo passare più tempo in compagnia l'uno dell'altra. Quindi ora collaboriamo nello sbrigare le faccende domestiche. Questo ci aiuta a finire il lavoro e possiamo stare insieme.

### Jackie:

Cerchiamo anche di prenderci del tempo la sera per parlare delle rispettive giornate; poi preghiamo e leggiamo le Scritture prima di addormentarci. Vivere il Vangelo ha benedetto il nostro matrimonio.

### PER SAPERNE DI PIÙ

Il presidente Russell M. Nelson rende testimonianza delle benedizioni del matrimonio celeste su [lds.org/go/031906](https://lds.org/go/031906).

Trovate risorse per rafforzare il vostro matrimonio e la vostra famiglia su [lds.org/go/031907](https://lds.org/go/031907).

Trovate altri "Ritratti di fede" nella Biblioteca multimediale su [lds.org/go/18](https://lds.org/go/18).

# Principi per il ministero

## COME **CONDIVIDERE** LA TESTIMONIANZA CON **MAGGIORE NATURALEZZA**



### **MINISTRARE SIGNIFICA RENDERE TESTIMONIANZA**

LA FLESSIBILITÀ DEL MINISTRARE PUÒ ACCRESCERE LE NOSTRE  
OPPORTUNITÀ DI RENDERE TESTIMONIANZA IN MODI  
FORMALI E INFORMALI.

**A**bbiamo fatto alleanza di “stare come testimoni di Dio in ogni momento e in ogni cosa e in ogni luogo” (Mosia 18:9). Condividere la nostra testimonianza fa parte dello stare come testimoni ed è un modo possente di invitare lo Spirito Santo a toccare il cuore delle persone e a cambiare la loro vita.

“Una testimonianza [...], una testimonianza reale, nata dallo Spirito e confermata dallo Spirito

Santo, cambia la vita”, ha detto il presidente M. Russell Ballard, presidente facente funzione del Quorum dei Dodici Apostoli.<sup>1</sup>

Rendendo la propria testimonianza, alcuni di noi possono, però, sentirsi intimiditi o a disagio. Può derivare dal fatto che pensiamo al rendere la nostra testimonianza come a qualcosa che facciamo durante la riunione di digiuno e testimonianza o quando teniamo una lezione. In

tali situazioni formali usiamo spesso certe parole e frasi che sembrano fuori luogo in una conversazione naturale.

Condividere la nostra testimonianza può diventare una benedizione più frequente nella nostra vita e nella vita degli altri quando capiamo quanto possa essere semplice dichiarare ciò in cui crediamo nelle situazioni di ogni giorno. Ecco qualche idea per aiutarvi a cominciare.

## Non complicate le cose

Una testimonianza non deve iniziare con la frase: “Vorrei rendere la mia testimonianza” e non deve finire con: “Nel nome di Gesù Cristo. Amen”. Una testimonianza è l'espressione di ciò in cui crediamo e che sappiamo essere vero. Quindi parlare con la vostra vicina per la strada riguardo a un problema che sta avendo e dire: “So che Dio esaudisce le nostre preghiere” può essere tanto posente quanto una testimonianza resa dal pulpito in chiesa. Il potere non è frutto di un linguaggio elaborato, è frutto dello Spirito Santo che conferma la verità (vedere Dottrina e Alleanze 100:7-8).



## L'esempio del Salvatore

Affaticato da un viaggio attraverso la Samaria, il Salvatore si fermò a riposare presso un pozzo, dove incontrò una donna. Iniziò a parlare con lei dell'attingere l'acqua dal pozzo. Tale compito giornaliero che la donna stava compiendo diede a Gesù l'opportunità di rendere testimonianza dell'acqua viva e della vita eterna disponibili a coloro che credono in Lui (vedere Giovanni 4:13-15, 25-26).

## Seguite il corso naturale della conversazione



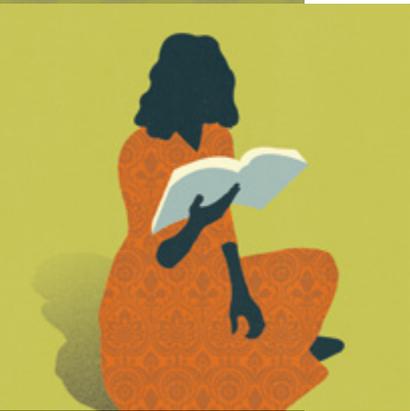
Se siamo disposti a condividerla, veniamo circondati dalle opportunità per inserire la testimonianza nelle conversazioni di tutti i giorni. Per esempio:

- Qualcuno vi chiede del vostro fine settimana. “È stato fantastico”, rispondete. “Andare in chiesa era proprio quello di cui avevo bisogno”.
- Qualcuno si dimostra comprensivo dopo aver saputo di un problema che state affrontando e vi dice:

“Mi dispiace tanto”. Rispondete: “Grazie della tua preoccupazione. So che Dio mi aiuterà a superarlo. Lo ha già fatto in passato”.

- Qualcuno osserva: “Spero che questo tempaccio passi in fretta” oppure “L'autobus ritarderà sicuramente” o, ancora, “Guarda che traffico!”. Potreste rispondere: “Dio farà sicuramente in modo che tutto si aggiusti”.





## Siate preparati

Alcuni di noi possono sentirsi intimiditi dal rendere testimonianza sul momento. Ci sono modi che possiamo pianificare in anticipo per essere “pronti sempre a rispondere [...] a chiunque [ci] domanda ragione della speranza che è in [noi]” (1 Pietro 3:15).

Innanzitutto, essere preparati può significare valutare il nostro modo di vivere. Stiamo invitando lo Spirito Santo nella nostra vita e stiamo rafforzando la nostra testimonianza ogni giorno vivendo rettamente? Stiamo dando allo Spirito occasioni per parlarci e dirci le parole che ci servono attraverso la preghiera e lo studio delle Scritture? Seguiamo il consiglio dato dal Signore a Hyrum Smith: “Non cercare di proclamare la mia parola, ma cerca prima di ottenerla, ed allora la tua lingua verrà sciolta” (Dottrina e Alleanze 11:21)?

Secondo, essere preparati può significare guardare avanti e considerare le opportunità che potreste avere quel giorno o quella settimana di condividere la vostra testimonianza. Potete prepararvi per tali opportunità pensando a come potrebbero darvi l'occasione di parlare di ciò in cui credete.



## Condividete le vostre esperienze

Spesso parliamo tra di noi delle nostre difficoltà. Quando qualcuno vi parla di quello che sta affrontando, potreste raccontare di una volta in cui Dio vi ha aiutato a superare le vostre prove e potreste attestare che sapete che Egli

può aiutare anche loro. Il Signore ha detto che ci fortifica nelle nostre prove per questa ragione: “Affinché possiate stare come miei testimoni d'ora innanzi, e affinché possiate sapere con sicurezza che io, il Signore Iddio, conforto il mio popolo nelle sue afflizioni” (Mosia 24:14). Possiamo stare come Suoi testimoni quando attestiamo come ci ha aiutato nelle nostre difficoltà.



## Rimanete incentrati sul Salvatore e sulla Sua dottrina

Il presidente Ballard ha insegnato: “Sebbene possiamo ottenere testimonianza di molte cose, come membri della Chiesa abbiamo bisogno di insegnarci a vicenda i principi fondamentali e [di] dividerli”. Ad esempio, ha detto che

dobbiamo rendere testimonianza che “Dio è il nostro Padre [e Gesù è il Cristo], che il piano di salvezza è centrato sull'Espiazione di Gesù Cristo, che Joseph Smith ha restaurato la pienezza del vangelo eterno di Gesù Cristo e che il Libro di Mormon è la prova che la nostra testimonianza è vera”. Mentre esprimiamo tali verità sentite, invitiamo lo Spirito a rendere testimonianza della veridicità di quanto abbiamo detto. Il presidente Ballard ha sottolineato il fatto che “lo Spirito non può essere trattenuto quando si rende una testimonianza pura di Cristo”.<sup>2</sup>



### *Una testimonianza semplice può cambiare la vita*

Il presidente Russell M. Nelson ci ha raccontato di un'infermiera che aveva fatto una domanda all'allora dottor Nelson dopo un intervento complicato. "Perché lei non è come gli altri chirurghi?". Alcuni dei chirurghi che conosceva riuscivano a essere irritabili e volgari mentre eseguivano interventi tanto stressanti.

Il dottor Nelson avrebbe potuto rispondere in vari modi. Ma disse semplicemente: "Perché so che il Libro di Mormon è vero".

La sua risposta spinse l'infermiera e suo marito a studiare il Libro di Mormon. In seguito, il presidente Nelson battezzò l'infermiera. Decenni dopo, mentre presiedeva a una conferenza di palo nel Tennessee (USA), in qualità di apostolo appena ordinato, il presidente Nelson giocò di un incontro inaspettato con la stessa infermiera, la quale gli raccontò che la propria conversione, favorita dalla semplice testimonianza che egli aveva reso e dall'influenza del Libro di Mormon, aveva contribuito alla conversione di altre ottanta persone.<sup>3</sup>

## Invito ad agire

Non abbiate paura di condividere la vostra testimonianza. Può benedire coloro ai quali ministrare. In che modo utilizzerete queste o le vostre idee per condividere la vostra testimonianza oggi? ■



### NOTE

1. M. Russell Ballard, "Una testimonianza pura", *Liahona*, novembre 2004, 40.
2. M. Russell Ballard, "Una testimonianza pura", 41.
3. In Jason Swensen, "Be Ready to Explain Your Testimony Using the Book of Mormon, President Nelson Says", la sezione Church News di LDS.org, 6 febbraio 2018, news.lds.org.

Lo scopo degli articoli "Principi per il ministero" è quello di aiutarci a imparare come prenderci cura gli uni degli altri, non quello di essere condivisi come messaggio durante le visite. Mentre impariamo a conoscere coloro che serviamo, lo Spirito Santo ci suggerisce il messaggio di cui potrebbero avere bisogno oltre alle nostre cure e alla nostra compassione.

### CONDIVIDI LE TUE ESPERIENZE

Mandateci le esperienze che avete vissuto quando voi avete ministrato o altri hanno ministrato a voi. Andate su [liahona.lds.org](http://liahona.lds.org) e cliccate su "Invia qualcosa di tuo".



---

Come fanno  
coloro che  
affrontano  
le difficoltà  
a sentirsi  
comunque in  
pace e a essere  
allegri e forti?



# Fonti di pace e di potere



**Anziano  
Carlos A. Godoy**  
Membro della  
Presidenza dei  
Settanta

**U**na delle esperienze più toccanti che ho avuto come Autorità generale è quella di servire tra i nostri cari santi del Venezuela. Lì le persone, compresi i membri della Chiesa, vivono in circostanze difficili. Tuttavia, anche se questa realtà esiste, ho potuto vedere, durante le mie frequenti visite nel paese, che c'era differenza tra la popolazione in generale e i Santi degli Ultimi Giorni.

## **L'esperienza venezuelana**

I santi del Venezuela fanno del loro meglio. È vero che molti soffrono e lottano, e la Chiesa continua a sostenere attivamente chi è nel bisogno grazie ai fondi di digiuno, ai programmi di benessere e alle iniziative nell'ambito dell'autosufficienza. Ma anche se i santi potrebbero trovare con facilità motivi per essere tristi, nonostante tutte le difficoltà che affrontano, sono un popolo felice — in pace con se stessi, spesso sorridenti e speranzosi dell'arrivo di giorni migliori.

Questo vale per i giovani della Chiesa in Venezuela. Le difficoltà personali e familiari li stanno rendendo più forti e li stanno preparando per il futuro. Ed è ugualmente vero per i nostri missionari venezuelani. Hanno bisogno di

essere forti per se stessi, per i loro simpatizzanti e per le loro famiglie. E lo sono. Ci ricordano i duemila giovani guerrieri di Helaman. Anche se pochi di numero, sono “molto valorosi [...] per il loro coraggio” (vedere Alma 53:20–21). In Venezuela il Signore sta preparando una possente generazione di madri, padri e dirigenti. Ogni volta che ci troviamo tra quei santi, ci sentiamo pieni di fede nel Vangelo e nel futuro.

## **Pace nei momenti difficili**

Come fanno questi membri, che affrontano tali difficoltà, a sentirsi comunque in pace e a essere allegri e forti? Credo che ciò che sta accadendo a molti di loro sia il fatto che stanno diventando più dipendenti da Dio. Di conseguenza, stanno attingendo dalla sorgente di tutta la forza. Essi riconoscono le benedizioni che ricevono dal Padre Celeste, confidano nel potere di Gesù Cristo e della Sua Espiazione e ricevono conforto, supporto e forza dallo Spirito Santo. Il risultato è che i loro fardelli diventano leggeri, il loro dolore viene mitigato ed essi trovano pace nonostante le prove.

I membri venezuelani stanno sperimentando un esempio moderno di ciò che avvenne tra Alma e il suo popolo nel Libro di Mormon:

“Ed ora avvenne che i fardelli che erano stati imposti ad Alma ed ai suoi fratelli furono resi

*I santi venezuelani sono un popolo felice — in pace con se stessi, spesso sorridenti e speranzosi dell'arrivo di giorni migliori.*

leggeri; sì, il Signore li fortificò cosicché potessero portare agevolmente i loro fardelli, ed essi si sottoposero allegramente e con pazienza a tutta la volontà del Signore” (Mosia 24:15).

### Il potere redentore di Gesù Cristo

La mia testimonianza del desiderio che Dio ha di benedirvi è diventata più forte grazie al tempo trascorso tra i nostri membri in Venezuela. Come nell'esperienza di Alma e dei suoi seguaci, i santi in Venezuela sono stati rafforzati e la loro accresciuta capacità ha alleggerito i fardelli che essi portano. Il

noi. Nella vita tutti incontreremo avversità e prove. Quando accade, dovremmo domandare a noi stessi:

- Stiamo guardando a Dio perché ci aiuti a superare questi momenti difficili?
- Siamo disposti a pagare il prezzo necessario per diventare persone migliori e per sviluppare le caratteristiche cristiane tanto fondamentali per il nostro progresso?
- Comprendiamo che attraverso il potere dell'Espiazione del Salvatore possiamo trovare forza e speranza?



*Un modo per rimanere forti è ascoltare i consigli dei profeti e degli apostoli, come hanno fatto questi santi quando l'anziano Quentin L. Cook ha parlato a Caracas, Venezuela, nel 2013.*

Salvatore ci invita a venire a Lui, se abbiamo dei fardelli pesanti, per trovare riposo (vedere Matteo 11:28-30). Questi bravi membri sono stati messi nella condizione di portare i propri fardelli nella forza del Signore.

Come conseguenza delle loro prove, e come benedizione per aver riposto la propria fiducia nel Salvatore e nella Sua grazia, hanno provato un mutamento di cuore e ciascuno di essi è diventato “come un fanciullo, sottomesso, mite, umile, paziente, pieno d'amore, disposto a sottomettersi a tutte le cose che il Signore ritiene conveniente infliggergli, proprio come un fanciullo si sottomette a suo padre” (Mosia 3:19).

In breve, durante le prove hanno sviluppato gli attributi cristiani che tutti i discepoli di Cristo sperano di ottenere.

Quello che è successo a loro è lo stesso processo che dovrebbe accadere a ciascuno di

Come e perché il Salvatore può fornire un conforto e un potere tali? Le Scritture ci dicono: “Ed egli andrà, soffrendo pene e afflizioni e tentazioni di ogni specie; e ciò affinché si possa adempiere la parola che dice: egli prenderà su di sé le pene e le malattie del suo popolo.

E prenderà su di sé la morte, per poter sciogliere i legami della morte che legano il suo popolo; e prenderà su di sé le loro infermità, affinché le sue viscere possano essere piene di misericordia, secondo la carne, affinché egli possa conoscere, secondo la carne, come soccorrere il suo popolo nelle loro infermità” (Alma 7:11-12).

### Il Signore sa

L'anziano Bednar del Quorum dei Dodici Apostoli ha insegnato: “Il Salvatore non ha



*Il giogo consente agli animali di tirare insieme con potere, proprio come il giogo di Gesù Cristo ci collega al Suo potere redentore e capacitante.*

sofferto solo per le nostre iniquità, ma anche per le diseguglianze, l'ingiustizia, il dolore, l'angoscia e le ansie emotive che ci assediano così di frequente.... Nei momenti di debolezza possiamo gridare: 'Nessuno capisce, nessuno lo sa'. Forse nessun essere umano lo sa, ma il Figlio di Dio lo sa perfettamente e comprende, perché lo ha provato portando i nostri fardelli molto tempo prima di noi. E dal momento che ha pagato il prezzo supremo e ha portato quei fardelli, Egli prova un'empatia perfetta e può tenderci il Suo braccio misericordioso in tantissime fasi della nostra vita" ("L'Espiazione e il viaggio della vita terrena", *Liahona*, aprile 2012, 19).

Poi l'anziano Bednar cita questi versetti, che ci aiutano a comprendere che, grazie all'Espiazione di Gesù Cristo, ciascuno di noi può trovare la pace:

"Venite a me, voi tutti che siete travagliati ed aggravati, e io vi darò riposo.

Prendete su voi il mio giogo ed imparate da me, perché io son mansueti ed umili di cuore; e voi troverete riposo alle anime vostre;

poiché il mio giogo è dolce e il mio carico è leggero" (Matteo 11:28-30).

Voglio aggiungere la mia testimonianza alle parole dell'anziano Bednar. Anche io so per esperienza personale che possiamo trovare forza e pace nelle braccia amorevoli del nostro Salvatore. Il potere redentore e capacitante del Salvatore non è solo la fonte del perdono dei nostri peccati, ma anche una fonte potente di speranza, di pace, di forza, di conforto, di talenti, di ispirazione e di tutto quello che è necessario per aiutarci a compiere il nostro percorso in questa vita e a farcela. Possiamo davvero affidarci

ai "meriti e [alla] misericordia e [alla] grazia del Santo Messia" (2 Nefi 2:8).

### **L'applicazione nella nostra vita**

Come possiamo attingere a questa sorgente di forza? Che cosa dobbiamo fare per ottenere l'aiuto necessario?

Innanzitutto, dobbiamo avere fede nel Signore Gesù Cristo e nella Sua Espiazione. Dobbiamo capire che Egli e Suo Padre sono le fonti della pace e del potere. Essi rendono possibile ogni cosa.

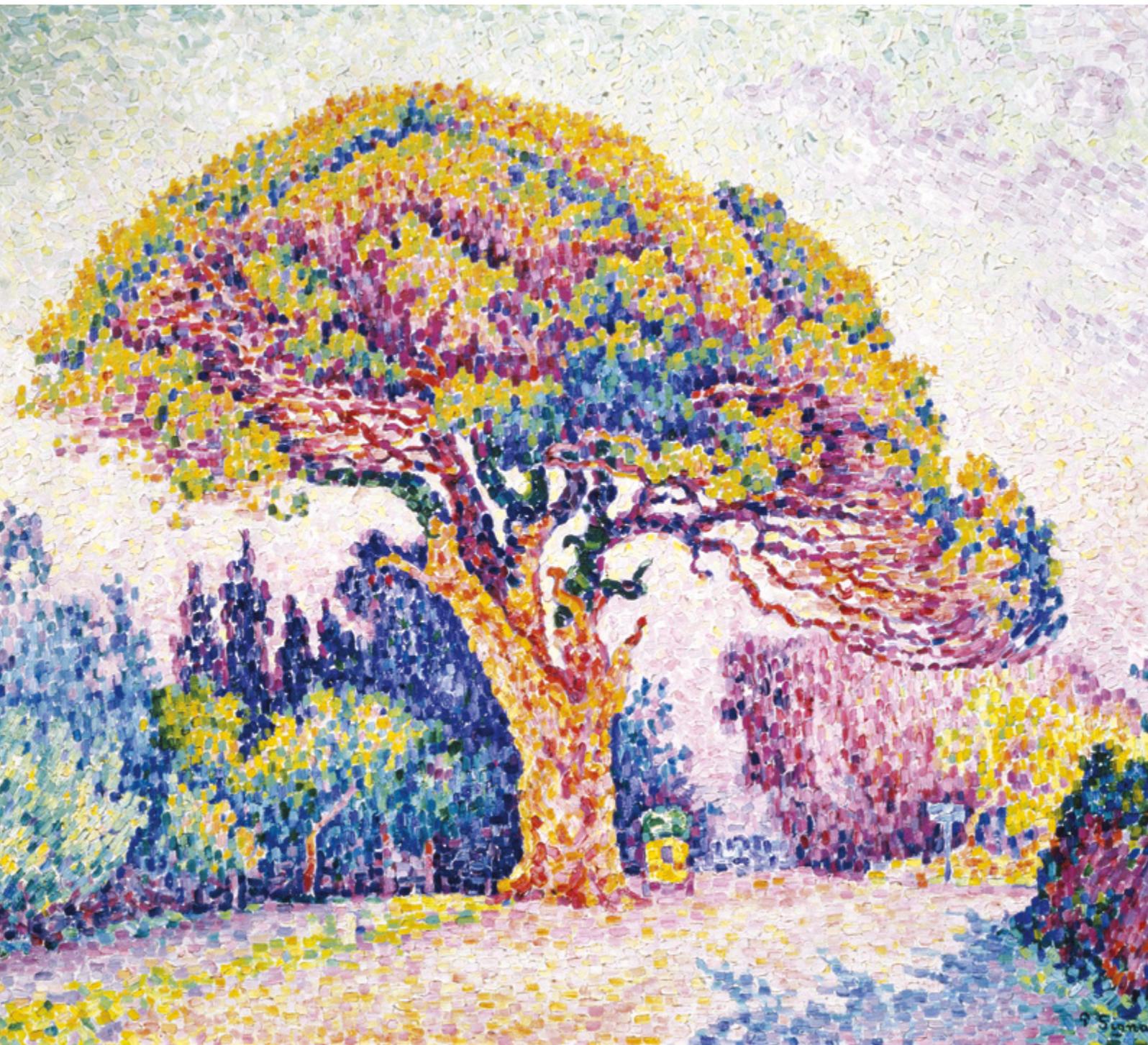
Poi, dobbiamo agire e fare del nostro meglio in qualunque cosa ci troviamo ad affrontare.

Forse ci stiamo impegnando per vincere una debolezza, stiamo cercando sollievo dal dolore o cercando di sviluppare un talento. Anche se tutti i nostri sforzi sembrano insufficienti, se facciamo davvero del nostro meglio, il Signore ci benedirà mediante la Sua grazia con ciò che ci serve.

"Quando sia io che voi giungeremo a comprendere e ad utilizzare nella nostra vita personale il potere [capacitante] dell'Espiazione", ha detto l'anziano Bednar, "pregheremo e ricercheremo la forza per cambiare le circostanze in cui ci troviamo, invece di pregare perché queste vengano cambiate. Diventeremo persone che agiscono invece di subire (vedere 2 Nefi 2:14)" ("L'Espiazione e il viaggio della vita terrena", *Liahona*, 16).

Dobbiamo ricordare anche che, quando facciamo la nostra parte, il Signore è al nostro fianco. Non dobbiamo combattere da soli la nostra parte della battaglia. Egli ci starà accanto, dal primo momento fino all'ultimo. Rendo testimonianza del fatto che le parole di Isaia sono vere: "Perché io, l'Eterno, il tuo Dio, son quegli che ti prendo per la man destra e ti dico: 'Non temere, io t'aiuto!'" (Isaia 41:13). Ciò è vero per i santi del Venezuela ed è vero per i santi di tutto il resto del mondo. ■

*Dobbiamo ricordare anche che, quando facciamo la nostra parte, il Signore è al nostro fianco. Non dobbiamo combattere da soli la nostra parte della battaglia.*





**Anziano  
Dieter F. Uchtdorf**  
Membro del  
Quorum dei  
Dodici Apostoli

# La vostra avventura nella vita terrena

Credeteci — Dio sarà con voi. Volgete il cuore a Lui ed Egli vi guiderà nel vostro viaggio.

*Tratto da una riunione mondiale per i Giovani Adulti intitolata “L'avventura della vita terrena”, tenuta dall'anziano Dieter F. Uchtdorf e dalla sorella Harriet Uchtdorf nel Centro delle conferenze il 14 gennaio 2018.*

**È** meraviglioso essere con voi oggi e sentire il vostro spirito, la vostra forza e la vostra energia. Sono molto felice che abbiate avuto la possibilità di ascoltare la sorella Uchtdorf. Harriet è davvero la luce della mia vita. Chi la conosce, la ama. È il tipo di persona che rende migliori e più felici coloro che la circondano. Ha certamente avuto quell'influenza su di me.

Abbiamo appena festeggiato il nostro cinquantacinquesimo anniversario di matrimonio. Quando guardiamo i nostri due figli e i loro coniugi, i sei nipoti con le loro famiglie e i quattro pronipoti, restiamo sbalorditi per la grande avventura che è stata la nostra vita.

## **L'epoca delle risposte istantanee**

Mentre mi preparavo per questo evento, mi è venuto un pensiero interessante: sì, è vero che i miei anni da 18 a 30 si possono a malapena scorgere nel mio specchietto retrovisore, ma malgrado la mia età, mi sento ancora giovane dentro. Infatti, la maggior parte di noi persone più anziane pensa a se stessa come a dei giovani che hanno vissuto molto a lungo.

Quando guardate noi, le “generazioni più mature”, potreste rimanere sorpresi dal fatto che abbiamo in comune con la vostra generazione più di quanto possiate supporre. Credo che le differenze tra i figli del Padre Celeste, quale che sia la loro età, siano minori se paragonate alle somiglianze. Per esempio, molti di voi hanno domande su Dio e su voi stessi — domande profonde, fondamentali, che sono simili a quelle che si pongono persone molto più grandi di voi:

“Dio esiste veramente? Si preoccupa di me?”



*“Ricevere risposte [celesti] richiede spesso sacrificio, lavoro e pazienza”, ha detto l’anziano Uchtdorf, qui fotografato insieme a sorella Uchtdorf e ai giovani adulti nel Centro delle conferenze.*

“Sono sulla strada giusta?”

“Perché a volte mi sento vuoto, sopraffatto, trascurato o solo?”

“Perché Dio non è intervenuto nella mia vita?”

“Perché non ha risposto a una preghiera?”

“Perché ha permesso che io provassi questa tristezza, questa malattia o questa tragedia?”.

Queste possono essere domande difficili a cui rispondere.

In quest’epoca di risposte immediate — in cui la conoscenza apparentemente assoluta e incontestabile è a portata di ricerca su Google — a volte siamo frustrati quando le risposte alle nostre domande più personali, importanti e urgenti tardano ad arrivare. Alziamo il cuore al cielo e tutto ciò che otteniamo sembra essere un frustrante cursore circolare di attesa.

Non ci piace aspettare.

Quando dobbiamo attendere più di qualche secondo che il motore di ricerca risponda, possiamo supporre che la comunicazione si sia interrotta. Nella nostra frustrazione potremmo anche abbandonare la ricerca. Quando però si tratta di questioni eterne, che riguardano l’anima, dobbiamo essere più pazienti.

Non tutte le risposte hanno lo stesso valore. Le risposte che provengono dalla saggezza mondana o popolare possono arrivare in fretta, ma altrettanto velocemente perdono il loro valore al sorgere di nuove teorie o

mode. Le risposte celesti — le risposte eterne — non hanno prezzo. Per ricevere queste risposte spesso sono richiesti sacrificio, lavoro e pazienza.

Per queste risposte vale la pena aspettare.

Il mio scopo è quello di offrire la mia sicura testimonianza che il vostro Padre in cielo vi conosce, vi ascolta e non vi abbandonerà mai. Quando Gli volgete il cuore e cercate di seguire il Suo sentiero, Egli interviene nella vostra vita e dirige il vostro viaggio attraverso la grande ed emozionante avventura della vita terrena.

### **Unire i puntini**

Uno dei grandi innovatori del nostro tempo, Steve Jobs della Apple, ha avuto questa intuizione: “Non potete unire i puntini guardando avanti; potete farlo solo guardando indietro. Dovete quindi aver fiducia nel fatto che in qualche modo, in futuro, i puntini si uniranno”.<sup>1</sup>

Che cosa intendeva con questo? Verso la fine del diciannovesimo secolo, artisti come Georges

*Quando osserviamo la nostra vita nella cornice del vangelo di Gesù Cristo, possiamo cominciare a vedere come i vari puntini nella nostra esistenza siano interconnessi.*

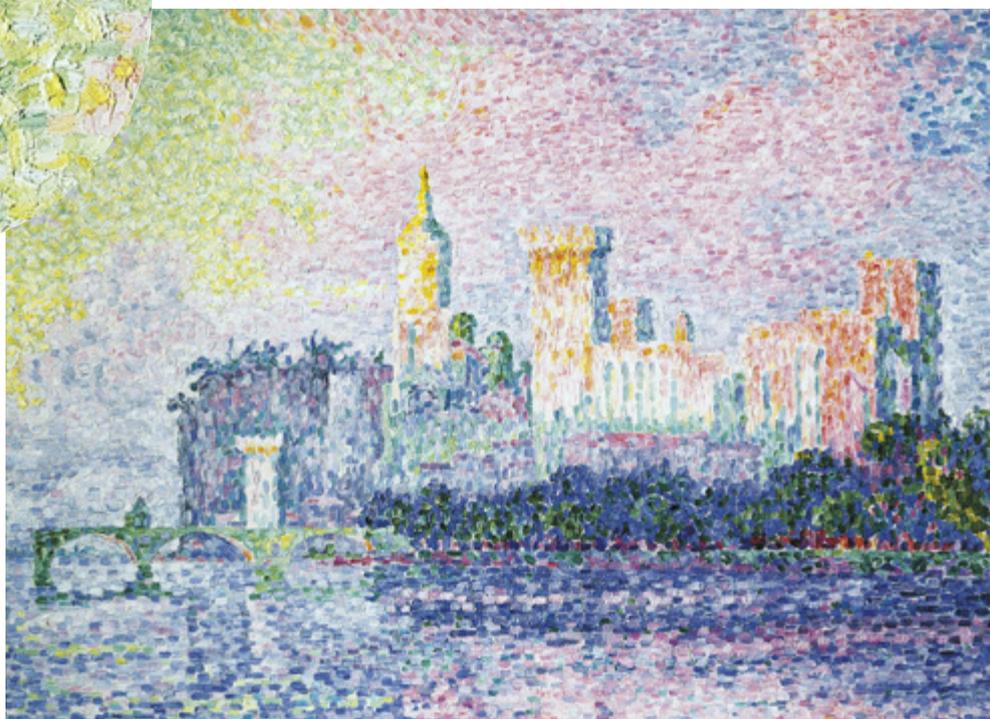


Seurat e Paul Signac iniziarono a dipingere con un nuovo stile che divenne noto come neoimpressionismo. La loro tecnica consisteva nel pennellare la tela con piccoli puntini di colore. Da vicino, questi puntini appaiono sconnessi e casuali. Quando però si guarda il dipinto nel suo insieme, si può vedere come i punti si mescolino diventando colori e come i colori creino forme che rivelano dei disegni bellissimi. Ciò che una volta sembrava casuale e persino confuso comincia ad avere senso.

A volte la nostra vita è come l'arte neoimpressionista. I punti di colore che formano i momenti e gli eventi delle nostre giornate a volte possono sembrare sconnessi e caotici. Non riusciamo a vedere che c'è un ordine. Non riusciamo a immaginare che abbiano scopo alcuno.

Tuttavia, quando facciamo un passo indietro e assumiamo una prospettiva eterna rispetto alla nostra vita mettendola nella cornice del vangelo di Gesù Cristo, possiamo cominciare a vedere come i vari puntini nella nostra vita siano interconnessi. Potremmo non riuscire ancora a vedere il quadro completo, ma, se avremo pazienza, riusciremo a vedere abbastanza da sapere che c'è un disegno bellissimo e grandioso. Se ci impegniamo a confidare in Dio e a seguire Suo Figlio, Gesù Cristo, un giorno vedremo il prodotto finito, e sapremo che proprio la mano di Dio ha diretto e guidato i nostri passi.

Sapremo che il Maestro di tutti gli artisti aveva un piano per quei puntini sparsi. Ci renderemo conto del fatto che ha amplificato i nostri





*Dovete chiedervi: “Posso racimolare abbastanza fede da credere in Dio? Sono disposto a confidare nel fatto che Egli mi ama e vuole guidare il mio cammino?”.*

talenti, preparato delle opportunità e introdotto delle possibilità ben più gloriose di quelle che mai avremmo potuto immaginare o conseguire da soli. L’ho certamente visto nella mia vita.

#### **La mia avventura della vita terrena**

Quand’ero molto giovane, la mia famiglia è stata costretta a scappare per due volte e a lasciarsi tutto alle spalle. In entrambi i casi, era chiaro che le persone trovate nelle nuove località ci consideravano “inferiori” rispetto a loro. Tra i bambini della mia età il mio accento mi identificava come un intruso e forniva loro molti spunti per prendermi in giro.

Il trauma e lo stress dei vari trasferimenti mi portarono a restare indietro negli studi e persi un intero anno scolastico. Nella Germania dell’Est avevo studiato russo come seconda lingua. Era difficile, ma me la cavavo. Nella Germania dell’Ovest mi era richiesto di studiare inglese.

A me sembrava impossibile! Credevo che la mia bocca non fosse semplicemente fatta per la lingua inglese.

Nell’adolescenza mi presi una cotta per una meravigliosa ragazza con dei bellissimi e grandi occhi castani. Sfortunatamente ella non sembrava avere il minimo interesse nei miei confronti.

Quindi eccomi lì, un giovane piuttosto insignificante che lottava per emergere, che viveva nella Germania del dopoguerra e che non sembrava avere molte possibilità di successo nella vita.

Tuttavia c’erano un paio di cose positive a mio vantaggio. Sapevo che la mia famiglia mi amava. A scuola e in chiesa c’erano insegnanti che mi incoraggiavano a pormi sempre delle mete elevate. Ricordo ancora quando un giovane missionario americano insegnò questo principio dalle Scritture: “Se Dio è per [voi], chi sarà contro di [voi]?”<sup>2</sup>.

In questo principio qualcosa mi colpì con grande forza. “Se è così”, pensai, “allora perché devo temere?”.

Quindi credetti, e confidai in Dio.

Per un certo periodo seguii un programma di apprendistato. Uno degli insegnanti mi sfidò ad aspirare a qualcosa di più grande e a frequentare una scuola serale per studiare ingegneria meccanica. Richiese molto lavoro extra, ma questo mi indusse a scoprire la mia grande passione per l’aviazione! Poi, con mio grande shock, venni a sapere che per diventare pilota dovevo conoscere l’inglese. Io, però, volevo diventare pilota, e in qualche modo miracolosamente la mia bocca sembrò cambiare, e l’inglese non fu più una lingua impossibile.

Animato da nuova motivazione e da un rinnovato impegno a lavorare sodo, e confidando nel Padre Celeste, feci dei piccoli passi che mi

aiutarono a essere sempre più sicuro di farcela. Certamente questo non significò che le cose andassero sempre lisce.

Quando avevo diciannove anni andai a San Antonio, nel Texas, per cominciare il mio addestramento come pilota dell'aeronautica. Sull'aereo sedetti vicino a un uomo che parlava con accento texano. Mi resi conto con orrore che l'inglese che mi ero adoperato così disperatamente a imparare non era lo stesso che parlava lui!

Anche alla scuola di addestramento per piloti le cose erano difficili. Era un programma altamente competitivo, in cui tutti rivaleggiavano per raggiungere il primo posto in graduatoria. Seppi subito che ero svantaggiato perché la maggior parte dei miei compagni di classe erano madrelingua inglesi.

Il mio istruttore di volo mi mise in guardia da un altro potenziale svantaggio: trascorrevol molto tempo in chiesa. I membri locali mi accolsero nel loro ramo e nella loro casa, e costruimmo persino insieme una cappella a Big Spring, in Texas. Il mio istruttore era preoccupato che tali attività ostacolassero la mia possibilità di avere un punteggio alto. Io non la pensavo così, quindi confidai in Dio e feci del mio meglio.

Alla fine imparai l'inglese, anche se ci sto ancora lavorando. Completai l'addestramento da pilota — e risultai il primo della mia classe.



Diventai pilota da combattimento e, infine, comandante di linea aerea. E la bellissima ragazza dei miei sogni con gli occhi castani divenne mia moglie.

### **Fare piccole cose perfettamente**

C'è una lezione in tutto questo? Penso che ve ne siano diverse!

Una può essere questa: non lasciatevi sopraffare dai molti compiti grandi e difficili della vita. Se vi impegnate a fare le cose “semplici”, le cose “piccole” che Dio vi chiede di fare, e se le fate quanto più perfettamente possibile, avverranno grandi cose.

Alcune di queste cose piccole e semplici che potreste fare perfettamente sono studiare le Scritture, osservare la Parola di Saggiamente, andare in chiesa, pregare con intento reale e pagare la decima e le offerte.

Fate queste cose anche quando non volete. Questi “sacrifici” possono sembrare piccoli, ma sono importanti poiché “il sacrificio porta le benedizioni del cielo”<sup>3</sup>.

In un certo senso, i vostri sacrifici piccoli e semplici sono i puntini della quotidianità che formano il capolavoro della vostra vita. Potreste non vedere ora i puntini che si uniscono, e non dovete neanche. Abbiate semplicemente fede sufficiente per il momento che state vivendo. Confidate in Dio e “ciò che è grande [procederà] da piccole cose”<sup>4</sup>.

### **Fiducia in Dio**

Ora, forse penserete: “Sì, anziano Uchtdorf, è tutto molto bello per te. Ma tu sei un apostolo. Io sono un semplice membro della Chiesa. Le mie preghiere non ricevono risposta. La mia vita non è guidata. Se c'è un piano per me, la mia è una versione economica. È un piano di secondo ordine. È una pacca sulla spalla per accontentarsi di ciò che si ha”.

Miei cari amici, siete figli del Dio vivente, il Dio dell'universo. Egli vi ama, vuole che abbiate successo, ha un piano preparato per il vostro successo. Ricordate quello che ha detto Steve



Jobs: “Non potete unire i puntini guardando avanti, potete farlo solo guardando indietro”.

Quando avevo la vostra età non avevo idea di dove mi avrebbe portato la vita. Decisamente non vedevo dei puntini uniti davanti a me.

Però ho confidato in Dio. Ho ascoltato il consiglio di familiari affettuosi e amici saggi, e ho fatto dei piccoli passi di fede credendo che se avessi fatto del mio meglio in quel momento, Dio si sarebbe occupato del quadro completo.

Lo ha fatto.

Egli conosceva la fine sin dall’inizio, quando io non la sapevo.

Io non potevo vedere il futuro, ma Lui sì.

Anche in quei momenti di difficoltà in cui pensavo di essere stato abbandonato, Egli era con me — ora me ne rendo conto.

In Proverbi troviamo questa grande promessa: “Confidati nell’Eterno con tutto il cuore, e non t’appoggiare sul tuo discernimento.

Riconoscilo in tutte le tue vie, ed egli appianerà i tuoi sentieri”<sup>5</sup>.

Non c’è un punto di domanda alla fine di quel versetto. Anzi, penso che dovrebbe esserci un punto esclamativo!

Dovete quindi chiedervi: “Posso racimolare abbastanza fede da credere in Dio? Sono disposto a confidare nel fatto che Egli mi ama e vuole guidare il mio cammino?”.

In molte cose infatti potete cavarvela molto bene da soli; ma io vi invito a credere che la vostra vita sarà infinitamente migliore se confiderete in Dio affinché guidi i vostri passi. Egli sa delle cose che voi

non potete conoscere, ha un futuro preparato per voi che non potete neanche immaginare. Il grande apostolo Paolo ha testimoniato: “Le cose che occhio non ha vedute, e che orecchio non ha udite e che non son salite in cuor d’uomo, son quelle che Dio ha preparate per coloro che l’amano”<sup>6</sup>.

Volete che il vostro Padre Celeste vi guidi, vi benedica e vi sostenga?

Allora credete.

AmateLo.

CercateLo con tutto il vostro cuore.

Percorrete le Sue vie — il che significa osservare i comandamenti, onorare le alleanze, seguire gli insegnamenti dei profeti e prestare ascolto ai suggerimenti dello Spirito.

Fate questo e Dio “vi [aumenterà] anche mille volte di più, e vi [benedirà] come vi ha promesso di fare!”<sup>7</sup>.

Capisco che per alcuni questo possa sembrare facile da dire ma difficile da attuare. Nella cultura odierna non dovete andare lontano per sentire voci contraddittorie che scorraggiano o ridicolizzano il fatto di credere in

Dio in generale, e nella nostra religione nello specifico.

Tali voci sono amplificate da progressi senza precedenti nella comunicazione. Questa è la vostra sfida, ma è anche il vostro privilegio.

Sono certo che troverete i mezzi per gestirla alla maniera del Signore! Fa parte della nostra avventura nella vita terrena. Il modo in cui agirete influenzerà grandemente il vostro futuro e il vostro ruolo nell'opera di Dio qui sulla terra.

Ciononostante, quello che state sperimentando nella vita non è così raro. La vostra non è l'unica generazione la cui fede in Dio è stata messa alla prova e ridicolizzata. Infatti sembra che questo faccia parte della prova terrena di tutti i figli di Dio.

“Se foste del mondo”, disse Gesù ai Suoi discepoli, “il mondo amerebbe quel ch'è suo; ma perché non siete del mondo, ma io v'ho scelti di mezzo al mondo, perciò vi odia il mondo”<sup>8</sup>.

Tanto vale che accettiate anche la probabilità che una volta che vi impegnate a seguire il Salvatore, i residenti dell'edificio grande e spazioso disapproveranno — a volte alquanto rumorosamente.<sup>9</sup> Potranno anche fare i bulli e farvi vergognare.

Ricordate però che voi non rispondete a loro. Voi rispondete a Dio. Un giorno starete dinanzi a Lui per rendere conto della vostra vita.

Vi chiederà che cosa avete fatto per vincere le tentazioni del mondo e seguire il sentiero della rettitudine. Vi chiederà se avete seguito il Salvatore, se avete amato il vostro prossimo, se avete cercato ferventemente di restare sul sentiero del discepolato.

Ricordate, le due cose non possono coesistere. Non possiamo ricevere le incomparabili benedizioni del discepolato se allo stesso tempo manteniamo il certificato di appartenenza nel Rione di Babilonia. Cari amici, ora è il momento di dedicarvi a Cristo e di seguire il Suo sentiero.

Un giorno tutti i figli di Dio sapranno che cosa è giusto — inclusi coloro che oggi si fanno

beffe della verità. Piegheranno le loro ginocchia e confesseranno che Gesù è il Cristo, il Redentore, il Salvatore del mondo.<sup>10</sup> Sapranno che Egli è morto per loro.

Quel giorno sarà chiaro che la Sua è l'unica voce che sia mai contata veramente.

Saprete con certezza quanto siete benedetti per aver serbato la fede, osservato i comandamenti, servito il vostro prossimo e stabilito il regno di Dio qui sulla terra. Miei cari amici, credeteci — Dio sarà con voi. Volgete il cuore a Lui ed Egli vi guiderà lungo il viaggio attraverso questa grandiosa ed emozionante avventura della vita terrena.

### “Non m'importa”

Quando dico di lasciare che sia Dio a guidare la vostra vita vorrei chiarire una cosa. Potrebbe non piacervi ciò che sto per dire. Quando chiedete a Dio circa le decisioni nella vostra vita — anche alcune decisioni importanti — Egli potrebbe non darvi subito una risposta chiara. La verità è che a volte non ha importanza ciò che decidete, purché rispettiate le alleanze e i principi fondamentali del Vangelo.

In molti casi, le decisioni che prendete potrebbero non essere altrettanto importanti quanto ciò che farete dopo averle prese.

Ad esempio, una coppia può decidere di sposarsi anche se in famiglia alcuni non li considerano una combinazione perfetta. Nutro, tuttavia, grandi speranze per quella coppia se, dopo aver preso la decisione, i due restano totalmente devoti l'uno all'altra e al Signore con tutto il loro cuore e la loro mente. Trattandosi reciprocamente con amore e gentilezza e concentrandosi sulle necessità emotive, spirituali e temporali l'uno dell'altra — continuando a fare le piccole cose — potranno diventare la combinazione perfetta.

Al contrario, la coppia che pensa di aver trovato la persona “perfetta” può pensare poi che la parte più difficile sia finita. Se i due smettono di corteggiarsi e di comunicare a livello personale e scivolano nell'egoismo e nell'egocentrismo, la coppia è sul sentiero che conduce al dolore e al rimpianto.

Lo stesso principio si applica alle scelte lavorative. Ho grandi speranze per coloro che scelgono occupazioni meno prestigiose ma che fanno del loro meglio e trovano dei modi per rendere il loro lavoro interessante e stimolante.

Ho meno speranze per coloro che scelgono occupazioni apparentemente straordinarie ma che lungo la strada perdono quel fuoco interiore che serve ad avere successo nel loro lavoro. Infatti, riuscire a adattarsi con successo ai cambiamenti sul posto di lavoro sarà una delle caratteristiche principali che dovrà sviluppare la vostra generazione per far fronte al futuro.

Quindi, in che modo il Signore vuole che approcciamo le decisioni importanti?

Le istruzioni che Egli diede a Oliver Cowdery e a Joseph Smith mi sono state molto utili. Il Signore ha detto: “Devi studiarlo nella tua mente; poi devi chiedermi se sia giusto”<sup>11</sup>.

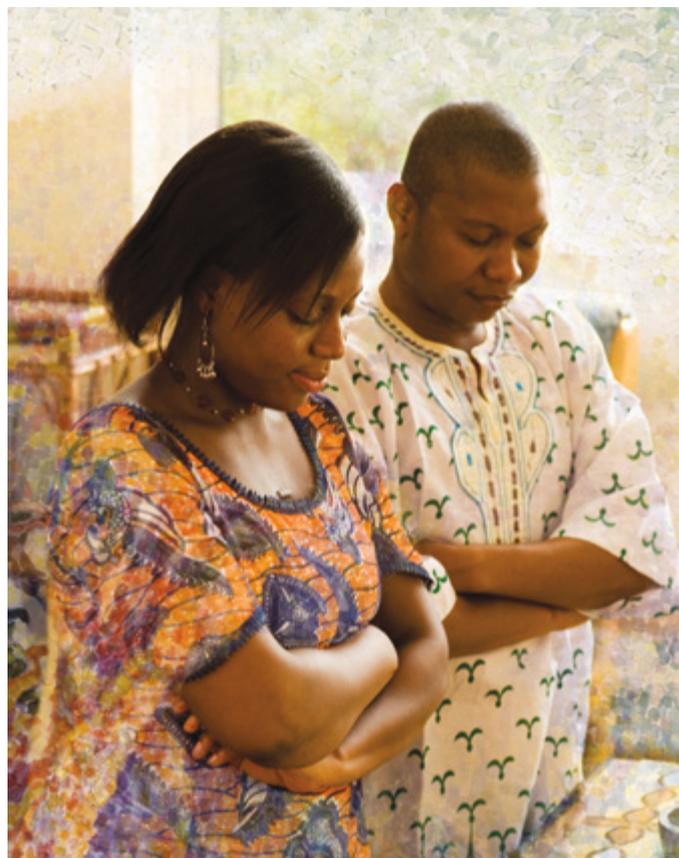
Il Padre Celeste vi ha dato un cervello e un cuore. Se confidate in Lui, Egli vi aiuterà a usare bene entrambi per prendere le vostre decisioni.

Per tante decisioni avete più di una buona opzione tra cui scegliere. Quando questo accadde a Joseph e ai suoi compagni ed essi cercarono la Sua guida, il Signore usò un’espressione interessante: “Non m’importa”<sup>12</sup>.

Ma aggiunse subito: “Solo siate fedeli”<sup>13</sup>.

Il vostro dovere è quello di prendere le migliori decisioni possibili basandovi sulle informazioni disponibili e radicate nei valori e nei principi del Vangelo. Poi impegnatevi con tutta la vostra forza per avere successo nelle cose che intraprendete — e siate fedeli.

Fatelo, e i puntini si uniranno.



Forse sarà deludente sapere che Dio non vi darà necessariamente un itinerario dettagliato per il vostro viaggio nella vita. Ma vorreste davvero essere guidati in ogni dettaglio della vostra vita? Vorreste davvero che qualcuno vi rivelasse i trucchi della vita prima di avere la possibilità di scoprire le cose personalmente? Che avventura sarebbe?

Miei cari amici, l’avventura della vita terrena si attraversa una volta sola. Un percorso fatto ad hoc per ciascuno di voi, corredato di informazioni e risposte a tutte le grandi domande della vita non vi toglierebbe il senso di realizzazione e la vostra crescente fiducia nel Signore e in voi stessi?<sup>14</sup>

Poiché Dio vi ha dato il vostro arbitrio, vi sono molte direzioni in cui potete scegliere di andare e condurre comunque una vita gratificante. Le possibilità della vita terrena sono illimitate, scegliete la vostra avventura. Avete i comandamenti, avete le alleanze, avete il consiglio ispirato dei profeti e avete il dono dello Spirito Santo. È più che sufficiente per guidarvi alla felicità nella vita terrena e alla gioia eterna. Oltre a questo, non disperate se prendete delle decisioni che non sono proprio perfette. Questo è il modo in cui imparate. Fa parte dell’avventura!

No, le avventure non vanno mai lisce dall’inizio alla fine ma, se siete fedeli, potete essere certi di un lieto fine. Pensate all’esempio di Giuseppe d’Egitto. Per molti versi, la sua vita è stata disastrosa. Fu venduto schiavo in Egitto dai suoi fratelli. Fu gettato in prigione per un crimine che non aveva commesso. Malgrado tutte le situazioni terribili che fu costretto ad affrontare nella sua vita, serbò la fede. Confidò in Dio. Trasse il meglio da tutto. Anno dopo anno — anche quando sembrava che fosse stato trascurato e abbandonato — egli credette. Giuseppe rivolse sempre il suo cuore a Dio. E Dio gli mostrò che era in grado di trasformare gli aspetti negativi in cose positive.<sup>15</sup>

Oggi, quattromila anni dopo, traiamo ancora ispirazione dalla storia di Giuseppe.

La vostra avventura potrebbe essere meno sensazionale, ma avrà i suoi alti e bassi. Quindi ricordate l’esempio di Giuseppe. Rimanete fedeli. Credete. Siate onesti. Non vi inasprite. Non siate prepotenti. Amate Dio. Amate il prossimo. Confidate nel Signore, anche quando la situazione è scoraggiante.

Potreste rendervene conto molto tempo dopo, ma

riguarderete indietro e saprete che il Signore ha davvero diretto e guidato il vostro cammino.

E i puntini si sono uniti.

### Cinque cose da ricordare

Fino ad allora, potrei chiedervi di ricordare cinque cose?

Primo, sappiate che le risposte di Dio alle vostre domande più profonde possono impiegare un po' ad arrivare e potrebbero farlo in modi inaspettati. Le risposte di Dio hanno valore eterno. Valgono l'attesa.

Secondo, abbiate un po' di fede. Volgete i vostri cuori a Dio. Credete di essere importanti per Dio e confidate che Egli farà di voi più di quanto potreste fare da soli. Imparate da Lui. AmateLo. Credete in Lui. Parlate con Lui regolarmente e intensamente. Ascoltate la Sua voce.

Terzo, fate del vostro meglio per percorrere il sentiero del discepolato. Non sentitevi sopraffatti. Limitatevi a fare le piccole cose nel modo più perfetto che potete, e le grandi cose andranno al loro posto.

Quarto, non lasciate che le voci scoraggianti vi dissuadano dal vostro viaggio di fede. Ricordate, voi non rispondete a chi vi critica. Voi rispondete al vostro Padre nei cieli. I Suoi valori contano.

Quinto, prendete le migliori decisioni possibili seguendo i suggerimenti che giungono al vostro cuore e alla vostra mente. Fate del vostro meglio per completare il vostro lavoro. Abbiate fede, e Dio consacrerà i vostri sforzi onesti per il vostro bene eterno.<sup>16</sup>

Fate questo, e alla fine tutto andrà bene.

Cercando di seguire il Salvatore, la vostra fiducia crescerà.<sup>17</sup> E nel procedere con fedeltà e nell'aprire il vostro cuore alla Luce di Cristo, il vostro amore per Dio maturerà e la vostra capacità di amare il vostro prossimo si affinerà.

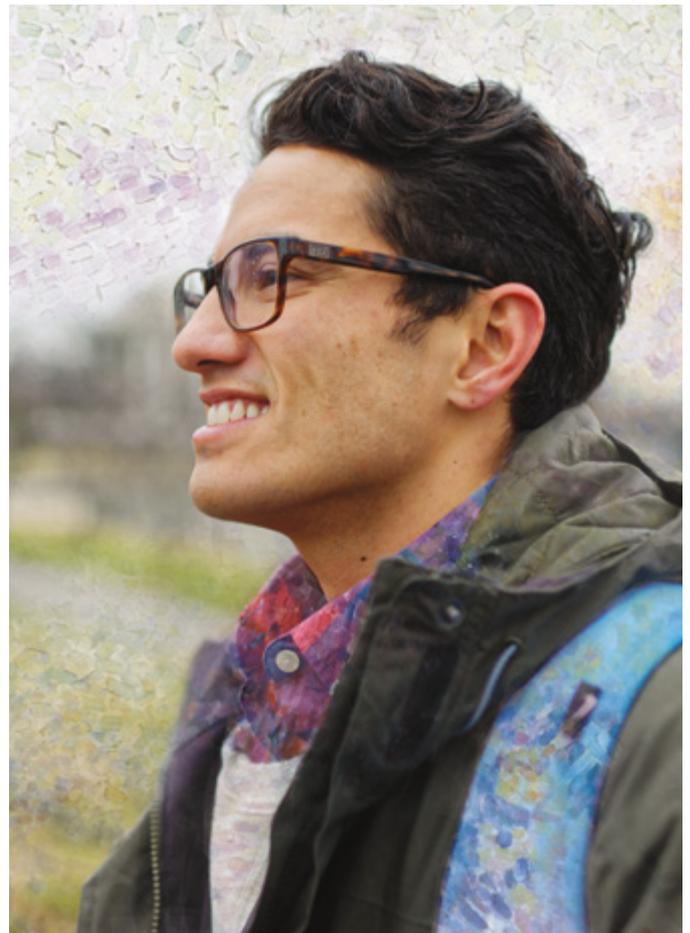
E tutto questo vi porterà felicità e gioia.

Vi porterà pace.

Un giorno vi porterà gloria eterna.

In quel giorno futuro, riguarderete a questa preziosa ed emozionante avventura della vita terrena e capirete. Vedrete che i puntini si uniranno in un disegno bellissimo, più sublime di quanto avreste mai potuto immaginare.

Con gratitudine inesprimibile, vedrete che Dio stesso, nel Suo amore, nella Sua grazia e nella Sua compassione abbondanti, ha sempre vegliato su di voi, vi ha benedetto e ha guidato i vostri passi mentre camminavate verso di Lui. ■



### NOTE

1. Steve Jobs, discorso ai laureandi della Stanford University, 12 giugno 2005.
2. Romani 8:31, New International Version (1984).
3. Vedere "Lode all'uomo", *Imi*, 19.
4. Dottrina e Alleanze 64:33.
5. Proverbi 3:5-6.
6. 1 Corinzi 2:9, New International Version.
7. Deuteronomio 1:11, New International Version.
8. Giovanni 15:19.
9. Vedere 1 Nefi 8:26-28.
10. Vedere Romani 14:10-12; Filippesi 2:10.
11. Dottrina e Alleanze 9:8.
12. Dottrina e Alleanze 62:5; vedere anche 60:5; 80:3.
13. Dottrina e Alleanze 62:5.
14. Vedere Dottrina e Alleanze 121:45.
15. Vedere Genesi 37:39-46.
16. Vedere 2 Nefi 32:9.
17. Vedere 2 Nefi 32:9.



Presidenza generale  
della Scuola Domenicale

# Imparare un nuovo metodo di apprendimento

Mentre andiamo avanti, consideriamo questi cinque principi alla base dell'apprendimento e dell'insegnamento del Vangelo.

**S**ono passati due mesi da quando abbiamo cominciato a utilizzare *Vieni e seguitemi* per la Primaria, per la Scuola Domenicale e a casa. Quali sono le vostre prime impressioni? In che modo queste nuove risorse hanno aiutato voi e la vostra famiglia?

Pensate alle vostre risposte a tali domande quando leggete i principi seguenti che possono aiutarci a usare correttamente queste nuove risorse. Discuteremo di come questi cinque principi possono applicarsi sia agli studenti che agli insegnanti.

## PRINCIPIO 1:

***Il nuovo corso di studio intende elevare l'apprendimento in casa.***

### Per chi impara:

Ci sono 168 ore in una settimana, e solo alcune di queste ore si passano in chiesa. Quindi, anche se state imparando molto nelle lezioni della Chiesa, dovrete anche impegnarvi a imparare e a vivere il Vangelo durante la settimana. Pensate all'apprendimento spirituale come a un esercizio: vedrete benefici più grandi se vi eserciterete diverse volte invece di esercitarvi una sola volta alla settimana. E in base a quanto studierete le Scritture a casa, sarete ricolmi di idee e comprensione spirituale che benedirà la vostra vita e quella degli altri mentre parlerete di ciò che imparate.

### Per chi insegna:

Potrebbe non essere abbastanza fare solo una buona lezione ogni domenica. Uno degli obiettivi di un insegnante deve essere quello di incoraggiare lo studio personale e familiare delle Scritture. Quali esperienze hanno avuto i membri della classe studiando le Scritture questa settimana? Quali intuizioni possono riferire? Potreste trovare utile vedere il vostro ruolo come quello di un direttore di un coro che insegna a cantare e a far uscire tutte le voci in un'unica, meravigliosa armonia. Potete tenere una lezione, dirigere una discussione e contribuire all'esperienza con tutta la vostra conoscenza, ma non farete musica ispiratrice se i membri della classe non parleranno delle loro intuizioni e della loro ispirazione.

**PRINCIPIO 2:**

*Il Signore vuole che impariamo e che progrediamo nella comprensione della dottrina.*

**Per chi impara:**

Quando studiate le Scritture potete trovare le verità del Vangelo — la dottrina — che vi aiutano a conoscere meglio Dio e a trovare una comprensione maggiore per affrontare le vostre difficoltà. Potete anche scoprire che alcune verità del Vangelo sono enunciate direttamente nel testo mentre altre sono implicite. Pensate alla vostra ricerca della verità come alla ricerca di un tesoro sepolto. Forse dovrete scavare un po' per svelare e scoprire la verità, ma, alla fine, avrete “il premio più sacro e glorioso a cui tendono gli uomini e pure gli Dei”<sup>1</sup>.

**Per chi insegna:**

Gli insegnanti sono più che facilitatori e moderatori; essi hanno l'obbligo di insegnare la dottrina — di rendere testimonianza, di guidare e di ispirare. Preparandovi a insegnare attraverso lo studio, la meditazione e la preghiera, sarete pronti ad aiutare coloro ai quali insegnate a comprendere meglio una dottrina ispirata e ad agire di conseguenza. Abbiate fiducia nel vostro ruolo come insegnanti della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni. Grazie a un sforzo concertato, potete insegnare in maniera più simile a quella del Salvatore.





**PRINCIPIO 3:**  
***la rivelazione personale è  
fondamentale per l'appren-  
dimento e l'insegnamento  
nella Chiesa.***

**Per chi impara:**

Di recente il presidente Russell M. Nelson ha invitato i membri della Chiesa ad accrescere la propria “capacità spirituale di ricevere la rivelazione”<sup>2</sup>. Studiando la Sua parola, dimostrate a Dio che volete ricevere la rivelazione. Spesso la rivelazione personale giunge quando studiate la rivelazione che il Signore ha già dato ai Suoi profeti. Parafrasando il nono Articolo di fede: quando studiate tutto quello che Dio “ha rivelato”, vi preparate a ricevere tutto quello che “rivela ora” e tutto quello che “rivelerà ancora”.

Mentre ricevete rivelazione, sviluppate l’abitudine di annotare le vostre impressioni e di agire di conseguenza. Questo non solo dimostra al Signore che apprezzate le cose che vi insegna, ma per essere cambiati da ciò che impariamo, dobbiamo metterlo in pratica.<sup>3</sup>

**Per chi insegna:**

La rivelazione su cosa insegnare in classe può giungervi in molti modi. Può giungervi mentre studiate le Scritture per voi stessi. Oppure può giungere anche mentre esaminate le risorse di *Vieni e seguitemi* per la casa o per le classi della Chiesa. Quando giunge l’ispirazione, annotate le impressioni che ricevete e agite di conseguenza.

Anche dopo aver pianificato ciò che potreste fare in classe, non abbiate timore di rispondere all’ispirazione durante la lezione per soddisfare le necessità di coloro ai quali insegnate.

#### **PRINCIPIO 4:**

***I nuovi materiali sono risorse, non sono la fonte.***

#### **Per chi impara:**

La parola di Dio è una fonte di conoscenza e di forza spirituali. *Vieni e seguitemi* – *Per gli individui e le famiglie* è pensato come risorsa a sostegno del vostro studio personale e familiare. Usatelo come guida o come aiuto mentre studiate il Nuovo Testamento. Se siete genitori, potete utilizzarlo per pianificare esperienze ispiratrici riguardo alla serata familiare e per supportare la vostra famiglia nello studio delle Scritture svolto insieme. Gli adulti non sposati potrebbero riunirsi e usarlo per lo studio delle Scritture come gruppo. Usate la risorsa in qualsiasi modo possa aiutare voi e la vostra famiglia a ricorrere al potere che giunge dall'apprendimento della parola di Dio e dall'agire di conseguenza.

#### **Per chi insegna:**

Ricordate che i membri della vostra classe stanno vivendo esperienze possenti mentre studiano a casa. Investite del tempo in ogni lezione per scoprire quello che imparano. Le risorse di *Vieni e seguitemi* per la Scuola Domenicale e per la Primaria suggeriscono attività che contribuiscono a creare esperienze di apprendimento coinvolgenti per coloro ai quali insegnate. Ma non sentitevi legati a ciò che è scritto nelle pagine. Modificate o create attività che secondo voi rafforzeranno la fede, la comprensione e le testimonianze dei membri della classe. Se qualcuno di essi non sente il desiderio di esporre tanto, va bene. Aiutate queste persone a sapere che la loro fede viene espressa anche dalla loro presenza e dal desiderio di ascoltare la parola di Dio.

#### **PRINCIPIO 5:**

***Possiamo migliorare il nostro impegno di ministrare agli altri.***

#### **Per chi impara:**

Il vostro impegno a ministrare agli altri può essere benedetto da ciò che imparate nelle Scritture. Forse nel vostro studio troverete qualcosa di cui potete parlare a qualcun altro. Soprattutto nel Nuovo Testamento, troverete esempi scritturali sul modo in cui il Salvatore e altri hanno ministrato in maniera possente. L'invito del Signore "Vieni e seguitemi" (Luca 18:22) riguarda quello che farete dopo aver studiato: mettere in pratica ciò che imparate e provate. Quindi, mentre studiate la vita di Gesù Cristo quest'anno, cercate quello che la Sua vita vi insegna riguardo a come ministrare agli altri e a come il vostro ministero può aiutare la vita di chi vi sta intorno.

#### **Per chi insegna:**

Un insegnante è responsabile di servire non solo le persone presenti in classe, ma anche gli assenti. Come insegnanti, siate consapevoli di chi è in classe e di chi non lo è. Potete ministrare ai membri al di fuori della classe facendo loro visita a casa, telefonando loro o inviando un messaggio elettronico, e incoraggiando queste persone a partecipare all'apprendimento del Vangelo a casa e in chiesa. La vostra influenza è più grande di quanto pensiate. Inoltre, il vostro amore e la vostra preoccupazione per gli altri faranno una grandissima differenza.

Se resteremo concentrati sui principi fondamentali alla base del nuovo corso di studio *Vieni e seguitemi*, avremo più successo nel renderlo parte della nostra vita e nel permettergli di cambiarla nei modi intesi da Dio. ■

#### **NOTE**

1. "Qual gemma preziosa", *Inni*, 171.
2. Russell M. Nelson, "Rivelazione per la Chiesa, rivelazione per la nostra vita", *Liahona*, maggio 2018, 96.
3. Vedere Richard G. Scott, "Ottenere una guida spirituale", *Liahona*, novembre 2009, 6–9.

*Potete trovare il corso di studio e le relative risorse su [comefollowme.lds.org](http://comefollowme.lds.org).*

## Non riguarda le sedie

In chiesa non c'era nessuno quando, essendo la presidentessa delle Giovani Donne, sono arrivata per sistemare le sedie nella sala culturale la sera prima di un'attività delle Giovani Donne. Ero incinta di sette mesi e dovevo sistemare le sedie praticamente da sola. Poco dopo, però, la mia segretaria e una consigliera sono arrivate e mi hanno aiutato a finire. Poi abbiamo iniziato ad appendere le decorazioni.

In quel momento una signora ha fatto capolino dicendo: "Mi dispiace, ma la Società di Soccorso ha prenotato questa stanza per la lezione di yoga di stasera".

Abbiamo chiesto se c'era un'altra stanza che potevano usare, ma sono tutte occupate. Quindi abbiamo fatto l'unica cosa possibile: abbiamo tolto le sedie. Quella sera sono tornata a casa sentendomi stanca, sapendo che la mattina dopo avrei dovuto risistemare le sedie.

A volte la vita va così. Con un bambino in arrivo e quattro altri figli piccoli, mi sembra di girare come una trottoia per tutto il giorno e poi di svegliarmi per fare la stessa cosa il giorno dopo. In ogni momento ci sono pancini da riempire e pile di vestiti, giocattoli e piatti da riporre — io metto giù e tiro su le sedie. Questa è la mia vita.

Ma riguarda le sedie? Mentre impilavo le sedie dopo l'attività delle Giovani Donne, non riuscivo a smettere di sorridere pensando a quelle ragazze divertenti e meravigliose che ho imparato ad amare. Ero grata del tempo trascorso con loro.

È lo stesso a casa. Non riguarda le chiazze di burro di arachidi sul divano o i calzini che sembrano sempre spaiati. Riguarda la mia piccola famiglia, che riempie il mio cuore di gioia.

Il Signore ha detto: "Pertanto, non stancatevi di far bene, poiché state

ponendo le fondamenta di una grande opera. E ciò che è grande procede da piccole cose" (Dottrina e Alleanze 64:33).

Le piccole cose hanno cominciato a significare tanto per me: abbracci, canzoni inventate, disegni a matita, saltellare avanti e indietro fino alla cassetta della posta e mangiare un toast bruciato perché è stato preparato solo per me.

Un giorno dopo l'altro possiamo occuparci di cose pratiche, come accatastare le sedie e rimetterle giù. Ma non riguarda le sedie — riguarda le persone che amiamo e che vi sono sedute sopra. Non riguarda i compiti che abbiamo da fare — riguarda le persone che servono. Quando penso a loro e a quanto le amo, ringrazio il Signore per la bellezza della vita e per domani, quando mi alzerò e, felicemente, rimetterò giù quelle sedie. ■

Janessa Orgill, Iowa, USA

**U**n giorno dopo l'altro possiamo occuparci di cose pratiche, come accatastare le sedie e rimetterle giù. Ma riguarda le sedie?



## Pensi che rivedrai tuo fratello?

**E**ra tardi quella sera, ero l'unica cassiera in turno e non c'era anima viva nell'intero supermercato. Mentre svuotavo le casse, ho cominciato a canticchiare.

Dal canticchiare sono passata presto al cantare. Ho iniziato a cantare "Santi, venite" (*Inni*, 21). Di solito non canto gli inni per divertimento, ma ho cantato energicamente fino a quando vedere qualcuno non mi ha fermata.

Un signore anziano si è avvicinato.

"Conosco quella canzone", ha detto.

"Come fa a conoscerla?"

"È un inno che cantiamo in chiesa", ho detto.

"Lei è mormone?"

Ho risposto di sì.

Mi ha detto che sua moglie era stata membro della Chiesa e che era deceduta a causa del cancro nel 2011. Ha detto che "Santi, venite" era stata cantata al suo funerale. Gli ho fatto le mie condoglianze e gli ho detto che il mio fratello maggiore era morto nel 2011 mentre svolgeva una missione in Cile. Anche noi avevamo cantato quell'inno al suo funerale. Lo Spirito ci ha toccato il cuore mentre ci meravigliavamo per questa "coincidenza".

"Quindi pensa che rivedrà suo fratello?", ha chiesto.

Mi ero fatta la stessa domanda innumerevoli volte. Nei difficili mesi successivi alla morte di mio fratello, sono stata attanagliata dai dubbi. Alla fine, il Padre Celeste mi ha benedetta con una

dolce conoscenza del fatto che le famiglie sono eterne. Avevo ancora domande, ma ho incrociato lo sguardo dell'uomo e ho detto: "Sì!".

"Lei ha una gran fede", ha risposto l'uomo. "Mia moglie diceva che dovremmo avere 'un perfetto fulgore di speranza'". Ero d'accordo e ho citato il resto di 2 Nefi 31:20, secondo cui dobbiamo amare Dio e tutta l'umanità, che dobbiamo andare avanti, nutrirci abbondantemente della parola di Cristo e perseverare fino alla fine.

"Esatto!", ha detto l'uomo con le lacrime agli occhi. "Avrebbe detto così! Come lo sa?"

Gli ho spiegato che era nel Libro di Mormon. Mi ha chiesto come poteva averne una copia. Gli ho detto come ordinarlo on-line. L'uomo mi ha stretto la mano, mi ha ringraziato per nome ed è andato via.

Avere fede significa che confidiamo in Dio anche quando non conosciamo tutte le risposte. Sono grata del fatto che, quando sono stata chiamata a rispondere alla domanda di quell'uomo, ho potuto confidare sulla mia fede nelle verità che conosco. La mia fede non era perfetta, ma sapevo che era sufficiente agli occhi del Signore. ■

Wendy Jennings (come raccontato a Leah Barton), Utah, USA



**D**i solito non canto gli inni per divertimento, ma ho cantato energicamente fino a quando vedere qualcuno non mi ha fermata.



**U**n venerdì notte, circa un anno dopo aver smesso di andare in chiesa, ho fatto un sogno.

## Domani andrò in chiesa

**D**ue anni dopo che io e mia moglie, Madeleine, siamo stati battezzati e confermati, sono diventato meno attivo e ho smesso di andare in chiesa. Ogni domenica mattina, mi incoraggiava ad alzarmi e ad andare con lei, ma io dicevo di no.

“Sono stanco. Lasciami dormire”, rispondevo. E dopo andavo a giocare a calcio.

Madeleine si alzava da sola e andava in cappella con nostro figlio,

Lucas. Con la pioggia o con il freddo, ci andava sempre.

Ripensandoci, mi sono reso conto che Satana mi stava attaccando. Mi ha convinto che stavo bene senza la Chiesa. Mi ha detto: “Stai bene, sei calmo, sei a tuo agio”. Ma in realtà, avevo perso benedizioni, progresso e felicità. Fortunatamente mia moglie e il mio Padre Celeste mi hanno aiutato a vedere le cose chiaramente.

Un venerdì notte, circa un anno

dopo aver smesso di andare in chiesa, ho fatto un sogno. Ho sognato di essere in una bellissima campagna, nella quale camminavo mano nella mano con mia moglie e mio figlio. Eravamo veramente felici.

Ma poi ha iniziato a diventare buio. È diventato talmente buio che non riuscivo a vedere niente. All'improvviso ho notato che non stavo più tenendo la mano di mia moglie e di mio figlio. Li ho chiamati, sperando che ritornassero.

## Una lezione di guida

Volevo che tornassero, e volevo che l'oscurità si dissipasse.

In quel momento, ho provato cosa significa essere veramente triste. Avevo perso Madeleine e Lucas. Erano andati avanti senza di me, lasciandomi solo, circondato dall'oscurità.

Quando mi sono svegliato la mattina dopo, mi sono reso conto che il mio Padre Celeste mi aveva dato un segno. Se non fossi tornato in chiesa e non avessi portato mia moglie e mio figlio al tempio per essere suggellati, li avrei persi. Non li avrei avuti con me nella prossima vita. Mi sarei trovato in uno stato perduto e infelice.

“Domani”, ho detto a Madeleine, “andrò in chiesa”.

Ogni domenica mattina da allora, sono andato in chiesa con la mia famiglia. Non sono mancato a una singola riunione da quel sogno fatto cinque anni fa. Alla fine siamo stati suggellati nel tempio a settembre 2016.

Sono grato di tutte le mie benedizioni. Sono grato soprattutto della mia famiglia e del coraggio, della forza e dell'esempio di mia moglie. Sono grato del fatto che, insieme al mio Padre Celeste, non si è mai arresa con me. Sono l'uomo che sono oggi grazie a loro. ■  
Harmin Toledo Gonzalez, Chiloé, Cile

**S**tavo tornando a casa in macchina da una riunione di giovani adulti in un bellissimo pomeriggio domenicale. Mi sentivo rilassato e tranquillo mentre pensavo ai messaggi che avevo ascoltato sullo sviluppare il nostro potenziale come figli di Dio. Mi sono chiesto che cosa potevo fare per sviluppare il potenziale che è in me.

La strada verso casa mi ha portato in un tratto stretto a doppio senso. Una lunga fila di macchine veniva nella direzione opposta, ma non c'era nessuno dietro di me. Poi, tutto a un tratto, ho sentito ripetutamente lo strombetto del clacson di una macchina. Adesso dietro di me c'era un autista. Ha lampeggiato e mi ha gridato di togliermi di mezzo. Sembrava volesse guidare più veloce.

Ho pensato che quella persona avesse bisogno di imparare la pazienza e il rispetto per gli altri, così ho rallentato. Mentre oltrepassavamo diverse strade, continuava a suonare il clacson e a lampeggiare. Poi ha accostato e si è fermato. Ho guardato nello specchietto retrovisore per vedere la sua reazione al fatto di non essere capace di andare più veloce. Mi sentivo bene per avergli insegnato una lezione.

All'improvviso, il guidatore è saltato giù dall'auto e ha aperto lo sportello

del passeggero. È subito uscita una donna con un bambino fra le braccia. Ho guardato per vedere dove stessero andando. Da lontano ho visto le lettere illuminate: “Pronto soccorso” dell'ospedale.

“Che cosa ho fatto?”, mi chiesi. Sono arrivato a casa, mi sono inginocchiato e, con le lacrime agli occhi, ho chiesto a Dio di perdonarmi.

Quel giorno ho imparato che le azioni di chi ci circonda possono essere motivate da cose che non sempre possiamo vedere o capire. Oggi, quando vedo qualcuno agire in un modo che giudico sbagliato, preferisco pensare che non ho ben capito quello che gli sta succedendo. Cerco di mostrare l'amore e la compassione che Gesù Cristo ci ha chiesto di avere nei confronti degli altri e di concentrarmi sul comprendere e l'aiutare chi mi sta intorno.

Come posso sviluppare il mio potenziale come figlio di Dio? Posso reagire alle azioni degli altri con amore e comprensione. Farlo mi ha permesso di provare maggiormente l'amore del Salvatore nella mia vita e permette agli altri di sentire l'amore che provo per loro. ■  
Julio Meza Michel, Chihuahua, Messico

**M**i sentivo rilassato e tranquillo mentre tornavo a casa in auto. Poi, tutto a un tratto, ho sentito ripetutamente lo strombetto del clacson di una macchina.





# COLLEGARE le figlie di Dio AL potere del Suo sacerdozio

**Barbara Morgan Gardner**

Professore associato di Storia e dottrina della Chiesa, Brigham Young University

**M**i sono resa conto come mai prima d'ora dell'importanza di comprendere il sacerdozio e le benedizioni a esso associate riguardanti le donne. Viviamo in giorni in cui l'uguaglianza, il potere, la correttezza e la tolleranza vengono pubblicizzate — spesso a discapito di altre virtù. Inoltre, l'identità, l'autorità, la spiritualità e persino Dio sono argomenti di grande confusione per molti.

Molte donne, non sapendo a quali benedizioni hanno accesso, non stanno traendo il massimo vantaggio derivante dal banchetto spirituale messo a loro disposizione. Anche molti uomini sono confusi sull'argomento.

In che modo possiamo comprendere meglio la connessione che le donne hanno con il potere del sacerdozio e come possiamo aiutarle a “[farsi] avanti”, a

prendere “il posto che [spetta loro] di diritto nella [loro] casa, nella [loro] comunità e nel regno di Dio, più di quanto [abbiano] mai fatto prima”?<sup>1</sup>. Primo, possiamo cercare umilmente di capire le verità associate al sacerdozio, soprattutto gli insegnamenti più recenti dei dirigenti della Chiesa. Secondo, possiamo cercare di capire perché alcune donne non si rendono pienamente conto del proprio accesso al potere del

**LE DONNE SONO PARTECIPANTI FONDAMENTALI NELL'OPERA CHE DIO COMPIE ATTRAVERSO IL POTERE DEL SUO SACERDOZIO.**

sacerdozio di Dio. Terzo, possiamo essere consci del modo in cui possiamo aiutare le donne a prendere parte più pienamente all'opera che Dio compie attraverso il potere del Suo sacerdozio.

# 1. Quali verità sono state chiarite riguardo alle donne e al sacerdozio?

Gli apostoli e le dirigenti delle organizzazioni ausiliarie hanno di recente dato più enfasi al rapporto tra le donne e il sacerdozio. Quelle che seguono sono alcune verità che è fondamentale comprendere e insegnare correttamente.

## **Il sacerdozio è il potere e l'autorità di Dio.**

Il sacerdozio è il potere tramite il quale Dio compie la Sua grande opera di salvezza, facendo avverare “l’immortalità e la vita eterna dell’uomo” (Mosè 1:39). Sia gli uomini che le donne hanno un ruolo importante nell’opera di Dio ed entrambi hanno accesso al Suo potere per compiere la Sua opera.

## **Le donne rivestono un ruolo ufficiale e critico nell’opera di salvezza.**

Bonnie L. Oscarson, ex presidente generale delle Giovani Donne, ha dichiarato: “Tutte le donne devono vedere se stesse come partecipanti indispensabili nell’opera del sacerdozio. In questa Chiesa le donne sono presidentesse, consigliere, insegnanti,

membri di consigli, sorelle e madri, e il regno di Dio non può funzionare a meno che non ci alziamo per portare a termine con fede i nostri doveri”<sup>2</sup>.

Il presidente Gordon B. Hinckley (1910–2008) ha insegnato: “Dio ha dato alle donne di questa Chiesa un’opera da svolgere nell’edificazione del Suo regno. Questo riguarda tutti gli aspetti della nostra grande, triplice responsabilità, che è: primo, predicare il Vangelo a tutto il mondo; secondo, rafforzare la fede e favorire la felicità dei membri della Chiesa e, terzo, portare avanti la grande opera di salvezza per i morti.

Le donne della Chiesa collaborano con i loro fratelli nel portare innanzi questa possente opera del Signore. [...] Alle donne sono state affidate immense responsabilità che esse hanno il compito di assolvere. Esse dirigono le loro rispettive organizzazioni, che sono forti e [in salute] e che costituiscono una significativa forza di bene nel mondo. Esse occupano un ruolo complementare al sacerdozio, sforzandosi con esso di edificare il regno di Dio sulla terra. Noi vi onoriamo e vi rispettiamo per le vostre capacità. Ci aspettiamo da

voi direzione, forza e lusinghieri risultati dalla vostra amministrazione delle organizzazioni di cui siete responsabili. Vi appoggiamo e vi sosteniamo come figlie di Dio che [si adoperano in una grande collaborazione] che ha l’obiettivo di aiutare a far avverare l’immortalità e la vita eterna di tutti i figli e [di tutte] le figlie di Dio”<sup>3</sup>.

## **Sia agli uomini che alle donne vengono delegati il potere e l’autorità da parte di coloro che detengono le chiavi del sacerdozio.**

Le chiavi del sacerdozio sono “l’autorità che Dio ha dato ai [detentori] del sacerdozio di dirigere, controllare e governare l’uso del Suo sacerdozio sulla terra”<sup>4</sup>. Il presidente Dallin H. Oaks primo consigliere della Prima Presidenza spiega: “Ogni atto e ordinanza celebrati nella Chiesa sono compiuti sotto l’autorizzazione diretta o indiretta della persona che detiene le chiavi per tale funzione”<sup>5</sup>.

Le donne hanno l’autorità di svolgere la propria chiamata, sotto la direzione di un detentore delle chiavi del sacerdozio, esattamente come gli uomini. Il presidente M. Russell Ballard, presidente facente funzione del Quorum dei Dodici Apostoli, ha dichiarato: “Chiunque detenga le chiavi del sacerdozio [...] rende letteralmente possibile a tutti coloro che servono con fede sotto la sua direzione di esercitare l’autorità del sacerdozio e di avere accesso al potere di quest’ultimo”<sup>6</sup>.

Il presidente Oaks ha detto: “Non siamo soliti parlare di donne che hanno l'autorità del sacerdozio nella loro chiamata nella Chiesa, ma quale altra autorità potrebbe essere? Quando una donna — di qualsiasi età — è messa a parte per predicare il Vangelo in veste di missionaria a tempo pieno, le viene conferita l'autorità di compiere una funzione del sacerdozio. Lo stesso vale quando una donna è messa a parte per agire in veste di dirigente o di insegnante in un'organizzazione della Chiesa sotto la direzione di chi detiene le chiavi del sacerdozio”<sup>7</sup>.

Quando insegno questo concetto ai miei studenti, spesso chiedo: “Se in un palo si tiene una riunione congiunta della presidenza dei Giovani Uomini e delle Giovani Donne, chi presiede?”. Dato che sia la presidentessa delle Giovani Donne di palo sia il presidente dei Giovani Uomini di palo sono stati chiamati e messi a parte da un detentore delle chiavi del sacerdozio (il presidente di palo), nei rispettivi incarichi, entrambi hanno la stessa autorità del sacerdozio e quindi nessuno dei due presiede sull'altro. Sarebbe sensato che facessero a turno nel condurre le riunioni.

## **Il Signore benedice donne e uomini allo stesso modo mediante il Suo sacerdozio.**

Attraverso il Suo sacerdozio, il Signore elargisce molte benedizioni che possono giungere a tutti i membri che stringono e osservano le sacre alleanze. Il presidente Ballard ha detto:

*Le sorelle missionarie sono un esempio di donne messe a parte alle quali viene conferita l'autorità del sacerdozio per adempiere funzioni sacerdotali.*

“Tutti coloro che hanno stretto sacre alleanze con il Signore, e che rispettano tali alleanze, si qualificano a ricevere la rivelazione personale, a ricevere le benedizioni del ministero degli angeli, a comunicare con Dio, a ricevere la pienezza del Vangelo e, infine, a diventare eredi con Gesù Cristo di tutto ciò che il Padre ha”<sup>8</sup>.

Il presidente Joseph Fielding Smith (1876–1972) ha insegnato: “Le benedizioni del sacerdozio non sono riservate soltanto agli uomini. Queste benedizioni si riversano anche [...] su tutte le fedeli donne della Chiesa. [...] Il Signore offre alle Sue figlie ogni dono spirituale e ogni benedizione che possono essere ottenuti dai Suoi figli”<sup>9</sup>.

E mentre svolgeranno l'opera del loro Padre, anche le donne saranno benedette per essere “eredi di Dio e coeredi di Cristo” (Romani 8:17; vedere anche il versetto 16).

## **Sia le donne che gli uomini (sposati o no) possono essere investiti del potere del sacerdozio nel tempio.**

Nel 1833 il Signore promise a Joseph Smith che i santi, sia uomini

che donne, sarebbero stati investiti di “potere dall'alto” (Dottrina e Alleanze 95:8). Il presidente Ballard ha chiarito: “L'investitura è letteralmente un dono di potere. Tutti coloro che entrano nella casa del Signore officiano nelle ordinanze del sacerdozio. Questo sia applica tanto agli uomini quanto alle donne”<sup>10</sup>. Tutti i membri degni che hanno ricevuto la propria investitura e rispettano le alleanze che hanno stipulato nel tempio hanno il potere del sacerdozio. Quindi le donne, sposate o no, possono avere il potere del sacerdozio nella propria casa a prescindere dalla visita di un detentore del sacerdozio.

Sheri Dew, ex consigliera della presidenza generale della Società di Soccorso, ha chiesto: “Che cosa significa avere accesso al potere? Significa che possiamo ricevere rivelazione, che possiamo essere benedetti e aiutati attraverso il ministero degli angeli, che possiamo imparare a scostare il velo che ci separa dal nostro Padre Celeste, che possiamo essere rafforzati per resistere alla tentazione, che possiamo essere protetti e illuminati e resi più intelligenti di quello che siamo — tutto senza alcun intermediario mortale”<sup>11</sup>. Qual



è il risultato più importante di questo potere e come si riceve? Il Signore ha rivelato che “il potere della divinità”, compreso il potere di diventare come Lui, è manifesto attraverso le ordinanze del sacerdozio (vedere Dottrina e Alleanze 84:20).

## L'autorità del sacerdozio funziona a volte in modo diverso nella Chiesa rispetto alla famiglia.

L'organizzazione della Chiesa è gerarchica; la famiglia è patriarcale. Il presidente Oaks ha detto che vi sono “alcune differenze nel modo in cui l'autorità del sacerdozio funziona in casa e nella Chiesa”<sup>12</sup>. Per disegno divino, il marito e la moglie possono avere delle responsabilità diverse, tuttavia collaborano come “soci con eguali doveri”<sup>13</sup>. L'anziano L. Tom Perry (1922–2015) del Quorum dei Dodici Apostoli ha insegnato: “Ricordate, fratelli, che nel ruolo di guida della famiglia, vostra moglie è la vostra collega. [...] Sin dal principio, Dio ha [insegnato all'umanità] che il matrimonio unisce marito e moglie in una stessa carne. Nella famiglia, pertanto, non c'è un presidente o una vicepresidente. La coppia lavora insieme in eterno per il bene della famiglia. Quando dirigono, guidano e dispongono, essi sono uniti nelle parole come nei fatti. Essi sono sullo stesso piano: lungo la via programmano e organizzano gli affari di famiglia in maniera congiunta e unanime”<sup>14</sup>.

Che cosa succede allora quando uno dei due coniugi muore? Il presidente Oaks ha insegnato: “Quando mio padre morì, mia madre presiedette alla nostra famiglia. Non deteneva alcun ufficio

del sacerdozio, ma come unico genitore vivente nel suo matrimonio era diventata responsabile del governo della sua famiglia. Allo stesso tempo, fu sempre totalmente rispettosa dell'autorità del sacerdozio del nostro vescovo e di altri dirigenti della Chiesa. Ella presiedeva alla sua famiglia, ma essi presiedevano alla Chiesa”<sup>15</sup>.



## 2. Pietre d'inciampo

Quali sono alcune pietre d'inciampo che possono impedire alle donne di realizzare pienamente il proprio accesso al potere del sacerdozio di Dio?

### La confusione sia degli uomini che delle donne riguardo al sacerdozio.

Il presidente Oaks ha insegnato: “Il Sacerdozio di Melchisedec non è un grado o un'etichetta; è un potere divino affidatoci perché lo usiamo per il bene dell'opera di Dio a favore dei Suoi figli. Dobbiamo sempre ricordare che gli uomini che detengono il sacerdozio *non* sono ‘il sacerdozio’. Non è corretto parlare ‘del sacerdozio e delle donne’. Dobbiamo parlare ‘dei *detentori* del sacerdozio e delle donne”<sup>16</sup>.

Dicendo: “Ora il sacerdozio canterà un inno” oppure: “Abbiamo bisogno di volontari del sacerdozio per il campeggio delle

Giovani Donne”, stiamo facendo un disservizio a noi stessi e agli altri, a prescindere dalle buone intenzioni, istigando e perpetuando la confusione e minimizzando il potere di Dio.

### Pensare che il sacerdozio non c'entri con le donne.

Quando vengono invitate a studiare il sacerdozio, alcune sorelle rispondono: “Non mi serve approfondire quell'argomento. Non si applica a me”. Ma poiché il sacerdozio benedice tutti i figli di Dio, tutti noi traiamo beneficio dal comprenderlo meglio. Tutti noi trarremo beneficio da una maggiore comprensione del sacerdozio. Pensate a come sarebbero benedette la Chiesa e la nostra famiglia se sia le donne che gli uomini della Chiesa fossero ugualmente preparati nel comprendere e nell'insegnare le verità riguardo al sacerdozio.



Linda K. Burton, ex presidentessa generale della Società di Soccorso, ha sottolineato il fatto che le donne, come gli uomini, devono studiare l'argomento del sacerdozio. "Sorelle, non possiamo alzarci e insegnare quelle cose che non comprendiamo e non conosciamo personalmente"<sup>17</sup>.

### **Porre alle donne limiti che non esistono veramente.**

È chiaro che alcune chiamate nella Chiesa richiedono l'ordinazione all'ufficio del sacerdozio, ma dobbiamo stare attenti a non limitare le nostre donne semplicemente in base alla cultura, alla storia, alle false percezioni o alle tradizioni. Per esempio, le donne possono essere dirigenti e insegnanti capaci, voci importanti nei consigli della Chiesa ed esempi positivi di discepolato per i membri di tutte le età.

## 3. Che cosa possiamo fare?

Ecco alcuni dei modi in cui ciascuno di noi può aiutare le nostre sorelle nel Vangelo a partecipare più completamente all'opera che Dio compie attraverso il potere del Suo sacerdozio.

### **Rimanete aggiornati sulle parole dei Fratelli e delle donne dirigenti.**

Negli ultimi anni, i membri più anziani del Quorum dei Dodici Apostoli hanno parlato nello specifico del ruolo delle donne nella Chiesa. Stiamo ascoltando con attenzione questi discorsi?

Per esempio, nel 2015, il presidente Russell M. Nelson ha osservato: "Il regno di Dio non è e non può essere completo senza donne che stipulano alleanze sacre e poi le osservano, donne in grado di parlare con il potere e l'autorità di Dio!"<sup>18</sup>.

### **Aiutate tutti i membri a comprendere il ruolo unico delle donne nell'opera del sacerdozio.**

Il presidente Ballard ha ricordato alle donne della Società di Soccorso: "La vostra sfera di influenza è una sfera unica, che non può essere duplicata dagli uomini. Nessuno può difendere il nostro Salvatore in modo più convincente o con più potere di quanto possiate fare

voi, figlie di Dio, che avete una forza e una convinzione innate. Il potere dell'influenza di una donna convertita è incommensurabile e la Chiesa ha più che mai bisogno della vostra influenza"<sup>19</sup>. Bonnie L. Oscarson ha dichiarato: "Le [...] donne della Chiesa hanno bisogno di vedere se stesse come partecipanti indispensabili nell'opera di salvezza diretta dal sacerdozio, e non semplicemente come spettatrici o sostenitrici"<sup>20</sup>.

### **Date credito alle dirigenti donne.**

A ragione, prestiamo grande attenzione a ciò che viene detto da coloro che sosteniamo come profeti, veggenti e rivelatori. Essi detengono le chiavi del regno e il Signore dirige la propria opera tramite loro. Oltre ai loro insegnamenti, le dirigenti donne della Chiesa sono state messe a parte ed è stata data loro l'autorità del sacerdozio di parlare sia agli uomini che alle donne della Chiesa. Vogliamo ascoltare anche i loro insegnamenti e ascoltare il consiglio che Dio ci darà tramite loro.



### **Coinvolgete le donne nei consigli, non solo per il titolo ma anche per il contributo.**

Il presidente Ballard ha detto: “Ogni dirigente del sacerdozio che non coinvolge le sorelle dirigenti, con pieno rispetto e integrazione, non sta onorando e magnificando le chiavi che gli sono state conferite. Il suo potere e la sua influenza saranno diminuiti finché non imparerà le maniere del Signore”<sup>21</sup>.

### **Non date risposte “auto-revoli” a domande a cui il Signore stesso non ha risposto.**

Il presidente Oaks ha avvertito i membri della Chiesa di evitare di rispondere a domande a cui il Signore non ha risposto: “Non facciamo l’errore che è stato fatto in passato [...] nel tentativo di attribuire delle spiegazioni alle rivelazioni. In gran parte, tali spiegazioni si rivelano addotte dall’uomo. Le rivelazioni sono ciò

che sosteniamo come la volontà del Signore ed è qui che risiede la sicurezza”<sup>22</sup>.

Il presidente Ballard ne fa un esempio perfetto: “Perché gli uomini, e non le donne, sono ordinati agli uffici del sacerdozio? [...] Il Signore non ha rivelato perché ha organizzato la Sua chiesa nel modo in cui l’ha organizzata”<sup>23</sup>. Il presidente Ballard ci ha anche avvertiti “di non trasmettere voci sensazionali o infondate oppure interpretazioni e spiegazioni superate della nostra dottrina e delle nostre pratiche prese dal passato. È sempre saggia prassi studiare le parole dei profeti e degli apostoli viventi; tenersi informati sulle questioni, sulle direttive e sulle dichiarazioni della Chiesa tramite <http://www.media-mormoni.it/e LDS.org>; e consultare le opere di studiosi della Chiesa fedeli, capaci e riconosciuti per assicurarsi di non insegnare cose non vere, antiquate oppure strane ed eccentriche”<sup>24</sup>. Ricordate che a

volte “Non lo so” è veramente la risposta migliore. Dobbiamo cercare diligentemente nella luce della fede di apprendere la verità divina.

### **Aiutate le donne e gli uomini a comprendere il sacerdozio.**

Aiutare sia gli uomini che le donne ad avere fiducia nella loro capacità di studiare e di apprendere il sacerdozio è importante. Alcuni versetti che possono aiutare in questo processo includono, ma non sono gli unici, Alma 13 e Dottrina e Alleanze sezioni 2, 13, 20, 76, 84, 95, 107, 110, 121 e 124. Andare al tempio con lo scopo di cercare fedelmente non solo le risposte ma soprattutto le domande ispirate che riguardano l’argomento non può essere mai sottolineato abbastanza.

L’anziano Bruce R. McConkie (1915–1985) del Quorum dei Dodici Apostoli ha insegnato: “Questa dottrina, la dottrina del sacerdozio — ignota al mondo e ben poco conosciuta anche nella Chiesa — non si può apprendere soltanto dallo studio delle Scritture. [...]”

La dottrina del sacerdozio si conosce soltanto per rivelazione personale. Si ottiene [linea su linea] e precetto su precetto per il potere dello Spirito Santo conferito a coloro che amano e servono Dio con tutto il cuore, forza, mente e facoltà (vedere DeA 98:12)”<sup>25</sup>.

## 4. Conclusione

### Aiutate le donne a comprendere che devono sostenere il Signore e i Suoi profeti.

Il mondo sta diventando più controverso e cinico. Le donne, in molti modi, combattono l'una contro l'altra. Le opinioni sono forti e le emozioni sono profonde. Immaginate l'influenza positiva in questo mondo se tutti i membri della Chiesa potessero vedere che essi, come Ester, sono stati serbati "per un tempo come questo" (Ester 4:14) e che essi, individualmente e come entità unita, sono necessari per dirigere, non seguire, il mondo.

Emma Smith disse: "Faremo qualcosa di straordinario. [...] Ci aspettiamo occasioni eccezionali e richieste urgenti da soddisfare"<sup>26</sup>. Queste richieste urgenti, vere e proprie suppliche, sono giunte dai dirigenti della Chiesa alle sorelle negli ultimi anni come non mai. Quando comprendiamo meglio le verità associate al sacerdozio, ci rendiamo conto delle possibili ragioni per cui molte donne vivono al di sotto dei loro privilegi e agiamo in base alla conoscenza che otteniamo riguardo alle donne e alle loro opportunità di prendere parte all'opera del sacerdozio, possiamo "trovare la gioia e la pace che scaturiscono dal sapere che, tramite l'insegnamento, avete toccato una vita, avete edificato uno dei figli del Padre Celeste durante il suo viaggio affinché un giorno possa essere di nuovo accolto in Sua presenza"<sup>27</sup>. ■

8. M. Russell Ballard, "Uomini e donne nell'opera del Signore", *Liahona*, 48–49.
9. *Insegnamenti dei presidenti della Chiesa – Joseph Fielding Smith* (2013), 170. Per una discussione più approfondita sulle benedizioni del sacerdozio, vedere Bruce R. McConkie, "The Ten Blessings of the Priesthood", *Ensign*, novembre 1977, 33–35.
10. M. Russell Ballard, "Let us Think Straight" (riunione della Brigham Young University, 20 agosto 2013), 7, [speeches.byu.edu](http://speeches.byu.edu).
11. Sheri Dew, *Women and the Priesthood: What One Mormon Woman Believes* (2013), 125.
12. Dallin H. Oaks, "L'autorità del sacerdozio nella famiglia e nella Chiesa", *Liahona*, novembre 2005, 26.
13. "La famiglia – Un proclama al mondo", *Liahona*, maggio 2017, 145.
14. L. Tom Perry, "La paternità, una chiamata eterna", *Liahona*, maggio 2004, 71.
15. Dallin H. Oaks, "L'autorità del sacerdozio nella famiglia e nella Chiesa", 26.
16. Dallin H. Oaks, "I poteri del sacerdozio", *Liahona*, maggio 2018, 65.
17. Linda K. Burton, "Priesthood: A Sacred Trust to Be Used for the Benefit of Men, Women, and Children" (Conferenza della Brigham Young University per le donne, 3 maggio 2013), [womensconference.byu.edu/transcripts](http://womensconference.byu.edu/transcripts).
18. Russell M. Nelson, "Un appello alle mie sorelle", 96.
19. M. Russell Ballard, "Gli uomini, le donne e il potere del sacerdozio", *Liahona*, settembre 2014, 37.
20. Bonnie L. Oscarson, "Alziamoci e siamo forti, sorelle in Sion", 13–14.
21. M. Russell Ballard, "Gli uomini, le donne e il potere del sacerdozio", *Liahona*, 35.
22. Dallin H. Oaks, *Life's Lessons Learned: Personal Reflections* [2011], 68–69.
23. M. Russell Ballard, "Gli uomini, le donne e il potere del sacerdozio", *Liahona*, 35.
24. M. Russell Ballard, "Le opportunità e le responsabilità degli insegnanti del Sistema Educativo della Chiesa nel XXI secolo" (discorso rivolto agli educatori religiosi del Sistema Educativo della Chiesa, 26 febbraio 2016), [broadcasts.lds.org](http://broadcasts.lds.org).
25. Bruce R. McConkie, "La dottrina del sacerdozio", *La Stella*, ottobre 1982, 62.
26. Emma Smith, in *Figlie nel mio regno*, 14.
27. M. Russell Ballard, "Le opportunità e le responsabilità degli insegnanti del Sistema Educativo della Chiesa nel XXI secolo".

#### NOTE

1. Russell M. Nelson, "Un appello alle mie sorelle", *Liahona*, novembre 2015, 97.
2. Bonnie L. Oscarson, "Alziamoci e siamo forti, sorelle in Sion", *Liahona*, novembre 2016, 14.
3. *Insegnamenti dei presidenti della Chiesa – Gordon B. Hinckley* (2016), 104.
4. *Manuale 2 – L'amministrazione della Chiesa* (2010), 2.1.1.
5. Dallin H. Oaks, "Le chiavi e l'autorità del sacerdozio", *Liahona*, maggio 2014, 49.
6. Vedere M. Russell Ballard, "Uomini e donne nell'opera del Signore", *Liahona*, aprile 2014, 48; vedere anche *Figlie nel mio regno – La storia e l'opera della Società di Soccorso* (2011), 142–143.
7. Dallin H. Oaks, "Le chiavi e l'autorità del sacerdozio", 51.



## Avere sete di una maggiore comprensione

**U**na volta sono andato a un primo appuntamento con una ragazza del mio rione. Il mattino dopo eravamo gli unici due che si sono presentati per il viaggio al tempio del nostro rione. Ci siamo offerti di dare una mano con qualsiasi ordinanza necessitasse di maggiori partecipanti [...] che abbiamo scoperto essere i suggellamenti.

Ero talmente nervoso, ma, con mia sorpresa, celebrare i suggellamenti con una ragazza meno di dodici ore dopo il nostro primo appuntamento non era poi così strano come avevo pensato. Al contrario, quell'esperienza mi ha dato una **consapevolezza di quanto sia importante ogni aspetto del lavoro di tempio** — compresi i suggellamenti (leggete di più nel mio articolo digitale).

Tutte le nostre situazioni sono uniche, ma se **ci impegniamo per comprendere meglio le ordinanze** che celebriamo nel tempio, tali ordinanze saranno meno voci da spuntare nel nostro elenco spirituale e più fonti indispensabili di **"acqua viva" che può darci forza spirituale** (vedere Dottrina e Alleanze 63:23). E nel mondo frenetico in cui viviamo, ci serve tutta la forza che riusciamo a ottenere!

In questo numero, alcuni **giovani adulti raccontano le rispettive esperienze con il tempio**. Kealohilani parla di come indossare

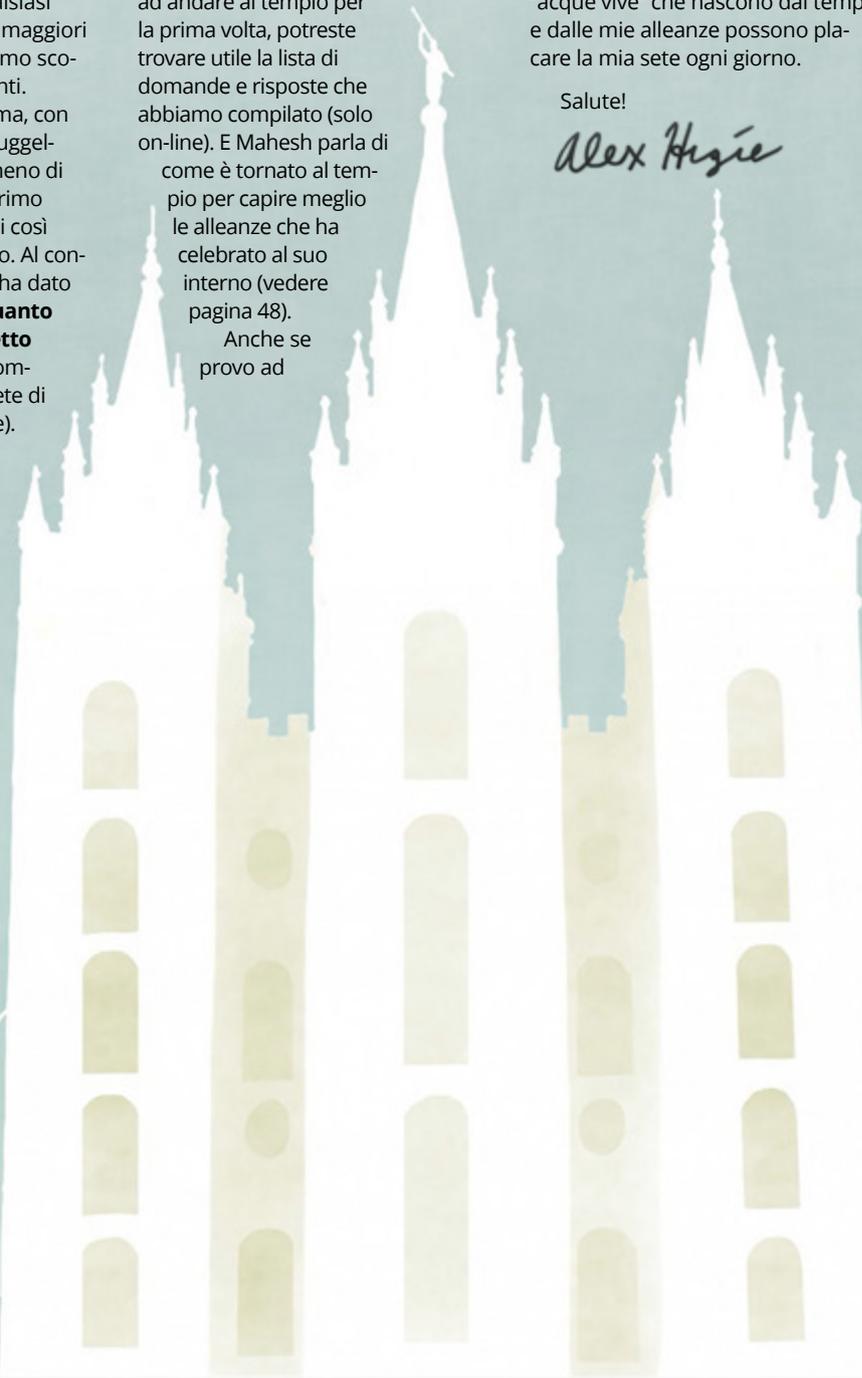
fedelmente i garment del tempio ha benedetto la sua vita (vedere pagina 44). In un articolo solo in versione digitale, Zariah parla della sua paura di non sentirsi abbastanza brava per entrare nel tempio. Se anche voi vi state preparando ad andare al tempio per la prima volta, potreste trovare utile la lista di domande e risposte che abbiamo compilato (solo on-line). E Mahesh parla di come è tornato al tempio per capire meglio le alleanze che ha celebrato al suo interno (vedere pagina 48).

Anche se provo ad

andare al tempio il più spesso possibile per **colmare la mia riserva spirituale**, ciò che conta di più è il fatto di **permettere allo Spirito che sento nel tempio di istruirmi e di cambiarmi** sia all'interno che all'esterno dell'edificio. Dopodiché le "acque vive" che nascono dal tempio e dalle mie alleanze possono placare la mia sete ogni giorno.

Salute!

*Alex Hsieh*



## IL CONSIGLIO MIGLIORE ...

*Alcuni giovani adulti condividono il consiglio migliore che hanno ricevuto sul rendere il tempio parte della propria vita:*

“Il mio vescovo mi ha detto che quella al tempio sarebbe stata un’esperienza tanto sacra quanto io avessi voluto che fosse. Dipende sempre da me decidere la potenza dell’impatto che il tempio può avere sulla mia vita”.

— **Jasmyn Nye, Utah, USA**

“Avere un tempio vicino è una bella cosa, ma se i membri non ci vanno mai, allora sarà sempre lontano. Dobbiamo stare vicini al tempio, a prescindere da quanto possa essere lontano”.

— **Cole Murphy, California, USA**

“Abbiate uno scopo. Andate al tempio con una domanda, svolgete le ordinanze per un antenato, cercate la pace oppure ascoltate i suggerimenti”.

— **Sydney Orton, Utah, USA**

*Qual è il consiglio migliore che avete mai ricevuto sul commettere errori e provare a ricominciare? Inviare le risposte a [liahona.lds.org](http://liahona.lds.org) entro il 31 marzo 2019.*

## Condividete la vostra storia

Avete una storia incredibile da raccontare? Oppure volete leggere articoli su determinati argomenti? Se la risposta è sì, allora scrivete! Inviare i vostri articoli o i vostri commenti a [liahona.lds.org](http://liahona.lds.org).

## INFORMAZIONI SUGLI AUTORI GA

### Kealohilani Wallace

scrive racconti puliti e popolari per i giovani adulti ispirandosi alla propria vita e a ciò in cui crede. È una ex studentessa della Brigham Young University–Hawaii e membro attivo del suo rione dei GANS.



### Mahesh Kumar

**Vedurupaka** viene da Andhra Pradesh, in India. È sposato e padre di due bambini adorabili. È laureato in Ingegneria informatica e lavora come sviluppatore senior di programmi. Gli piace fare escursioni con la sua famiglia, imparare nuove tecnologie e cucinare.



### Zariah Inniss

viene dalle Barbados. Ha ventuno anni ed è la maggiore di cinque figli. È membro della Chiesa da tutta la vita. Le piace scrivere e fare musica.



**Alex Hugie** viene dall'Oregon, negli USA. Si è laureato in Inglese alla Brigham Young University. Nutre un particolare interesse nello studiare la letteratura dei giovani adulti, nello scrivere brevi storie divertenti e racconti e nel bere il latte.



## IN QUESTA SEZIONE

### 44 Protetta dalle alleanze

Kealohilani Wallace

### 48 Guardare di nuovo verso il sacro tempio

Mahesh Kumar Vedurupaka



## SOLO DIGITALE

### Domande e risposte sull’investitura nel tempio

### Abbastanza buona per il tempio?

Zariah Inniss

### 5 ragioni per cui i single dovrebbero partecipare ai suggellamenti nel tempio

Alex Hugie



Trovate questi articoli e altro:

- Su [liahona.lds.org](http://liahona.lds.org)
- In **YA Weekly** (nella sezione “Giovani Adulti” della Biblioteca evangelica)
- Su [facebook.com/liahona](https://www.facebook.com/liahona)



Il potere e la protezione promessi a coloro che indossano fedelmente i garment del tempio non sono qualcosa di magico, provengono da Dio.

# Protetta dalle alleanze

**Kealohilani Wallace**

**L'**amore per l'indossare i garment del tempio non può essere espresso completamente a parole. Anche se il materiale con cui è fatto è reso leggero e appena evidente una volta abituata a indossarlo, ciò che il garment rappresenta, le benedizioni che lo accompagnano e l'onnipresente espressione esteriore del mio impegno interiore nei confronti di Dio — e del mio amore *per* Lui — rendono il fatto di indossarlo ogni giorno un'esperienza bellissima e spirituale. È pace. È forza. È tranquillità. È potere. È santo. Il livello di benedizione che porta nella mia vita dipende da come lo tratto.

A volte le persone considerano il garment come un mero indumento intimo oppure una semplice misura di modestia che ha lo scopo di mostrare loro ciò che possono indossare oppure no — una linea arbitraria di ciò che è decente e indecente. E benché indossarlo in modo appropriato incoraggi sicuramente la modestia (soprattutto secondo gli standard del mondo), il garment del santo sacerdozio rappresenta molto di più.

## **Una possente prospettiva eterna**

Ho ricevuto la mia investitura quando avevo diciannove anni, in preparazione del mio matrimonio al tempio. E anche se circostanze sfortunate hanno portato

alla fine del suddetto matrimonio, io sono stata fedele alle mie alleanze, e tali alleanze strette con il Signore sono rimaste valide. Mi sono aggrappata a loro ed esse mi hanno sostenuto. Non sono stata lasciata sola nelle mie prove e sono stata resa più forte per poterle affrontare.

Ho ricevuto numerose benedizioni per aver detenuto continuativamente una raccomandazione per il tempio, per aver indossato debitamente il garment secondo le istruzioni e per aver rispettato le alleanze che ho stipulato al tempio. Anche se sarebbe impossibile elencare ogni singola benedizione derivante da tale obbedienza, le più ovvie che ho notato sono la capacità di mantenere una prospettiva divina e il promemoria fisico costante di fare giuste scelte anche quando chi mi sta intorno non lo fa — e anche quando le scelte degli altri mi causano dolore.

Negli ultimi undici anni sono *tante* le cose che mi sono andate male nella vita (tra i momenti peggiori ci sono il divorzio, i dolorosi problemi finanziari e le frustranti battute d'arresto lavorative e personali), ma il fatto di continuare a indossare il garment e di recarmi





regolarmente al tempio mi ha aiutato a sapere che in questa vita c'è molto di più delle prove che stavo attraversando all'epoca — a prescindere dalla difficoltà o dalla dolorosità di ciascun momento.

Poiché queste due costanti mi hanno aiutato a rimanere vicina allo Spirito, sono stata condotta fuori dal pericolo fisico grazie ai suggerimenti che sentivo e che ho scelto di seguire — e mi sono anche stati dati un forte senso di speranza e una prospettiva eterna che mi hanno guidato nei momenti bui, quando non sentivo la forza di compiere l'ennesimo passo avanti emotivo o fisico del mio percorso. Tale pace continua a sostenermi quando sorgono nuove difficoltà e nuove prove.

Le benedizioni del tempio che ho sperimentato vanno dalle benedizioni giornaliere che a volte non notiamo (come la pace interiore e i suggerimenti dello Spirito), a quelle accennate, eterne e ovvie (come l'essere suggellati alla nostra famiglia).

L'esperienza di ciascuno di noi è unica e personale — ma le benedizioni giungono sempre col tempismo perfetto del Signore quando rispettiamo le nostre alleanze (vedere Dottrina e Alleanze 82:10).



E indossare il garment è un modo importante e personale di dimostrare al Signore che ricordiamo le nostre alleanze.

### **Una protezione spirituale costante**

Il presidente Boyd K. Packer (1924–2015), presidente del Quorum dei Dodici Apostoli, ha spiegato una delle benedizioni che possiamo aspettarci quando indossiamo il garment in modo debito: “Il garment rappresenta sacre alleanze; incoraggia la modestia e diventa uno scudo e una protezione per chi lo indossa”<sup>1</sup>.

Tale scudo può proteggerci da ciò che Nefi definì i “dardi feroci dell’avversario” (1 Nefi 15:24). Immagino che se potessimo calcolare quanti dardi Satana ci lancia contro ogni singolo giorno, il numero sarebbe astronomico. Viviamo in un mondo che cerca attivamente di distruggere quello in cui crediamo. Siamo circondati dappertutto da immagini e da messaggi non appropriati, uniti alla

pressione ad assumere sostanze nocive o a infrangere la legge di castità. Ancora più dilaganti sono la pressione e la tentazione a litigare e a essere sgarbati, di persona e soprattutto on-line; a prendere in giro o a denigrare gli altri per aver espresso la propria opinione o il proprio credo oppure a deridere una persona per una piccolezza come un errore grammaticale. Questi attacchi spirituali, se ascoltati, soffocano i nostri sensi e riducono la nostra capacità di percepire gli avvertimenti dello Spirito Santo.

L’elenco dei “dardi feroci” che Satana ci lancia è letteralmente infinito e sempre pericoloso. L’anziano Taniela B. Wakolo dei Settanta ha detto: “Le molte distrazioni e tentazioni della vita sono come ‘lupi rapaci’”. Quindi, come dobbiamo proteggerci? Nello stesso discorso, ha aggiunto: “Prometto che partecipare alle ordinanze e onorare le alleanze a esse collegate vi porterà una luce meravigliosa e protezione in questo mondo sempre più oscuro”.<sup>2</sup>

Se i “dardi” che Satana vi lancia ogni giorno fossero letteralmente oggetti appuntiti che riusciste a vedere e a sentire, lascereste lo scudo a casa? Ignorereste di sapere come difendervi — o di conoscere la strada per mettervi al sicuro? Procrastinereste la stipula o l’osservanza di alleanze con Dio sapendo che Egli vi ha promesso che vi avrebbero aiutato a ottenere la vittoria?

### **Il potere delle alleanze nel nostro progresso**

La protezione che il garment fornisce non deriva da una sorta di magia insita nell’indumento stesso, come alcuni erroneamente ritengono. La protezione promessa è, piuttosto, la protezione che il Signore fornisce sia fisicamente che spiritualmente quando rispettiamo le nostre alleanze ed esprimiamo il nostro impegno fedele nei Suoi confronti ogni giorno.

Le alleanze del tempio e il garment *non* sono per le persone perfette. Essi

hanno lo scopo di contribuire a schermare e a proteggere le persone imperfette che si stanno sforzando al massimo di diventare migliori. Persone che si pentono quando cadono e che continuano a provarci. Persone come voi e me.

Esattamente come prendiamo il sacramento ogni settimana per ricordare e rinnovare le nostre alleanze battesimali, indossare il garment ogni giorno serve da promemoria fisico delle alleanze che abbiamo stipulato nel tempio. Queste sono cose che ci servono nel nostro percorso che ci porta a diventare più simili a Cristo.

Al di là della protezione divina, rispettare le nostre alleanze e indossare il garment è un modo per dimostrare a Dio ogni giorno quanto Lo amiamo e che seguiremo i Suoi comandamenti *perché* Lo amiamo — ed è un modo per ricevere le numerose benedizioni che Dio vuole darci. Egli ci ama davvero più di quanto riusciamo a comprendere e vuole che siamo al sicuro e che abbiamo la protezione che ha promesso.

### **Benedetti ogni giorno**

Tutti noi combattiamo ogni giorno su un campo di battaglia spirituale, che ce ne rendiamo conto o meno. Le alleanze stipulate nel tempio e rispettate nella vita di tutti i giorni ci aiuteranno a vincere la guerra contro il peccato e contro Satana, ma la nostra preparazione dipende da noi — come l'essere fedeli.

Sono talmente felice di aver preso la decisione di andare al tempio — e delle decisioni successive che ho preso per rispettare le mie alleanze. Sono benedetta ogni giorno per la mia scelta e perché indosso il garment in modo appropriato, come mi sono impegnata

a fare tramite alleanza. Mi mantiene al sicuro. Mi ricorda le mie alleanze. E dimostra a Dio che Lo amo più di quanto ami il mondo e che farò ciò che mi chiede di fare. ■

*L'autrice vive alle Hawaii, USA.*

#### **NOTE**

1. Boyd K. Packer, *The Holy Temple* (1980), 75.
2. Taniela B. Wakolo, "Le ordinanze di salvezza ci porteranno una luce meravigliosa", *Liahona*, maggio 2018, 40, 41.

### **SCOPRITE DI PIÙ**

- Scoprite di più sui templi, sulla preparazione per il tempio e sulle ordinanze del tempio, su [temples.lds.org](https://temples.lds.org).
- Guardate un video prodotto dalla Chiesa che può aiutarvi a spiegare i garment agli altri, su [mormonnewsroom.org/article/temple-garments](https://mormonnewsroom.org/article/temple-garments).





## GUARDARE DI NUOVO VERSO il sacro tempio

**Mahesh Kumar Vedurupaka**

Mi sono reso conto che dovevo tornare al tempio per comprendere meglio e ricordare le alleanze che avevo stipulato.

Quattro anni fa, il mio insegnante di Istituto, il fratello Suresh Natrajan, ha chiesto alla classe: “Quanti di voi sono andati al tempio?”. Dato che io e mia moglie, Anantha, avevamo intrapreso il viaggio di dieci ore per raggiungere il Tempio di Hong Kong, in Cina, per la prima volta l'anno prima, ho alzato orgogliosamente la mano. Poi ha fatto un'altra domanda: “Ricordate quali alleanze avete stipulato nel tempio?”.

La sua domanda era meditativa. C'erano così tante cose da apprendere durante la mia prima volta al tempio. Anche se avevo cercato di stare attento, mi rendevo conto che, dopo tutto quel tempo, avevo dimenticato le alleanze che avevo stipulato nel tempio. In quel preciso istante, ho preso la decisione di tornare al tempio per la seconda volta e di prestare attenzione, questa volta, e di ricordare le alleanze che avevo fatto e le altre cose che sono essenziali per la mia salvezza.

Passò del tempo. Stavo attraversando delle prove terribili. Ma ero iscritto a un corso di Istituto e un giorno abbiamo

fatto una lezione sul profeta Giona. Giona non fece quello che il Signore gli aveva comandato di fare. Uno dei versetti che ha catturato la mia attenzione era Giona 2:5: “E io dicevo: Io son cacciato via lungi dal tuo sguardo! Come vedrei io ancora il tuo tempio santo?”.

Questo versetto mi ha toccato il cuore e ho pregato il Padre Celeste di dare a me e a mia moglie un'altra opportunità di visitare il tempio.

Dopo quattro anni, il Padre Celeste ci ha benedetti consentendoci di entrare di nuovo nella Sua casa, questa volta nel Tempio di Taipei, a Taiwan.

Mentre eravamo lì, ho avuto l'opportunità di celebrare le ordinanze in favore di mio zio che era deceduto a causa del cancro. Quando sono stato battezzato in sua vece, ho pensato alle benedizioni che avrebbe ricevuto grazie a questa ordinanza del tempio. Ero veramente felice e mi sono reso conto di quello che il presidente del tempio mi aveva detto quando vi ero andato la prima volta ed ero un pochino confuso. Mi aveva detto: “Fratello, forse in questo momento



non capisci tutto quello che stai facendo, ma verrà il giorno in cui sentirai di aver fatto grandi cose in questo luogo”.

Ho ottenuto la mia risposta. Mi ci sono voluti quattro anni per capire andando al tempio per la seconda volta.

Ora, mentre prendo il sacramento ogni settimana, ricordo quanto l’Espiazione di Gesù Cristo sia potente e quanto le alleanze che ho stipulato nel tempio siano sacre.

Quest’anno è il decimo anniversario di matrimonio mio e di mia moglie. Voglio festeggiarlo nel tempio e svolgere le ordinanze di suggellamento per i miei antenati. Per farlo, ho fatto un secondo lavoro extra, un lavoro che non ha ripercussioni sul tempo che passo con la mia famiglia.

So e sento che il lavoro di tempio è reale. Niente può sostituirlo, e vale qualsiasi sacrificio fatto per andare al tempio e svolgere l’opera del Padre Celeste per noi stessi e per le anime di coloro che sono dall’altra parte del velo. ■

*L'autore vive ad Andhra Pradesh, in India.*



**Mahesh e Anantha Vedurupaka davanti al Tempio di Taipei, a Taiwan.**

## DOMANDE E RISPOSTE SULL’INVESTITURA NEL TEMPIO

Se vi state preparando ad andare al tempio per la prima volta, leggete la nostra sezione Domande e risposte nella versione digitale di questo articolo che si trova nella Biblioteca evangelica o su [iahona.lds.org](http://iahona.lds.org). Di seguito potete leggere una delle cinque domande che troverete.

### Che cosa posso fare per capire meglio l’investitura del tempio e le alleanze che stipulo in questo edificio?

Nel vostro studio personale, concentratevi sugli insegnamenti e sulle alleanze del tempio. Cercate riferimenti ai principi e alle alleanze dell’investitura che si trovano nelle Scritture, nei discorsi della Conferenza generale e in altro materiale della Chiesa. Esaminare queste verità nel vostro studio personale vi aiuterà a comprendere meglio le ordinanze e le alleanze del tempio. Quando studiate la legge della castità, per esempio, come può l’integrità di Giuseppe davanti alla tentazione della moglie di Potifar benedire il vostro impegno a obbedire a tale legge? (vedere Genesi 39). Come può l’impegno di Nefi a obbedire ai comandamenti di Dio applicarsi al modo in cui approximate il servizio nella vostra chiamata? (Vedere 1 Nefi 3:7).

Ritornate al tempio tutte le volte che la vostra situazione ve lo permette.

“Riceviamo tutti le stesse istruzioni, ma la nostra comprensione del significato delle ordinanze e delle alleanze aumenta mano a mano che ritorniamo spesso al tempio con atteggiamento di apprendimento e meditazione delle verità eterne che lì ci vengono insegnate”.

Silvia H. Allred, ex prima consigliera della presidenza generale della Società di Soccorso, “Sacri templi, sacre alleanze”, *Liahona*, novembre 2008, 113.

Andate su [lds.org/go/031949](http://lds.org/go/031949) per leggere un articolo che può aiutarvi a comprendere le alleanze che stipuliamo con Dio.



## Amo la storia familiare!

Non ho sempre apprezzato il lavoro di storia familiare. Ho cambiato idea quando sono stato battezzato per uno dei miei antenati nel Tempio di Santiago, in Cile.

La prima volta che sono andato al tempio ero diacono. Quando stavo per entrare nel fonte battesimale, ho sentito la presenza di qualcuno che entrava nella stanza. Ho guardato in su e ho visto un signore anziano che indossava abiti antichi. Ho sentito l'amore e la gratitudine che provava per me perché stavo facendo il lavoro per procura per lui. Dopo essere stato battezzato per lui ed essere uscito dall'acqua, l'ho cercato con lo sguardo, ma non c'era più.

Ero abituato a pensare che il tempio avrebbe fornito i nomi per le ordinanze, quindi non mi interessava fare la ricerca della storia familiare. Ma questa esperienza mi ha dato l'entusiasmo per cercare i nomi della mia famiglia.

Un giorno ho acceso il computer e ho visto che avevo ricevuto un'e-mail dalla Chiesa con un nome di famiglia. Ho sentito di dover cercare più nomi, quindi ho chiesto a mia madre come potevo farlo in modo efficace e come potevo raccogliere più informazioni sui miei antenati.

Finora ho trovato undici nomi di famiglia e so che posso trovarne altri. Queste persone non hanno mai avuto l'opportunità di essere battezzate mentre erano sulla terra e hanno aspettato per tanto tempo che il lavoro di tempio fosse svolto per loro. Sono grato di poterli aiutare grazie al lavoro di tempio e di compilazione della storia familiare.

**Lucas,**

16 anni, Santiago, Cile

### IN QUESTA SEZIONE



- 52 **Che cos'è vero e che cosa non lo è?**  
Anziano Carl B. Cook
- 55 **"È vero, è vero"**  
David Muanda
- 56 **Rendere la conferenza un'abitudine**
- 58 **Rassicurata riguardo al mio valore**  
Articolo firmato
- 60 **Trovare miracoli nella vita di tutti i giorni**  
Breanna Call Herbert, Alex Hugie e Aspen Stander
- 63 **Poster: Tempo nel tempio**
- 64 **La parola ai dirigenti: Ascoltare la voce del Signore alla Conferenza generale**  
Anziano Neil L. Andersen



**Anziano**

**Carl B. Cook**

Membro della  
Presidenza dei  
Settanta

# CHE COS'È VERO

**D**i recente ho incontrato una straordinaria giovane donna, la diciassettenne Caylee, mentre esprimeva la sua sincera gratitudine a una conferenza di palo. Ha dichiarato che Dio è reale, che la Chiesa è vera e che il presidente Russell M. Nelson è il profeta di Dio. Ha reso anche una forte testimonianza del fatto che le cose negative che alcuni dicono sulla Chiesa e sul vangelo di Gesù Cristo sono false.

Ero colpito dalla convinzione di Caylee e dalla sua capacità di discernere ciò che è vero da ciò che non lo è.

Ma ero colpito ancora di più quando ho parlato con lei dopo la riunione e ho scoperto che non era stato facile ottenere il suo discernimento e la sua convinzione. Infatti, aveva sopportato una prova difficile per la sua fede.

Ecco quello che ha raccontato.

## **Faticare a trovare le risposte**

Caylee è sempre stata attiva nella Chiesa. Tuttavia, quando ha cominciato a pensare seriamente al Vangelo e alla Chiesa, le sono sorte alcune domande. Si sentiva in colpa per i dubbi che aveva e ha iniziato a cercare le risposte.

“Il mio problema”, dice Caylee, “era che cercavo in tutti i posti sbagliati. Invece di esaminare le Scritture e i discorsi della conferenza e di parlare con i miei genitori, sono incappata in diversi articoli on-line che dicevano di avere le risposte alle mie domande”.

All'inizio Caylee pensava che gli articoli trovati su Internet facessero luce sulle sue domande. Tuttavia, ha detto: “Mentre continuavo a indagare sulle mie domande, tutto quello che leggevo faceva nascere in me altre domande e tantissimi altri dubbi”.

Caylee ha cominciato a perdere la fede e la speranza. “La luce della mia testimonianza era tremolante”, ricorda, “e ho

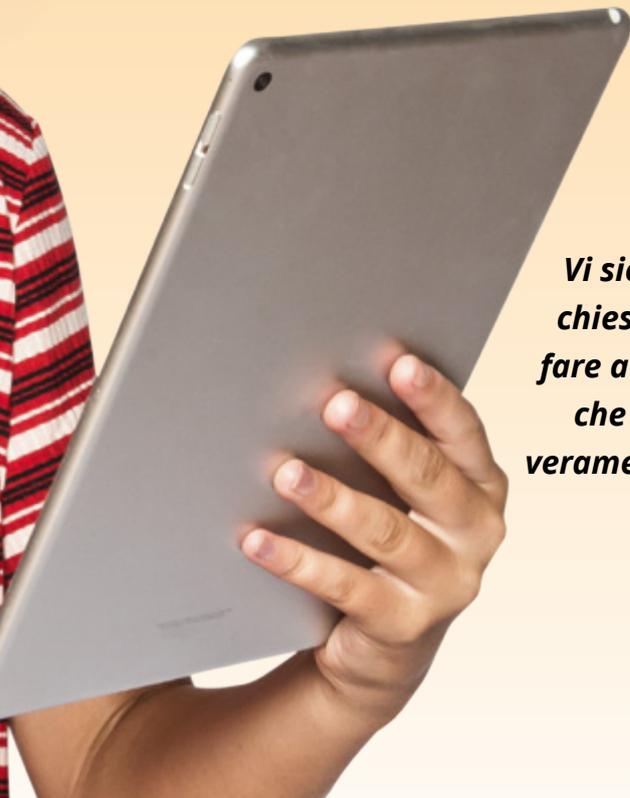


# e CHE COSA NON LO È?

smesso poco per volta di fare le cose che mi erano state insegnate — leggere le Scritture, pregare e frequentare il Seminario”.

Alla fine si è fatta sopraffare dall'oscurità e dalla confusione che provava. Dice: “Non riesco a determinare cosa venisse da Dio e cosa fosse un'idea strampalata e contorta creata da qualcuno per buttarmi giù. Non riesco più a discernere la verità dall'inganno. Era devastante”.

Caylee paragona la propria situazione a quella di Joseph Smith quando affermò: “Alla fine giunsi alla conclusione che dovevo o rimanere nelle tenebre e nella confusione o altrimenti dovevo fare come indica Giacomo, cioè chiedere a Dio. Alla fine giunsi alla determinazione di ‘chiedere a Dio’ [vedere Giacomo 1:5], concludendo che se Egli dava la sapienza a coloro che mancavano di sapienza, e avrebbe dato liberamente e senza rinfacciare, potevo tentare” (Joseph Smith – Storia 1:13).



***Vi siete mai chiesti come fare a stabilire che cosa è veramente vero?***

## **Parlare con le persone di cui ci si fida**

In quel momento critico, Caylee si è rivolta alla sua insegnante di Seminario, a sua nonna e a sua madre. La sua insegnante di Seminario l'ha rassicurata sul fatto che i suoi sentimenti non erano sbagliati e che non era l'unica persona ad avere delle domande. L'insegnante ha reso la propria testimonianza e le ha raccomandato di leggere il materiale che poteva aiutarla nella sua ricerca.

La nonna di Caylee non le ha fatto la predica, l'ha semplicemente invitata a considerare quali fonti di informazione erano edificanti — quelle su Internet o la dottrina della Chiesa? Caylee ha cominciato a fare paragoni: “Quale mi faceva stare bene? Quale portava gioia e pace alla mia anima? Quale mi insegnava che sarei stata con la mia famiglia per sempre in uno stato di felicità senza fine se avessi seguito i comandamenti di Dio? Quale mi metteva voci assillanti nella mente?”.

## **Cercare Dio mediante la preghiera e le Scritture**

La mamma di Caylee la incoraggiava a pregare. Alla fine Caylee è andata in camera sua e ha aperto la propria anima a Dio. Spiega: “Non è successo niente. Non è apparso nessun angelo. Il mio cuore non si è riempito di pace e gratitudine. Sono tornata da mia madre. Abbiamo pregato insieme ed ella mi ha incoraggiato a leggere il Libro di Mormon per dieci minuti. Mentre leggevo, ho sentito una promessa nel cuore: se avessi continuato a farlo, avrei visto le benedizioni. Sarei stata in grado di vedere chiaramente e di sapere quali insegnamenti venivano da Dio e quali no”.

Caylee ha iniziato a pregare ogni giorno e a leggere il Libro di Mormon. È stata lontana da Twitter e dai siti che le avevano fatto sorgere i dubbi all'inizio. È andata al Seminario con l'intento di imparare, non di cercare le cose negative sulla Chiesa.

### Discernere ciò che è vero

Dopo circa due settimane di impegno continuo, ha sentito che le voci negative erano più silenziose. Era migliorata a scuola. Si divertiva di più nei suoi impegni e aveva un rapporto migliore con i suoi genitori. Era più felice.

Grazie a quella felicità, dice: “Ho finalmente riconosciuto la mia risposta. Ho potuto discernere ciò che proveniva da Dio da ciò che non proveniva da Lui perché ho visto di persona quello che stava facendo per me quando ho fatto le cose che Egli chiede di fare”.

“Quello”, conclude, “è l'unico modo per poter discernere veramente qual è la verità che viene da Dio e quale non lo è. Possiamo studiare, meditare e mettere in discussione tutto quello che vogliamo, ma solo quando seguiremo le indicazioni di Giacomo e faremo quello che fece Joseph Smith — chiedere e agire — potremo allora sapere veramente che cosa è vero e che cosa non lo è”.

Che cosa impariamo dall'esperienza di Caylee? Seguono alcune idee:

- Non dobbiamo sentirci male se abbiamo delle domande.
- Non dobbiamo smettere mai di pregare mentre cerchiamo le risposte.
- Dobbiamo studiare e meditare la Bibbia e il Libro di Mormon.
- Scegliendo con cura ciò che leggiamo e che ascoltiamo, possiamo spegnere le voci alte della tecnologia e dei media che ci allontanano dalla verità e intendono distruggerla.
- Dobbiamo consigliarci con le persone che conosciamo, che amiamo e che rispettiamo — invece di chiedere aiuto agli estranei.
- Alla fine Dio risponderà alle nostre domande alla Sua maniera e secondo i Suoi tempi. Egli ci ama.
- Le risposte giungono quando facciamo quello che il Padre Celeste ci chiede di fare, non quando facciamo quello che il mondo suggerisce.

Traggo ispirazione da Caylee e da voi, giovani donne e giovani uomini che Dio ha preparato per questi giorni. Caylee, come molti di voi,

incarna il genere di persona che il presidente Russell M. Nelson ha immaginato: “Abbiamo bisogno di donne dotate di discernimento, donne che sappiano esaminare attentamente le tendenze del mondo per distinguere quelle che, per quanto popolari, sono superficiali o pericolose”<sup>1</sup>.

Voi ricercate la verità, rispettate le alleanze e edificate regni. Con l'aiuto di Dio e grazie al potere di Gesù Cristo e della Sua Espiazione, potete ricevere il dono del discernimento e potete sapere, applicare e condividere ciò che è vero. ■

#### NOTA

1. Russell M. Nelson (citando Boyd K. Packer), “Un appello alle mie sorelle”, *Liahona*, novembre 2015, 96.





Quando ho pregato per ricevere una testimonianza del Libro di Mormon, non è successo niente — fino a quando ho iniziato a leggere la Bibbia.

**David Muanda**

Quando avevo circa dodici anni, volevo sapere personalmente che il Libro di Mormon è vero. In un discorso ho potuto attestare che il Libro di Mormon è la parola di Dio perché lo aveva detto la mia insegnante della Primaria. Dentro di me, però, non capivo esattamente che cosa significasse.

Conoscevo la promessa di Moroni che diceva che se avessi letto, meditato e pregato avrei anche potuto sapere (vedere Moroni 10:3-4). Ho letto per settimane e mi sentivo in pace, ma questo non produceva niente di spettacolare — niente luci, niente angeli e nessuna voce.

Un giorno, mentre studiavo il Libro di Mormon, fine ho smesso di leggere il Libro di Mormon. Ho pensato agli Israeliti mancava il cibo, Dio aveva mandato la manna per loro. Ciascuna persona poteva prenderne una certa quantità ogni giorno. Egli aveva mandato loro del cibo, ma essi dovevano capire come raccoglierlo. Ho pensato alle parole di Nefi: "Il Signore non dà alcun comandamento ai figlioli degli uomini senza preparare loro una via affinché possano compiere quello che egli comanda loro" (1 Nefi 3:7). Da questo ho capito che Dio

ha comandato agli Israeliti di lasciare l'Egitto e aveva pianificato di provvedere alla loro fame. Questo versetto del Libro di Mormon ha illuminato la mia comprensione della Bibbia e io sono arrivato alla conclusione che il Libro di Mormon è la parola di Dio.

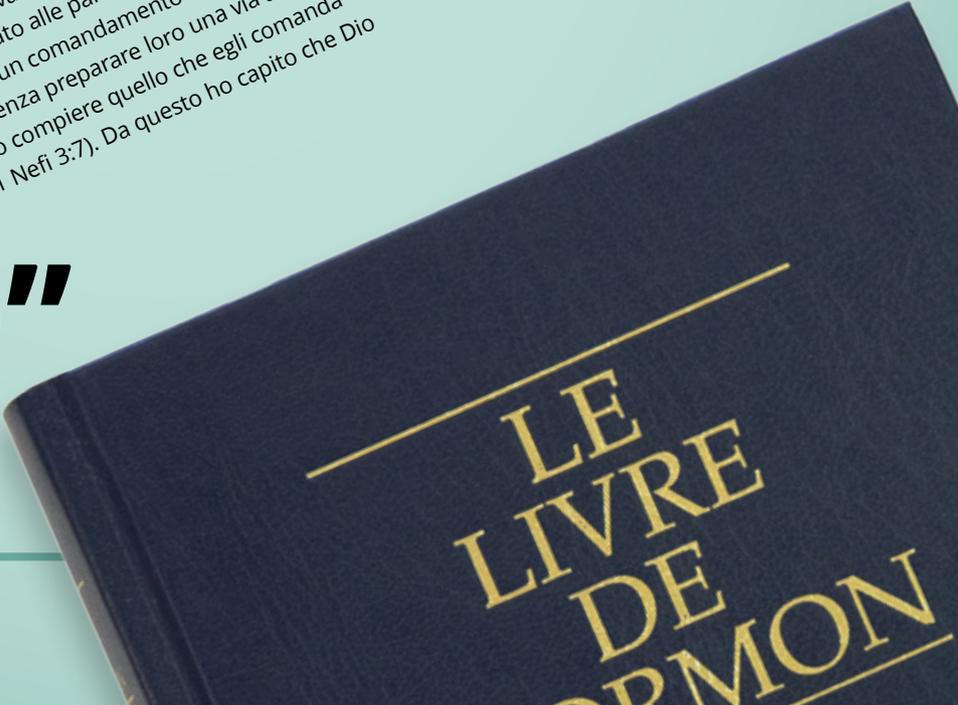
Come ha spiegato l'anziano David A. Bednar del Quorum dei Dodici Apostoli la rivelazione personale assomiglia più al sorgere graduale del sole che alla luce prodotta improvvisamente quando si aziona un interruttore.<sup>1</sup> Ho iniziato a vedere il Libro di Mormon sotto una luce diversa.

Durante i mesi successivi, ho saputo con più certezza che mai che il Libro di Mormon è la parola di Dio. L'impressione che ho sentito moltissime volte tramite la voce dello Spirito era: "È vero, è vero, è vero". Ho iniziato a leggere ancora il Libro di Mormon quasi tutti i giorni e, ogni volta, sento le stesse parole: "È vero". ■

**NOTA**

1. Vedere David A. Bednar, "Lo spirito di rivelazione", *Liahona*, maggio 2011, 87-90.

“È vero,  
È VERO”



LE  
LIVRE  
DE  
MORMON

# RENDERE LA CONFERENZA UN'ABITUDINE

**S**i svolge ogni aprile e ogni ottobre. Forse vi siete abituati alla cadenza semestrale. Ma come potete essere sicuri che fa veramente parte della vostra vita — per il resto della vostra vita?

In futuro, quando vivrete per conto vostro, che cosa farete ogni sei mesi, quando si avvicinerà il momento della conferenza? Fate ora la scelta di sfruttare il potere di questo evento semestrale partecipandovi. Non dite: “La guarderò on-line uno di questi giorni”. Rendetela un evento speciale e un'abitudine nella vostra vita.

*Ecco alcune cose che potreste fare per rendere la Conferenza generale un'abitudine positiva:*

**1**

## STABILITE UN OBIETTIVO.

Ascoltare il profeta e gli apostoli viventi è una delle cose più importanti che potete fare. Cercate di guardare ogni sessione il prima possibile. Cercate di stabilire una data e un orario in cui le guarderete tutte.



**2**

## NON PRENDETE IMPEGNI.

Per quanto possibile, riservate del tempo per partecipare alla conferenza e tenetevi liberi da impegni sportivi, attività con gli amici o altre distrazioni. Se non potete ascoltare la Conferenza generale quando viene trasmessa dal vivo, potete sempre renderla un evento e stabilire una data in cui vederla.

# 3

## SVILUPPATE DELLE TRADIZIONI.

Tra le tradizioni significative possono esserci la discussione familiare sui discorsi preferiti, la preghiera familiare prima di una sessione o fare una raccolta personale delle citazioni. Le tradizioni divertenti potrebbero includere il cibo — piatti o spuntini con alcuni nomi divertenti correlati alla conferenza (patatine della conferenza, nachos grandes de conferencia, gelato dell'ispirazione o carote della conferenza).



# 4

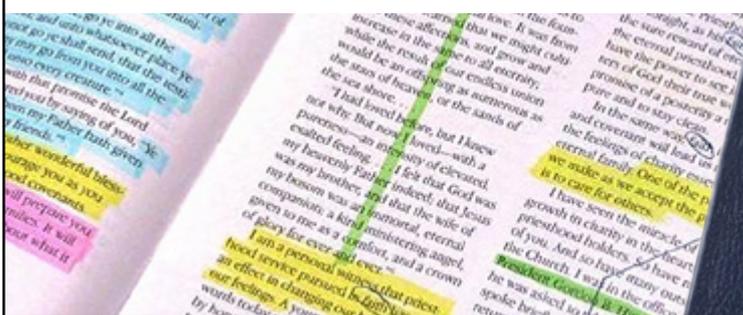
## STABILITE UN PROGRAMMA POST-CONFERENZA.

Includete i discorsi della conferenza nel vostro studio regolare del Vangelo. Potreste leggere un discorso della conferenza ogni domenica per i successivi sei mesi, potreste ascoltarne uno ogni giorno sull'autobus o in macchina per un paio di settimane oppure cercare i versetti della conferenza durante lo studio personale delle Scritture. Qualsiasi cosa decidiate di fare, stabilite un piano. ■



“[Studiate] frequentemente — persino ripetutamente — i messaggi di questa conferenza nel corso dei prossimi sei mesi. Cercate di incorporare in maniera consapevole questi messaggi nelle vostre serate familiari, nell'insegnamento del Vangelo, nelle vostre conversazioni con familiari e amici e anche in quelle con persone che non appartengono alla nostra fede”.

Presidente Russell M. Nelson, “Avanziamo insieme nel lavoro del Signor”, conferenza generale di aprile 2018.





*Scoprire di più sui miei  
antenati mi ha dato il  
coraggio di combattere  
le mie battaglie spirituali.*

# RASSICURATA RIGUARDO

## Articolo firmato

Quando avevo più o meno undici anni, ho visto del materiale pornografico. Quell'unico caso si è sviluppato in un problema più grande che si è tramutato nella lotta che ha caratterizzato la mia adolescenza. Quando sono arrivata alle superiori, mi sono allontanata dalla pornografia e mi sono rivolta all'Espiazione di Gesù Cristo. Anche se avevo vissuto un miracolo per il fatto che nella mia mente non c'era più traccia di quella sozzura, nel cuore mi sentivo ancora sopraffatta dal senso di colpa.

È stato in quel periodo che mia nonna mi ha prestato l'autobiografia scritta a mano della mia trisavola, Thea. In pochi giorni mi sono sentita profondamente legata a Thea Martina Waagen (1883-1967). Il padre di Thea era morto tragicamente pochissimi mesi prima della sua nascita, quindi è stata cresciuta da sua madre, una vedova e immigrata norvegese. La sua fanciullezza non era facile, ma lei si divertiva a raccogliere fragole selvatiche e a suonare l'organo nella chiesa luterana che frequentava. Sua madre si era risposata e, grazie all'aiuto del patrigno, Thea ha potuto frequentare l'università. Successivamente, Thea e i suoi familiari si sono convertiti alla Chiesa e si sono trasferiti nello Utah, negli USA. Le cose non sono state facili per Thea. Ha divorziato dal marito, si è risposata e ha divorziato di nuovo. Ha provato molto dolore e ha sofferto di una grave depressione, ciononostante è rimasta fedele alla sua testimonianza.

Mentre leggevo di Thea e della sua scelta di perseverare nelle avversità, sono stata sopraffatta da un amore intenso che mi ha rassicurata del mio

ILLUSTRAZIONE DI ALEX NABAUM



# AL MIO VALORE

valore e mi ha aiutata a vincere il senso di colpa che mi paralizzava. Mi sono resa conto che se Thea era riuscita a fare cose difficili, potevo farlo anch'io.

Sono andata su LDS.org e ho richiesto la sua benedizione patriarcale. Mi sono emozionata ancora di più quando ho letto: "Il frutto del tuo grembo si alzerà e ti chiamerà benedetta tra le donne di Sion". Ho capito che il profondo rispetto che nutro per lei è l'adempimento di quella semplice frase. L'amore di Thea ha contribuito a guarire il mio cuore dal senso di colpa e lo ha volto ai miei antenati. Questa è stata la mia prima testimonianza della promessa dell'anziano David A. Bednar secondo cui svolgendo il lavoro di storia familiare, sarei stata "[protetta] contro la sempre più intensa influenza dell'avversario" ("Il cuore dei figli si volgerà", *Liahona*, novembre 2011, 26).

Sento nella mia vita una maggiore dose di forza e di chiarezza man mano che cerco i miei familiari e scopro le loro storie. Ho la sensazione che, partecipando costantemente alle attività di storia familiare, io abbia guadagnato un intero esercito di alleati che mi aiutano a combattere le mie battaglie spirituali. Posso vivere senza paura perché "quelli che son con noi [i nostri antenati] son più numerosi di quelli che son con loro [i seguaci di Satana]" (2 Re 6:16).

Anche se non ho trovato migliaia di nomi di famiglia da portare al tempio, ho scoperto le storie dei miei antenati e ho scovato i loro familiari attraverso una ricerca minuziosa. Ho dedicato del tempo a ricordare la loro vita e a rispettare il loro retaggio.

So di essere stata rafforzata e protetta contro Satana perché ho riempito la mia vita della luce della mia famiglia. ■

# Trovare **miracoli** nella vita di tutti i giorni

Breanna Call Herbert,  
Alex Hugie e  
Aspen Stander  
Riviste della Chiesa

*Se guarderemo la vita attraverso le lenti della fede in Gesù Cristo, i nostri occhi saranno aperti ai molti miracoli che ci circondano.*

## ALCUNE RAGIONI PER CUI DIO OPERA MIRACOLI

- Per manifestare il Suo potere
- Per insegnare un principio spirituale
- Per confermare una rivelazione antecedente
- Per confermare e rafforzare la fede
- Per far avanzare la Sua opera

### Che cos'è un miracolo?

Tutti noi sappiamo che cos'è un miracolo, vero? Mosè che divide il Mar Rosso. Il Salvatore che dona la vista al cieco. Una donna che viene guarita da una malattia incurabile. Uno dei miracoli più straordinari è l'Espiazione di Gesù Cristo — nessun miracolo ha mai raggiunto una tale portata o un tale potere. Ma sono solo questi i generi di esperienze che potrebbero essere considerati miracoli?

Il presidente Dallin H. Oaks, primo consigliere della Prima Presidenza, ha detto: "Molti miracoli accadono ogni giorno nell'opera svolta dalla nostra Chiesa e nella vita dei nostri membri"<sup>1</sup>. Ma quando è stata l'ultima volta che avete spostato una montagna o avete visto qualche pesce e qualche pagnotta sfamare migliaia di persone? Probabilmente la maggior parte di noi non ha mai visto nulla del genere. Quindi, come può la dichiarazione del presidente Oaks essere vera?

➤ Secondo il Bible Dictionary, i miracoli sono “manifestazioni di potere divino o spirituale”<sup>2</sup>. Con questa definizione, apriamo gli occhi ai molti miracoli che ci circondano — miracoli che potremmo anche non riconoscere.

Noi vediamo sicuramente la mano di Dio nella vita del Suo popolo grazie ai miracoli riportati nelle Scritture. Ma possiamo anche vedere il Suo potere

➤ giorno e ora noi possiamo comunicare praticamente con chiunque ovunque. Il potere di Dio si può vedere in ogni dettaglio della nostra vita.

#### **Perché Dio compie miracoli?**

I miracoli si verificano sotto varie forme, ma Dio li compie per gli stessi scopi generali. A volte i miracoli guariscono, confortano o proteggono

---

**Ci sono miracoli che tendiamo a dimenticare: il sole sorge e tramonta ogni giorno; piccoli semi diventano alberi possenti.**

---



spirituale quando riceviamo la risposta a una preghiera, quando rafforziamo la nostra testimonianza o quando sperimentiamo un mutamento di cuore.

Eppure, ci sono altri miracoli che tendiamo a dimenticare: il sole sorge e tramonta ogni giorno; piccoli semi diventano alberi possenti; le molte componenti del nostro corpo collaborano, permettendoci di respirare, di correre, di sognare e di mangiare. Progressi ispirati in campo medico e tecnologico si verificano ogni

fisicamente i figli di Dio, ma questi effetti esteriori non sono l'unica ragione per cui avvengono. Spesso i miracoli non preven- gono affatto la sofferenza o la tragedia. Dio opera miracoli per due motivi di fondo: per rafforzare la fede e per compiere il bene.

Spesso i miracoli manifestano il potere di Dio ai Suoi figli o insegnano un principio spirituale. Il Bible Dictionary dice che i molti miracoli di Gesù Cristo “servivano come prova ai Giudei che Gesù era il

Cristo” e avevano lo scopo di insegnare principi come la responsabilità, il pentimento, la fede e l'amore.<sup>3</sup>

Altre volte i miracoli confermavano una rivelazione antecedente, come i segni della nascita di Cristo nelle Americhe. Dio può anche usare i miracoli per far avanzare la Sua opera — il lavoro di storia familiare, l'opera missionaria e altro ancora.

Ma se cerchiamo i miracoli per i motivi sbagliati, possiamo finire nei guai. I problemi più comuni nascono se cerchiamo dei segni come prova dell'esistenza di Dio. Se non aggiungiamo un po' di fede all'equazione, tali segni non ci porteranno mai a una conversione reale e duratura. Guardate che cosa accade nel Libro di Mormon: molte persone videro segni e miracoli ma, senza fede, la loro obbedienza ebbe vita breve.

Sarebbe sbagliato anche cercare i miracoli per popolarità o denaro, per perseguire la vendetta o per cercare di cambiare la volontà di Dio.

Il presidente Brigham Young (1801–1877) insegnò: “I miracoli, ossia queste straordinarie manifestazioni della potenza di Dio, che non sono per i miscredenti, hanno lo scopo di consolare i santi e di rafforzare e confermare la fede di coloro che amano, temono e servono Dio, e non sono per gli estranei”<sup>4</sup>. Comprendere il perché Dio operi dei miracoli può aiutarci a riconoscerli nella nostra vita.

## CHE COSA POSSO FARE?

**P**rendetevi un po' di tempo per riflettere sulla settimana precedente. Siete stati testimoni di miracoli ordinari avvenuti nella vostra vita? Se il miracolo che aspettavate non è avvenuto, c'è stata un'altra esperienza che vi ha dato conforto, crescita spirituale o l'opportunità di avvicinarvi al Salvatore?

### Come posso riconoscere un miracolo?

I miracoli si verificano solo secondo la volontà di Dio e la nostra fede in Lui. Il profeta Moroni scrisse: “E in alcun tempo nessuno ha operato miracoli se non dopo la sua fede; pertanto essi crederanno prima nel Figlio di Dio” (Ether 12:18). Avere fede ci consente di considerare le cose buone che succedono nella nostra vita come parte dell'opera di Dio piuttosto che coincidenze o fortuna. Il fatto di riconoscere un miracolo fa parte del miracolo stesso! Se guarderemo la vita attraverso le lenti della fede in Gesù Cristo, i nostri occhi saranno aperti ai molti miracoli che ci circondano.

Tuttavia, la dimensione, la tempistica e il risultato di un miracolo non sono la misura della nostra fede. Ipotizziamo che due famiglie ricevano la notizia che uno dei rispettivi figli ha il cancro. Entrambe le famiglie pregano che la persona amata

guarisca presto. Entrambe le famiglie esercitano la fede nel potere guaritore di Gesù Cristo.

La figlia della prima famiglia guarisce completamente, smentendo le previsioni dei medici che le davano qualche mese di vita. Il figlio della seconda famiglia subisce un trattamento dopo l'altro e infine muore, ma la famiglia intera è ricolma di pace e di conforto invece di essere disperata.

La prima famiglia non era necessariamente più fedele della seconda. Entrambe le famiglie hanno ottenuto dei miracoli a loro modo, ed entrambi i miracoli fanno parte di un modello di rassicurazione continua del fatto che Dio ha un piano per ciascuno dei Suoi figli.

Ai nostri giorni il Signore opera sia i miracoli apparentemente ordinari sia quelli straordinari. I fedeli seguaci di Gesù Cristo in ogni dispensazione hanno avuto guarigioni spettacolari e un successo inspiegabile. Tuttavia, non dobbiamo ignorare gli eventi giornalieri che fungono da promemoria della mano di Dio nella nostra vita. A volte dobbiamo solo riconoscerli! ■

### NOTE

1. Dallin H. Oaks, “Miracles”, *Ensign*, giugno 2001, 6.
2. Bible Dictionary, “Miracles”.
3. Bible Dictionary, “Miracles”.
4. *Insegnamenti dei presidenti della Chiesa – Brigham Young* (1997), 254.

---

**“I miracoli [...] non sono per i miscredenti, hanno lo scopo di consolare i santi e di rafforzare e confermare la fede di coloro che amano, temono e servono Dio”.**

— Presidente Brigham Young

---

LA COSTRUZIONE E LA GESTIONE  
DI QUESTI TEMPLI POTREBBERO NON  
CAMBIARE LA VOSTRA VITA, MA

IL TEMPO CHE  
TRASCORRERETE  
NEL  
TEMPIO  
LO FARÀ DI  
SICURO.

Presidente Russell M. Nelson,  
conferenza generale di ottobre 2018



SANTIDAD AL SEÑOR  
LA CASA DEL SEÑOR

# Ascoltare la voce del Signore alla Conferenza generale

**Anziano Neil L. Andersen**  
Membro del Quorum dei Dodici Apostoli

---

**V**i rendo la mia testimonianza che Gesù è il Cristo, che Egli guida gli affari di questa sacra opera e che la Conferenza generale è una delle occasioni particolarmente importanti in cui Egli dà indicazioni alla Sua chiesa e a noi personalmente.

Ora, riunendoci sotto la direzione del presidente Russell M. Nelson, non vediamo l'ora di ascoltare "la volontà del Signore, [...] la mente del Signore, [...] la voce del Signore ed il potere di Dio per la salvezza" (Dottrina e Alleanze 68:4). Confidiamo in questa Sua promessa: "Che sia dalla mia propria voce o dalla voce dei miei servitori, è lo stesso" (Dottrina e Alleanze 1:38).

Nel tumulto e nella confusione del nostro mondo moderno, avere fiducia e credere nelle parole della Prima Presidenza e del Quorum dei Dodici Apostoli è vitale per la nostra crescita spirituale e per la nostra perseveranza.

Veniamo alla Conferenza generale dopo aver pregato ed esserci preparati. Molti di noi hanno preoccupazioni pressanti e domande importanti. Vogliamo rinnovare la fede nel nostro Salvatore, Gesù Cristo, e rafforzare la nostra capacità di resistere alla tentazione e di evitare le distrazioni. Veniamo per essere istruiti dall'alto.

Vi prometto che, se preparerete il vostro spirito e verrete con l'aspirazione di udire la voce del Signore, vi giungeranno nella mente pensieri e sentimenti che sono personalizzati apposta per voi.

C'è un tesoro di guida celeste che aspetta di essere scoperto nei messaggi della Conferenza generale. La prova per ciascuno di noi è come rispondiamo a ciò che udiamo, a ciò che leggiamo e a ciò che proviamo.

Prometto che, se ascolterete la voce del Signore che vi è rivolta negli insegnamenti della Conferenza generale e poi agirete in base a quei suggerimenti spirituali, sentirete su di voi la mano del cielo e la vita vostra e di chi vi circonda sarà benedetta. ■

*Tratto da un discorso tenuto alla conferenza generale di ottobre 2017.*

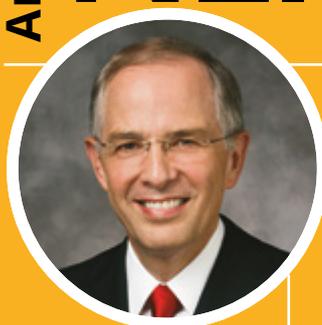
Parla **inglese, francese, portoghese** e **spagnolo**.



Quando era matricola della Brigham Young University, ha lavorato come **addetto alle pulizie e puliva i bagni** alle quattro del mattino prima di andare a lezione.



# Anziano **NEIL L. ANDERSEN**



Quando era alle scuole superiori è andato a una **conferenza per comitati studenteschi** insieme agli adolescenti di 37 paesi! Parlava agli altri della Chiesa.



È stato eletto **vice presidente del corpo studentesco** alla BYU.



Amava **giocare a pallacanestro** con la sua famiglia quando tornava a casa dal lavoro.

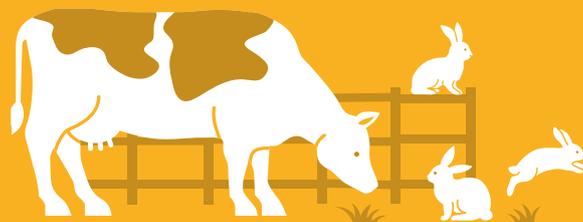


Si è laureato alla **BYU** e alla Harvard School of Business.

Ha sposato Kathy Williams il 20 marzo 1975 nel **Tempio di Salt Lake**.



È cresciuto in una **fattoria casearia** di Pocatello, nell'Idaho, USA.



Uno dei lavori che preferiva fare nella fattoria era aiutare a **prendersi cura dei conigli**.

Portava ciascuno dei suoi figli a **colazione una volta al mese** così poteva dare a ciascuno di loro la sua attenzione assoluta.



È stato chiamato a servire nella **Missione francese** e poi chiamato a servire come presidente della Missione di Bordeaux, sempre in Francia.



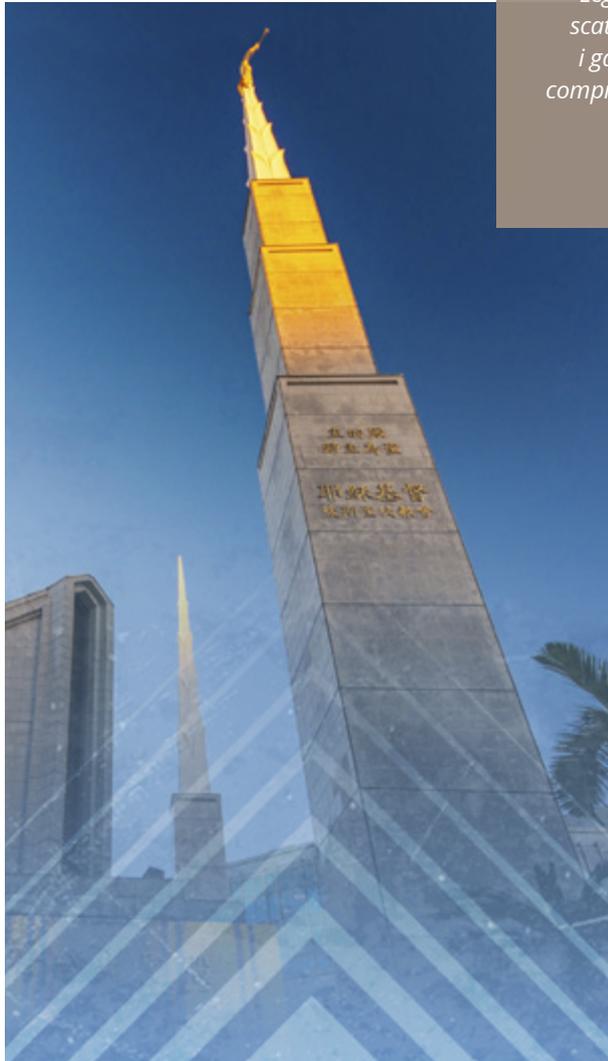
È stato sostenuto nel **Quorum dei Dodici Apostoli** ad aprile 2009.



Nato il 9 agosto 1951, a **Logan, Utah**.



Ha **4 figli** e **17 nipoti**.



GIOVANI ADULTI

**RENDERE IL CULTO  
AL TEMPIO**

*Leggete quali benedizioni  
scaturiscono dall'indossare  
i garment e dal cercare di  
comprendere meglio le alleanze  
del tempio.*

43

GIOVANI  
**COME SAPERE  
CHE COSA È VERO**

52,55

LEZIONI DOMENICALI  
**COME SI PRESENTANO  
I MIRACOLI OGGI?**

60

CONFERENZA GENERALE  
**SEI PRONTO?**

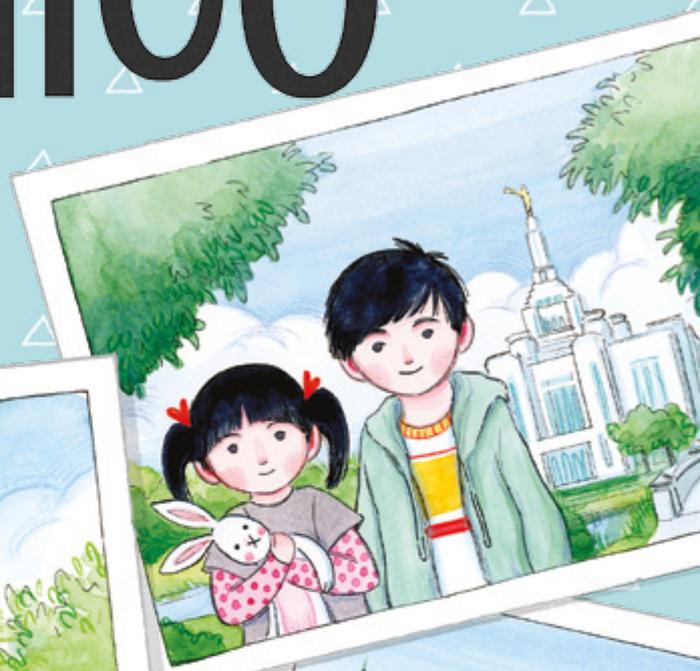
56,64

CHIESA DI  
**GESÙ CRISTO**  
DEI SANTI  
DEGLI ULTIMI GIORNI



9

# L'Amico



Un nuovo  
tempio in  
**ITALIA!**  
Vedere le pagine 8-11



**Presidente  
Henry B. Eyring**

Secondo  
consigliere della  
Prima Presidenza

# Essere come Gesù

Una domenica stavo guardando un gruppo di bambini della Primaria che cantavano:

*Vorrò imitar Gesù seguendo l'esempio Suo.  
D'amar proverò ognuno con quel che farò e dirò.  
A volte tentato son di sbagliar,  
e allor sento piano una voce nel cuor dirmi:  
"Ama il prossimo come Gesù,  
mostra la tua gentilezza a ciascun;  
onesti e fedeli le azioni e i pensier,  
Gesù questo un giorno insegnò".*

Ogni bambino era proteso in avanti, quasi sul bordo della sedia. Potevo vedere la luce nei loro occhi e la determinazione sul loro volto. Gesù Cristo era il loro esempio. Il loro obiettivo era essere come Lui.

Tutti noi possiamo diventare come il Salvatore, Gesù Cristo, vivendo il Suo Vangelo. Spero che cercherete delle occasioni per fare quello che fece Lui e amare come ama Lui. L'amore è la via lungo la quale Egli ci guida per farci diventare come Lui. Nessuno di noi è ancora perfetto. Ma possiamo sapere che stiamo seguendo la Sua via. Egli ci guida e vuole che Lo seguiamo. ●

*Tratto da "Il nostro esempio perfetto", Liahona, novembre 2009, 70-73.*



In che modo potete dimostrare di amare gli altri? Inviateci un fiore per il nostro giardino della gentilezza! Inviatelo via e-mail all'indirizzo [liahona@ldschurch.org](mailto:liahona@ldschurch.org).

# Il Sermone sul Monte

Le Scritture ci insegnano un discorso speciale (o “sermone”) che Gesù ha fatto e che si chiama il Sermone sul Monte. Guarda le figure e abbinale a quello che Gesù ha insegnato. ●



Matteo 6:6-15



Matteo 5:44; 7:12



Matteo 5:14-16

Matteo 7:7-11



Matteo 5:2-11



# Il potere della preghiera

*Per chi potete pregare oggi?*

**David Dickson**

Riviste della Chiesa

Racconto basato su una storia vera

*“Pregate gli uni per gli altri”  
(Giacomo 5:16).*

Il papà chiamò tutti al computer. Lucy lasciò cadere la giraffa con cui stava giocando e si affrettò a raggiungerlo. Cosa stava succedendo? Era l'ora di fare una videochiamata alla nonna?

Il papà indicò lo schermo del computer. “Volevo mostrarvi parte di un discorso della Conferenza generale”.

Lucy strizzò gli occhi. Non era la nonna. Era il presidente Eyring! Era nella Prima Presidenza.

Il papà avviò il video. Il presidente Eyring parlò di sostenere i dirigenti della Chiesa. Spiegò che ai dirigenti della Chiesa serve che preghiamo per loro.

“Ecco perché preghiamo per il profeta, giusto, papà?”, chiese il suo fratellino, David. Sia il papà che la mamma annuirono.

“Sì, lo facciamo”, disse il papà. “Ma io continuo a pensare anche alla presidenza del nostro ramo. Penso che anche al presidente Alvarez e ai suoi consiglieri servano le nostre preghiere”.

Lucy voleva molto bene al presidente Alvarez e ai suoi consiglieri. Erano sempre così gentili con lei. Voleva aiutarli!



“Pregherò per loro”, disse Lucy. “E possiamo pregare per loro anche nelle nostre preghiere familiari!”.

“Penso che sia una bellissima idea”, ammise la mamma.

“Facciamolo!”.

Nei giorni che seguirono Lucy cercò fortemente di ricordarsi di pregare per la presidenza di ramo ogni volta che faceva una preghiera. Le ci voleva solo qualche secondo in più ogni volta. Facilissimo!

La domenica successiva, alla riunione sacramentale, il presidente Alvarez si alzò dopo

un inno. Poi disse qualcosa per cui Lucy sgranò gli occhi.

“Come presidenza di ramo, vogliamo ringraziarvi perché pregate per noi”, disse. “Abbiamo sentito una forza molto reale derivante da quelle preghiere. Abbiamo davvero bisogno della vostra fede e delle vostre preghiere per svolgere le nostre chiamate. Grazie!”.

Lucy fece un gran sorriso. Cercò David con lo sguardo. Anche lui stava sorridendo. Lucy non riusciva a crederci! Era talmente emozionata che faceva fatica a stare seduta.



“Quando prego, mi sento più vicina al Padre Celeste e a Gesù”.

**Lorena Eduarda N., 5 anni,  
San Paolo, Brasile**

Si sporse e tirò la manica della mamma.

“Mamma!”, sussurrò. “Hai sentito che cosa ha detto il presidente Alvarez?!”. Voleva saltare dalla gioia. “Ha funzionato! Le nostre preghiere hanno funzionato davvero!”.

Quando le riunioni in chiesa finirono, Lucy e la sua famiglia camminarono insieme fino a casa.

“Dio ascolta davvero le nostre preghiere”, disse la mamma. “E non è bello vedere quanto sia potente che un gruppo di persone preghi per qualcun altro?”.



Lucy sentiva dentro di sé calore e felicità. Insieme a David, avanzava saltellando lungo il marciapiede mentre la mamma e il papà camminavano dietro di loro. Sapeva che il Padre Celeste aveva ascoltato le preghiere della sua famiglia. Stavano facendo davvero la differenza. Semplicemente pregando!

Quella sera Lucy era pronta a dire le preghiere. Pensava alla sua insegnante della Primaria e ad altri dirigenti della Chiesa che potevano aver bisogno di qualche benedizione extra. Forse poteva pregare anche per loro! Lucy incrociò le braccia e chinò il capo. Sapeva esattamente cosa dire. ●

# Mentre guardi la Conferenza

Ascolta ciascuna di queste parole o frasi durante la Conferenza generale di aprile e poi colora negli spazi quando le senti pronunciare.



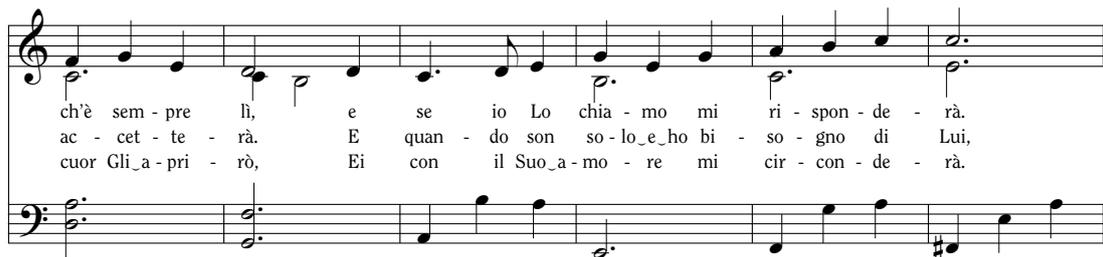
# Sempre a me vicini

Quietamente ♩. = 48-58

Testo e musica di Sally DeFord



1. O - gni mo - men - to, la not - te o il dì, il Pa - dre Ce - le - ste so  
2. Quan - do son gra - to di ciò che mi dà, sor - ri - de e le mie lo - di  
3. Se in gi - noc - chio a Lui mi vol - ge - rò op - pu - re in si - len - zio il



ch'è sem - pre li, e se io Lo chia - mo mi ri - spon - de - rà.  
ac - cet - te - rà. E quan - do son so - lo e ho bi - so - gno di Lui,  
cuor Gli a - pri - rò, Ei con il Suo a - mo - re mi cir - con - de - rà.



Al Coda ☩  
E - gli è sem - pre a me vi - cin, sem - pre a me vi -



1. cin. 2. cin. Pos - so pre - ga - re il Pa - dre in



ciel o - gni dì nel mio cuor. Se Lo chia - mo so che sa - rà



D.C. al Coda  
sem - pre a me vi - cin.



☩ CODA  
sem - pre a me vi - cin.

© 2019 Sally DeFord. Tutti i diritti riservati.

Il presente inno può essere riprodotto per uso occasionale, non a scopo di lucro, in chiesa o in famiglia.  
Questo avviso deve essere riportato su ogni copia.

# Ciao dal l'Italia!



Io sono Margo. E io sono Paolo. Stiamo viaggiando intorno al mondo per imparare a conoscere i figli di Dio. Vieni con noi a visitare l'Italia!

L'Italia si trova nel sud dell'Europa. Sulla cartina, assomiglia a uno stivale! Ci vivono più di sessanta milioni di persone.



Sai che anche i bambini della Primaria in Italia dicono: *Sono un figlio di Dio*? Questa bambina sta leggendo il Libro di Mormon in italiano.



Molti italiani sono di religione cattolica. Anche se alcune delle loro credenze sono diverse dalle nostre, queste persone credono nel Padre Celeste, in Gesù Cristo e nello Spirito Santo.





Prima di cena, a molte famiglie italiane piace fare una *passeggiata serale*. Indossano abiti carini e passeggiano per la piazza insieme. Magari si fermano per un gelato. *Mmmm!*



Molti bambini in Italia tornano a casa dopo la scuola e mangiano con la propria famiglia durante la *pausa pranzo*. Mangiano pasta o riso e carne e verdure.

### Meet some of our friends from Italy!



Questo mese sarà aperto un tempio a Roma! È stato annunciato alla conferenza generale di ottobre 2008. Sarà il primo tempio in Italia.

**Are you from Italy? We'd love to hear from you! See the back cover to see how to write to us.**



"So che Gesù Cristo vive e che guida i profeti. Andare in chiesa è molto importante, così possiamo imparare più cose su Gesù. Ho iniziato a leggere il Libro di Mormon ogni giorno perché volevo sapere più cose sul Vangelo".

**Lozenzo B., 7 anni, Piemonte**



"Quando sono vicina al tempio, penso a Gesù e mi emoziono. Finalmente non dovremo guidare per dodici ore per arrivare al tempio. Adesso potrò arrivare al tempio in soli 50 minuti! Quando compirò dodici anni potrò entrare e fare i battesimi nel tempio".

**Olivia G., 8 anni, Lazio**

Grazie di aver esplorato l'Italia con noi!  
Ci vediamo la prossima volta!! *Ciao!*

**Marissa Widdison**

Riviste della Chiesa

Racconto basato su una storia vera

*“Amo il sacro il tempio, voglio entrarvi un dì”* (Innario dei bambini, 99).

Gioele e Michele fissavano il cantiere dall'altra parte della strada. Potevano vedere moltissime travi di metallo e lastre di cemento.

“Ancora non assomiglia tanto a un tempio”, disse Gioele.

“Ma un giorno lo sarà”, rispose Michele.

Era la prima volta che i due fratellini vedevano il posto dove veniva costruito il Tempio di Roma.

# Guardare il Tempio di Roma che CRESCHE



Per il momento la loro famiglia doveva andare fino in Svizzera per andare al tempio. Ma questo nuovo tempio era a soli trenta minuti da casa loro!

Michele e Gioele guardavano i grossi camion gialli che spostavano cumuli di terra.

“Penso che una delle guglie sarà messa lì”, disse Michele, indicando un posto vicino alla facciata dell’edificio.

Gioele annuì. “Guarda! Arriva papà”, disse. Il loro papà indossava i soliti vestiti da lavoro — i vestiti della domenica e un casco bianco. Lavorava come ingegnere elettrico nel tempio. Adoravano ascoltarlo raccontare quello a cui aveva lavorato ogni giorno. Per esempio, un giorno aveva detto loro che la statua del Cristo era arrivata. Un’altra volta aveva parlato loro del fonte battesimale.

Quella sera, Michele si assicurò di dire le sue preghiere e di ringraziare il Padre Celeste per il tempio. Dentro sentiva una sensazione di calore ogni volta che lo faceva.

Le settimane passarono. Le pareti curve del tempio furono coperte di pietra e due alte guglie si allungarono verso il cielo. Lì vicino fu costruito un piccolo centro visitatori. Ogni tanto Gioele e Michele ci andavano e premevano il viso contro il vetro per vedere i cambiamenti.

Poi un giorno ebbero una bella sorpresa.

“Vi piacerebbe vedere in che modo l’angelo Moroni viene posizionato in cima al tempio?”, chiese la mamma. Le famiglie degli operai edili erano state tutte invitate ad assistere.

Gioele e Michele non riuscivano a crederci. Erano talmente emozionati!

Il mattino dopo indossarono camicie bianche e cravatte. Passeggiarono attorno al tempio con le altre famiglie. Riuscirono pure a fare una foto con la statua dorata dell’angelo Moroni. Era enorme!

Poi gli operai iniziarono a muoverla. Gioele guardò la gigantesca gru che sollevava delicatamente l’angelo Moroni sulla cima di una delle guglie. Un drone svolazzava intorno facendo un video. Che forte!

Gioele pensò a tutte le persone che avrebbero conosciuto meglio la Chiesa visitando i giardini del tempio. Pensò a quante persone si sarebbero sposate lì e a come le persone sarebbero state battezzate per coloro che erano morti

“Ora assomiglia a un tempio”, disse a suo fratello. Michele sorrise e annuì.

I due fratelli si sentivano felici. Erano emozionati di poter entrare presto nel tempio. La loro testimonianza stava crescendo insieme all’edificio. ●

**Il Tempio di Roma sarà dedicato la settimana del 10-12 marzo!**



Tiffany M. Leary

Ci sono molti modi per dire "Ti voglio bene" alla nostra famiglia e ai nostri amici! Fate questo gioco in gruppo. Usate dei bottoni o dei sassolini come pedine. Tirate il dado, avanzate e fate le azioni scritte nella casella in cui vi fermate. ●

# Tanti modi per dire "Ti voglio bene"

**PARTENZA**

Racconta di una volta in cui qualcuno ti ha dimostrato amore.

Abbraccia qualcuno.

Leggi Giovanni 13:34.

Dì una cosa che farai questa settimana per dimostrare amore.

Dì un modo in cui sai che il padre Celeste ti ama.

Leggi Marco 12:29-31.

Dì un modo in cui sai che Gesù ti ama.

Dì una cosa che hai fatto per dimostrare amore.

Racconta di una volta in cui qualcuno ti ha dimostrato amore.

Dì una cosa che farai questa settimana per dimostrare amore.

Racconta di una volta in cui qualcuno ti ha dimostrato amore.

Canta "Il Padre diede il Suo Figliuolo" (Inni, 111).

Racconta di una volta in cui qualcuno ti ha dimostrato amore.

Leggi Giovanni 3:16.

Dì: "Ti voglio bene".

Abbraccia qualcuno.

Racconta di una volta in cui qualcuno ti ha dimostrato amore.



**FINE**

Di' una cosa che farai questa settimana per dimostrare amore.

Disegna quanti più cuori puoi in 10 secondi.

Fai la forma del cuore con le braccia.

Racconta di una volta in cui qualcuno ti ha dimostrato amore.

Canta "Come vi ho amati" (Inni, 197).

Di' una cosa che farai questa settimana per dimostrare amore.

Disegna il ritratto di qualcuno.

Abbraccia qualcuno.

Fai la forma del cuore con le mani.

Di': "Ti voglio bene".

Dai il cinque!

Fai un complimento.

Di' a qualcuno che cosa ti ha dimostrato amore.

Racconta di una volta in cui qualcuno ti ha dimostrato amore.

Fai il tuo sorriso migliore.

Canta "Amar Gesù" (Inni, 67).

Scrivi un bigliettino gentile a qualcuno a cui vuoi bene.



# L'anziano Uchtdorf visita la Russia

*Gli apostoli viaggiano in tutto il mondo per ministrare alle persone e per insegnare loro a conoscere meglio Gesù Cristo.*

L'anziano Dieter F. Uchtdorf e la sorella Harriet Uchtdorf sono andati in Russia per aiutare i membri della Chiesa del luogo. Prima di essere apostolo, l'anziano Uchtdorf volava spesso in Russia come comandante di aerei di linea. ●



La Russia è un paese molto grande e non c'è mai stato un tempio finora. L'anno scorso il presidente Nelson ha annunciato che vi sarà costruito un tempio. Tutti sono molto emozionati!



Prima l'anziano Uchtdorf è andato a Mosca, la capitale della Russia. Alle persone del luogo è piaciuto molto partecipare a una riunione con lui e ascoltarlo mentre insegnava. Ha detto che possiamo aiutare gli altri a conoscere Gesù servendoli.

Russia

San Pietroburgo

Mosca

Poi è andato in una grande città chiamata San Pietroburgo. In Russia i missionari sono chiamati "volontari" e cercano persone da aiutare ogni giorno. Possono insegnare il Vangelo alle persone solo quando si trovano dentro un edificio della Chiesa. L'anziano Uchtdorf ha cenato con alcuni dei volontari che stavano per finire la missione e stavano per tornare a casa.



Anche se non sappiamo ancora dove e quando sarà costruito il nuovo tempio, l'anziano Uchtdorf ha incoraggiato tutti in Russia e prepararsi per il giorno in cui ci sarà un tempio.



“Il nostro cuore deve essere pronto per il tempio”



## PREPARARSI PER IL TEMPIO

Che cosa potete fare per prepararvi ad andare un giorno al tempio?



Mettete nella vostra stanza un'immagine del tempio.



Trovate qualcuno nel vostro albero genealogico che non è stato ancora battezzato.



Parlate del tempio con qualcuno che vi è entrato.

# Conoscete la dottoressa Mattie

**Jordan Monson Wright**

Racconto basato su una storia vera

Èra il 1873 e il profeta, il presidente Brigham Young, stava parlando alla Conferenza generale. “È giunto il tempo”, disse, “che le donne avanzino come medici in queste valli delle montagne”.

La sedicenne Martha (Mattie) Hughes era emozionata di sentire quell’annuncio del profeta. Sapeva che alcune scuole di medicina accettavano finalmente che le donne diventassero medici. Diventare un dottore era il suo sogno.

Ovviamente, prima di iscriversi a una scuola di medicina, Mattie doveva mettere da parte tanti soldi. E prendere la laurea. Le ci sarebbe voluto molto tempo e sarebbe stato molto difficile. Mattie lo sapeva.

Ma pensò alla sua sorellina, Annie, che era morta durante il viaggio dei carretti verso lo Utah. Non c’erano medici per aiutarla quando si era ammalata. Poi era morto suo padre. Qui a Salt Lake City Mattie conosceva molte persone che erano ammalate o ferite. Se fosse diventata medico, avrebbe potuto aiutarle.

Mattie decise di avere fede. Il profeta aveva detto che le donne avrebbero dovuto studiare per essere medici e lei voleva essere una di loro! Dio l’avrebbe



aiutata a trovare un modo per iscriversi alla scuola di medicina.

Mattie lavorava duramente per mettere i soldi da parte. Ottenne un lavoro come compositrice tipografica per un giornale. Doveva posizionare con attenzione ogni lettera di ogni parola nel giusto ordine così il giornale



poteva essere stampato. Dopo il lavoro, Mattie frequentava le lezioni all'università per essere pronta per la scuola di medicina.

Tra la casa, il lavoro e la scuola, Mattie percorreva dieci chilometri al giorno! Indossava pesanti stivali da uomo perché le scarpe che indossava di solito non erano abbastanza resistenti per arrancare nel fango. Desiderava poter prendere il tram trainato dal mulo invece di camminare, ma doveva risparmiare ogni centesimo per la scuola.

Mattie si preoccupava di non riuscire a mettere da parte abbastanza denaro. Sapeva che sua madre e il suo patrigno avrebbero cercato di aiutarla, ma avevano altri figli di cui prendersi cura. Che cos'altro poteva fare?

Mattie decise di organizzare una colletta e di chiedere agli amici e ai membri del rione di contribuire con qualunque cifra potessero risparmiare. Furono felici di aiutare. Mattie era solo la terza donna a seguire l'invito del presidente Young, ed essi volevano che ce la facesse e diventasse medico.

Dopo la raccolta fondi, Mattie aveva abbastanza denaro per frequentare la scuola di medicina! Attraversò il paese per iscriversi a una università e studiò duramente.

Due anni dopo, Mattie, a testa alta, si diresse verso la piattaforma di consegna degli attestati e ricevette la sua laurea. Finalmente era un medico! Non si era mai sentita tanto emozionata.

Mattie guardò tra la folla esultante di sconosciuti. Nessuno della sua famiglia o dei suoi amici era potuto venire da casa, ma Mattie sapeva che erano tutti fieri di lei. Presto sarebbe tornata a casa per prendersi cura di loro e per insegnare loro quello che aveva imparato.

Dopo essere tornata nello Utah, Mattie lavorò nell'ospedale della Società di Soccorso, a Salt Lake City. Amava essere vicina alle Montagne Rocciose! E amava il proprio lavoro di medico. Aiutò a curare malattie, a guarire ferite e tenne persino corsi su come assistere durante il parto.

Per diventare dottore aveva lavorato duramente. Ma il Padre Celeste la amava e l'aveva aiutata. Ora Mattie avrebbe trascorso il resto della sua vita ad aiutare gli altri. ●

*L'autore vive nel Michigan, USA.*



Martha "Mattie" Hughes Cannon (1857-1932) era una pioniera, un medico e un politico. Fu la prima donna degli Stati Uniti a essere eletta senatrice di stato. Lavorava duramente per migliorare la vita degli altri.



Anziano  
Massimo De Feo

Membro dei  
Settanta

# Una lezione appresa dai miei genitori



incontrarci con i missionari. In seguito siamo stati battezzati e confermati. Io avevo dieci anni e Alberto ne aveva undici.

Quando avevo diciotto anni chiesi a mio padre di aiutarmi a pagare la missione. All'inizio disse: "Assolutamente no, Sono troppi soldi". Ma un paio di giorni più tardi, mi chiese: "Vuoi davvero andare in missione?" E io risposi: "Sì. Con tutto il cuore". Mio padre disse che mi avrebbe aiutato.

Non capivo perché mio padre volesse pagare un prezzo tanto alto per me. Poi mi resi conto che era perché mi amava. Questo mi ha fatto pensare al sacrificio che Gesù Cristo ha fatto per noi. Egli ha pagato il prezzo più alto perché ci ama.

Quando sono tornato a casa dalla missione, mia madre era molto malata a causa del cancro. Un giorno mi ha chiesto di insegnarle a pregare. Voleva pregare per me. Anche se soffriva, pensava agli altri. Anche lei mi ha ricordato Gesù. Quando ha espiato per noi stava provando un grande dolore. Ma stava

pregando per *noi*.

Anche se i miei genitori non si sono mai uniti alla Chiesa in questa vita, sono stati dei buoni esempi per me. Sono grato delle lezioni che ho imparato da loro. Possiamo imparare molto dai nostri genitori, dagli insegnanti e dai dirigenti se siamo aperti a quello che ci insegnano. ●

Sono cresciuto in una piccola città dell'Italia meridionale. Io e la mia famiglia non appartenevamo alla Chiesa. Un giorno, quando avevo nove anni, due missionari bussarono alla nostra porta.

I miei genitori non erano interessati a quello che avevano da dire, ma io sì. E lo stesso valeva per mio fratello, Alberto. I nostri genitori ci permisero di continuare a

# Mostra e racconta



Abbiamo festeggiato l'anniversario della Primaria allestendo uno spettacolo di talenti con l'aiuto delle famiglie e dei missionari. Ogni famiglia recitava una storia tratta dal Libro di Mormon.

**Attività della Primaria, Palo di Colima, Cali Colombia**

Il mio battesimo è stato molto speciale per me. Ho pregato con la mia mamma che il mio papà mi desse il permesso di essere battezzata. Il Padre Celeste ha esaudito le mie preghiere e mio padre mi ha dato il permesso. Sono stata battezzata e sono molto felice di appartenere all'unica vera Chiesa sulla faccia della terra, la Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni. La mia testimonianza cresce ogni giorno mentre io imparo di più sul mio Padre Celeste.



**Amy V., 9 anni, El Oro, Ecuador**



Il mio fratellino e la mia sorellina stavano litigando. Ho ricordato loro che Gesù ha insegnato che non dobbiamo litigare. Mi sono sentito bene a essere un buon esempio.

**Tequan K., 10 anni, Lusaka, Zambia**

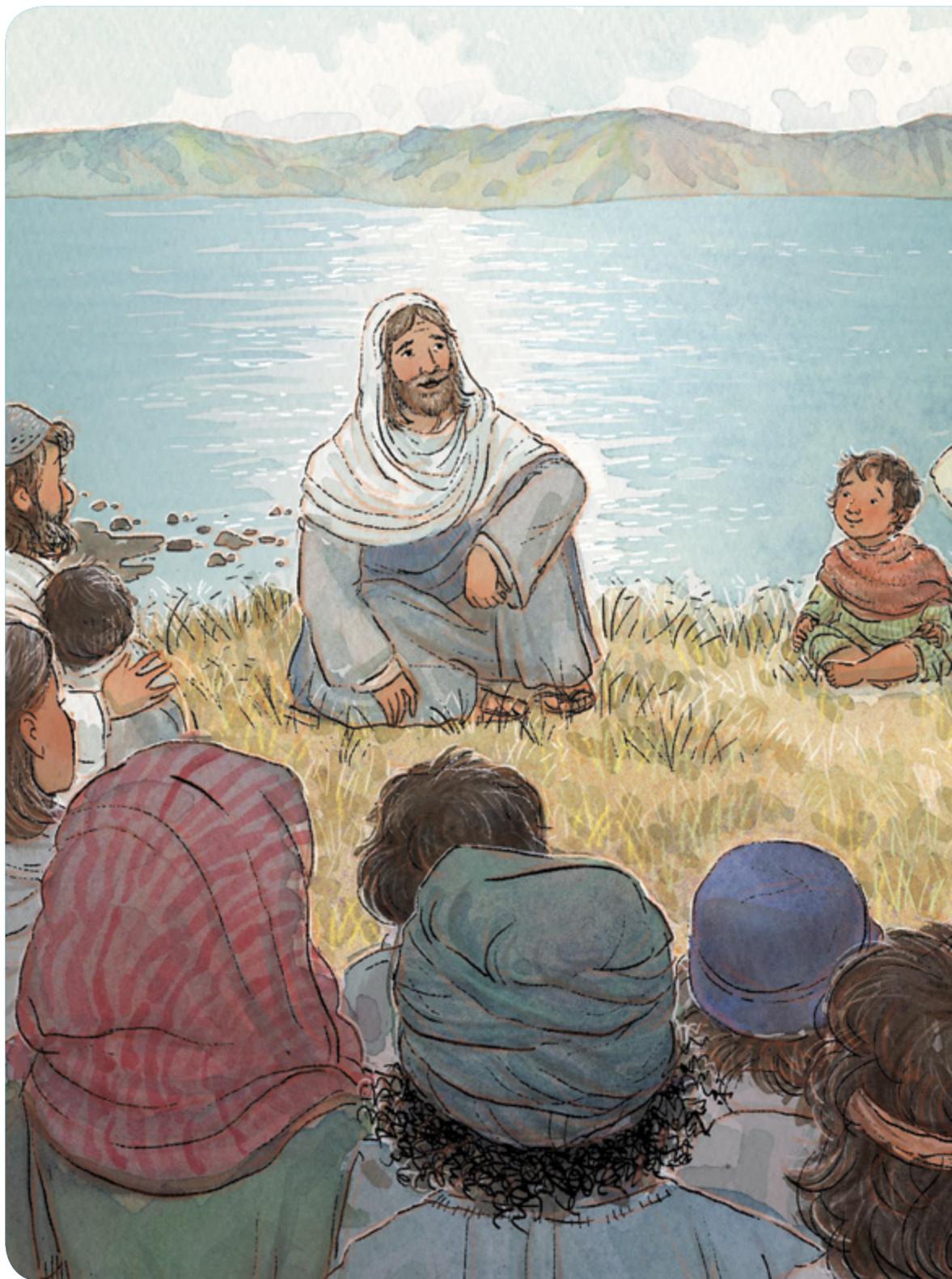


Abbiamo studiato l'armatura di Dio, gli Articoli di Fede, i dirigenti della Chiesa, i libri del Libro di Mormon e il sogno di Lehi.

**Attività della Primaria, Distretto di Santiago, Spagna**

# Gesù insegnò come pregare

Gesù stava insegnando su una collina accanto al mare. Insegnò l'importanza di essere gentili. Insegnò l'importanza di essere un buon esempio. Insegnò anche come pregare.





Gesù insegnò che dobbiamo parlare con il Padre Celeste attraverso la preghiera.

Possiamo ringraziare Dio per quello che abbiamo. Possiamo chiederGli le cose di cui abbiamo bisogno.

Possiamo pregare per perdonare gli altri. Possiamo chiedere a Dio di perdonarci. Possiamo pregare per fare le scelte giuste.



Posso essere come Gesù. Posso pregare il Padre Celeste ogni giorno. ●

*Puoi leggere questi insegnamenti di Gesù in Matteo 6:5-13*

# Posso pregare



ILLUSTRAZIONE DI APRYL STOTT

# Cari genitori

**Leggere** è un'abilità preziosa che può aprire molte porte. Ecco alcune idee per utilizzare *L'Amico* per aiutare gli altri a imparare a leggere.

- Usate le illustrazioni. Chiedete ai vostri figli di descrivere ciò che vedono e poi di trovare quella parte della storia mentre leggono o ascoltano.
- Leggete le storie ad alta voce e fate seguire i bambini con il dito.
- Quando si imbattono in una parola che non conoscono, spiegate il significato e fategliela scrivere per fare pratica in un altro momento.
- Ponete domande sulle storie per aiutarli a comprenderle. “Come si sente Lucy adesso?” “Che cosa insegnò Gesù sulla preghiera?” “Che cosa pensi succederà dopo?”
- Dopo aver terminato una storia, parlatene. Chiedete ai vostri figli di dirvi quello che è successo. Che cosa hanno imparato? Che cosa è piaciuto loro della storia?

Ci piacerebbe conoscere la vostra opinione riguardo all'utilizzare queste storie per insegnare agli altri!

## New Friend section

50 E. North Temple St., room 2393

Salt Lake City, UT 84150 USA

liahona@ldschurch.org

Con affetto,  
*L'Amico*

## SOMMARIO

- A2** Dalla Prima Presidenza: Essere come Gesù
- A3** Il Sermone sul Monte
- A4** Il potere della preghiera
- A6** Cose divertenti: Mentre guardi la conferenza
- A7** Musica: Sempre a me vicini
- A8** Ciao dall'Italia!
- A10** Guardare il Tempio di Roma che cresce
- A12** Tanti modi per dire “Ti voglio bene”
- A14** Gli apostoli nel mondo: L'anziano Uchtdorf visita la Russia
- A16** Esempi coraggiosi: Conoscete la dottoressa Mattie
- A18** Una lezione appresa dai miei genitori
- A19** Mostra e racconta
- A20** Seguire Gesù: Gesù insegnò come pregare
- A23** Pagina da colorare: Posso pregare

**Trova la Liahona nascosta  
all'interno!**

**COPERTINA DE L'AMICO**  
Illustrazione di Natalie Hoopes